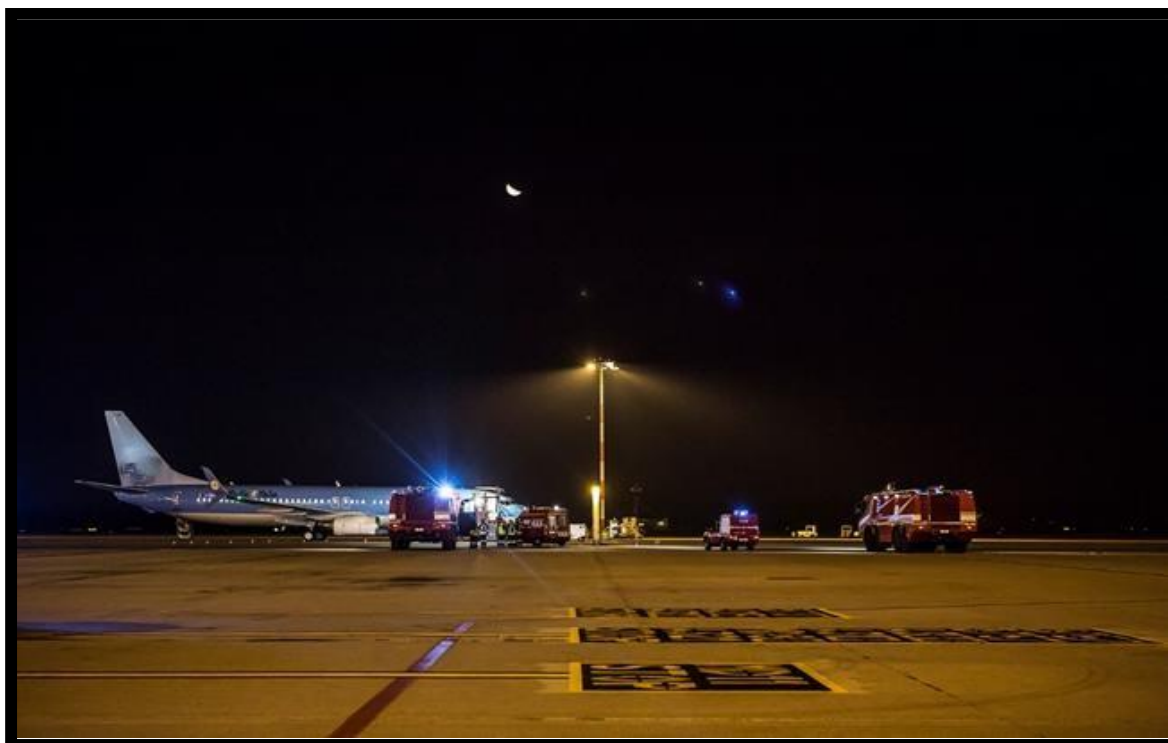


AEROPORTO di MILANO MALPENSA



PIANO EMERGENZA AERONAUTICA

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Sommario

<u>PREMESSA</u>	4
<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u>	5
<u>DEFINIZIONI</u>	7
<u>ACRONIMI</u>	11
<u>PARTE 1- DISPOSIZIONI GENERALI</u>	14
1.1 SCOPO E AMBITO D'APPLICAZIONE	15
1.1.1 INCIDENTE AEREO ALL'ESTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE	16
1.2 ITER DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO	17
1.3 DOCUMENTI DEL PIANO	18
1.4 RESPONSABILITÀ, RUOLI E FUNZIONI	18
1.5 EVENTI PREVISTI	19
1.6 GESTIONE 2° STATO DI EMERGENZA AERONAUTICA	20
1.7 GESTIONE ASSISTENZA/EMERGENZA MEDICA	25
1.8 GESTIONE DELL'EMERGENZA: CONOSCENZA E COMUNICAZIONE	27
1.8.1 AVVIO DEGLI STATI DI ALLARME, EMERGENZA E INCIDENTE	27
1.8.2 SISTEMA DI ALLARME ELETTRONICO.....	27
1.8.3 COMUNICAZIONI RADIOTELEFONICHE.....	29
1.8.4 MAPPE RETICOLARI.....	30
1.9 GESTIONE DELL'EVENTO	30
1.9.1 CATEGORIA AEROPORTUALE AI FINI DEL SOCCORSO E DELLA LOTTA ANTINCENDIO.....	30
1.9.2 INTERVENTO SUL LUOGO DELL'EVENTO	30
1.9.3 POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA).....	31
1.9.4 COE - CENTRO OPERATIVO PER L'EMERGENZA.....	32
1.9.5 IMPIEGO DELL'AREA DI MANOVRA.....	34
1.9.6 ACCESSO IN AIRSIDE E PUNTO DI RADUNO PER I MEZZI DI SOCCORSO	34
1.9.7 SOCCORSI SANITARI.....	35
1.9.8 AREE DI PRIMO SOCCORSO	36
1.9.9 AREA DI RACCOLTA TEMPORANEA DELLE SALME.....	36
1.9.10 CUSTODIA E RIMOZIONE DEL RELITTO	37
1.9.11 OPERAZIONI SUI PIAZZALI	37
1.9.12 CHIUSURA DEGLI STATI DI ALLARME/EMERGENZA	37
1.9.13 AREE DI ASSISTENZA	38
1.9.14 ASSISTENZA AI PASSEGGERI COINVOLTI NELL'INCIDENTE.....	39
1.9.15 TELEPHONE ENQUIRY CENTRE (TEC)	40
1.9.16 INFORMAZIONE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI IN ATTESA.....	40
1.10 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA	41
1.10.1 AEC AERODROME EMERGENCY COMMITTEE	41
1.11 OCT OBSERVER CRITIQUE TEAM	42
1.12 ESERCITAZIONI	43
1.12.1 PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLE ESERCITAZIONI	45
1.12.2 DE-BRIEFING	45
1.12.3 AGGIORNAMENTI.....	46
2 <u>PARTE 2 - ADEMPIMENTI</u>	47
2.1 STATO DI ALLARME (LIVELLO VERDE)	48

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

2.1.1	TORRE DI CONTROLLO.....	49
2.1.2	DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO.....	50
2.1.3	ENAC.....	51
2.1.4	MEDICO IN SERVIZIO PRESSO AIRPORT FIRST AID SERVICES.....	52
2.1.5	AIRPORT DUTY MANAGER - DIREZIONE OPERATIONS SEA.....	53
2.1.6	COMPAGNIA AEREA.....	54
2.1.7	POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E CARABINIERI.....	55
2.2	STATO DI EMERGENZA (LIVELLO GIALLO).....	56
2.2.1	TORRE DI CONTROLLO.....	57
2.2.2	IL DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO.....	59
2.2.3	ENAC.....	61
2.2.4	MEDICO IN SERVIZIO PRESSO AIRPORT FIRST AID SERVICES.....	62
2.2.5	POLIZIA DI FRONTIERA AEREA, POLIZIA 2° REPARTO VOLO, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, DOGANA.....	63
2.2.6	AIRPORT DUTY MANAGER – DIREZIONE OPERATIONS SEA.....	64
2.2.7	COMPAGNIA AEREA.....	65
2.3	STATO DI INCIDENTE.....	66
2.3.1	TORRE DI CONTROLLO.....	67
2.3.2	DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO.....	69
2.3.3	ENAC.....	71
2.3.4	MEDICO IN SERVIZIO PRESSO AIRPORT FIRST AID SERVICES.....	72
2.3.5	IL MEDICO RESPONSABILE DI SANITA' AEREA.....	73
2.3.6	POLIZIA DI FRONTIERA, POLIZIA 2° REPARTO VOLO, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, DOGANA.....	74
2.3.7	AIRPORT DUTY MANAGER - DIREZIONE OPERATIONS SEA.....	76
2.3.8	COMPAGNIA AEREA.....	78
2.3.9	COE.....	80
3	ALLEGATI.....	81
	<u>ALLEGATO A1 – PERIMETRO AEROPORTUALE</u>.....	<u>82</u>
	<u>ALLEGATO A1BIS – TERRITORIO LIMITROFO AEROPORTUALE</u>.....	<u>82</u>
	<u>ALLEGATO B – NOMINATIVI RADIO ASSEGNATI</u>.....	<u>83</u>
	<u>ALLEGATO C – RAPPORTI CON LA STAMPA E ASSISTENZA CONGIUNTI</u>.....	<u>84</u>
	<u>ALLEGATO D – PROCEDURA DI CONTROLLO SETTIMANALE DEL TAM TAM</u>.....	<u>85</u>
	<u>ALLEGATO E – LA CATENA DEL COMANDO</u>.....	<u>86</u>
	<u>ALLEGATO F – DOTAZIONI COE</u>.....	<u>87</u>
	<u>ALLEGATO G – DOTAZIONI PCA</u>.....	<u>88</u>
	<u>ALLEGATO H – ELENCO TELEFONICO</u>.....	<u>89</u>
	<u>ALLEGATO I – METTAG</u>.....	<u>92</u>
	<u>ALLEGATO L – AIRPORT FIRST AID SERVICES</u>.....	<u>93</u>
	<u>SCORTA INTANGIBILE</u>.....	<u>93</u>
	<u>ALLEGATO M – MODELLO AREA DI TRIAGE</u>.....	<u>102</u>
	<i>APPENDICE 1 – FLUSSO COMUNICATIVO E DI INTERVENTO DURANTE LA FASE ANTECEDENTE LA COSTITUZIONE DEL COE</i>.....	<i>107</i>
	<i>APPENDICE 2 – STATO DI ALLARME: AZIONI PRINCIPALI</i>.....	<i>108</i>
	<i>APPENDICE 3 – STATO DI EMERGENZA: AZIONI PRINCIPALI</i>.....	<i>109</i>

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

APPENDICE 4 – STATO DI INCIDENTE: AZIONI PRINCIPALI..... 110

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

PREMESSA

Il presente “Piano Emergenza Aeronautica” (PEA) adottato dall’ENAC con apposita Ordinanza, costituisce l’atto fondamentale di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare relativamente alle emergenze derivanti da incidente aereo che interessino l’Aeroporto di Milano Malpensa.

L’attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall’ENAC in via preventiva mediante l’adozione del presente Piano, accertando il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari soggetti coinvolti che dovranno provvedere ad adottare coerenti procedure per assicurare l’efficace applicazione di quanto previsto dal Piano stesso.

Il Gestore aeroportuale assicura la convocazione su base continuativa dell’Aerodrome Emergency Committee (AEC), un comitato decisionale di tipo strategico composto da esperti e rappresentanti di Enti e Società coinvolti nella gestione di emergenze aeroportuali, con l’obiettivo di valutare e condividere aspetti legati al PEA e monitorare la gestione di eventi reali.

I componenti dell’AEC sono dotati di potere decisionale e formati secondo il Training Programme del Gestore per proporre e condividere lo scenario delle esercitazioni, valutare gli esiti delle stesse e promuovere eventuali aggiornamenti e revisioni del Piano.

Il valore di una corretta pianificazione è determinato dalla sua idoneità a garantire l’obiettivo di minimizzare gli effetti di un’emergenza o di un incidente, con particolare riguardo al salvataggio di vite umane ed al mantenimento del massimo grado possibile d’operatività aeroportuale.

Tali finalità si realizzano assicurando il pronto intervento ed un adeguato coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso, stabilendo precise funzioni per ogni Ente e Servizio aeroportuale.

Il complesso degli obiettivi evidenziati si concretizza nella:

- definizione, per ogni soggetto coinvolto, di precisi ruoli e mansioni;
- designazione dell’autorità di coordinamento delle operazioni;
- determinazione degli strumenti per favorire il celere ripristino dell’operatività aeroportuale.

Lo schema tipo per la gestione dell’emergenza prevede quindi il susseguirsi di tre fasi principali:

- conoscenza e comunicazione;
- operazioni di soccorso;
- operazioni post-soccorso.

Di fondamentale importanza per la tempestività e l’efficacia dei soccorsi è una precisa e ordinata trasmissione delle informazioni tra i vari attori delle operazioni. Ne consegue la necessità di prestare la massima attenzione alla fase di notifica degli Stati emergenziali in atto e al rispetto dei flussi di comunicazione.

L’attivazione del PEA deve essere assicurata indipendentemente dalla costituzione del COE, secondo quanto riportato nell’Appendice 1 del presente documento “Flusso comunicativo e di intervento durante la fase antecedente la costituzione del COE”.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ICAO – Airport Service Manual (Doc 9137-P1-E) Part 1: *Rescue and Fire Fighting*;
- ICAO – Airport Service Manual (Doc 9137-AN/898) Part 7: *Airport Emergency Planning*;
- Reg. UE n. 139/2014 - ADR.OPS.B.005, ADR.OPS.B.010, AMC e GM emanate da EASA;
- Reg. UE n. 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile e s.m. e i.;
- R.D. 30/03/1942, n. 327 e successive revisioni: *Codice della Navigazione*;
- L. 24/02/1992, n. 225: *Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*;
- D. Lgs. 08/03/2006, n. 139: *Riassetto del Corpo Nazionale VVF*;
- D.M. 13/02/2001: *Criteri per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi*;
- D.P.C.M. Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2012 - Dipartimento Protezione Civile: Modifiche alla Direttiva 2 maggio 2006: *"Indicazioni per il coordinamento delle emergenze"* e successive modifiche;
- Sentenze del Consiglio di Stato n. 5943/2013 e n. 661/2015;
- Circolare ENAC APT 18A del 30/01/2008: *Piano di emergenza aeroportuale*;
- Circolare ENAC GEN 05 A del 12/10/2018: "Piano assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari";
- Legge Regionale del 22 maggio 2004, n. 16: *"Testo unico in materia di protezione civile"*;
- AIP – Italia - AD2 LIMC;
- Regolamento di Scalo dell'Aeroporto di Malpensa, adottato con Ordinanza vigente emessa dalla D.A.L. ENAC;
- Convenzione ENAC-SEA.
- Accordo SEA-VVF del 29 marzo 2018 e successivi rinnovi
- Regolamento ENAC per la segnalazione immediata di incidente aereo, inconveniente grave o disservizio aeroportuale grave Ed.1 del 22/12/2021

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
-------------------------------------	------------------------------------	--

DEFINIZIONI

Aeroporto	<i>Aerodrome</i>	Area definita, sulla terra o sull'acqua, comprendente tutti gli edifici, impianti ed installazioni, destinata ad essere, completamente o parzialmente, impiegata per la partenza, l'arrivo ed il movimento al suolo degli aeromobili.
Allarme	<i>Local Standby</i>	Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.
Area d'atterraggio	<i>Landing Area</i>	Parte dell'area di movimento riservata all'atterraggio o al decollo degli aeromobili.
Area Doganale	<i>Customs Area</i>	Area aeroportuale sottoposta alla vigilanza ed al controllo della Dogana e della Guardia di Finanza. Detta anche airside.
Area di Manovra	<i>Manoeuvring Area</i>	Parte di un aeroporto utilizzata per il decollo, l'atterraggio ed il movimento a terra degli aeromobili, con esclusione dei piazzali di sosta e di qualsiasi altra parte destinata al ricovero o alla manutenzione degli aeromobili.
Area di movimento	<i>Mouvement Area</i>	Parte di un aeroporto destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente l'Area di Manovra, i piazzali e qualsiasi parte destinata al ricovero o alla manutenzione degli aeromobili.
Area di NORIA	<i>Check Point</i>	Comprende la noria di evacuazione (grande noria) per il movimento dei mezzi di trasporto sanitario dal PMA verso gli ospedali e viceversa e la noria di salvataggio (piccola noria) per il recupero delle vittime dal luogo dell'evento verso il PMA.
Aree di primo soccorso	<i>First Aid Areas</i>	Aree nei pressi del luogo d'incidente individuate in funzione delle necessità di raccolta, smistamento, prima cura e il trasporto dei feriti.
Area di raccolta	<i>Collection Area</i>	Area in cui i feriti sono inizialmente radunati e avviati al TRIAGE.
Area di Sicurezza	<i>Safety Area</i>	Zona immediatamente circostante l'area dell'incidente, di dimensioni commisurate all'entità del pericolo residuo, da mantenersi sgombra.
Area di sicurezza di fine pista	<i>Runway Safety Area (RESA)</i>	Area simmetrica rispetto al prolungamento asse pista ed adiacente all'estremità della striscia, destinata principalmente a ridurre il rischio di danni ad un aeromobile che effettua un atterraggio troppo corto o troppo lungo.
Area di soccorso e prima cura	<i>Care Area</i>	Area in cui sono dispensate le prime cure ai feriti.
Area di Triage	<i>Triage Area</i>	Area in cui sono effettuate le operazioni di Triage.
Area 35R	<i>Area 35R</i>	Area che si estende dal raccordo "C" alla perimetrale est del sedime aeroportuale inclusa la pista 35R/17L.
Area 35L	<i>Area 35L</i>	Area che comprende la restante area di movimento incluso tutto il raccordo H ed i piazzali di sosta T1 e T2.
Autorizzazione ATC	<i>Clearance</i>	Autorizzazione che impegna un aeromobile ad operare a determinate condizioni richieste da un Ente di controllo del traffico aereo. Per convenienza il termine air traffic control clearance viene frequentemente abbreviato in clearance ogni qualvolta usato nelle appropriate circostanze.
Centro Operativo Emergenza (COE)	<i>Emergency Operations Centre</i>	Organismo collegiale istituito per il coordinamento delle attività finalizzate a minimizzare gli effetti di un'emergenza aeronautica, con particolare riguardo all'"apertura" dell'aeroporto ai soccorsi esterni, nonché al mantenimento del massimo grado possibile di operatività aeroportuale. Si riunisce presso la Sala Crisi del Gestore al 3° piano del Satellite B al Terminal 1. Corrisponde al Centro Operativo per l'Emergenza formato dagli Enti aeroportuali coinvolti nella soluzione di qualsiasi crisi riguardante l'aeroporto di Malpensa. Nella fase immediatamente successiva all'evento può essere attivato anche in forma virtuale.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
-------------------------------------	------------------------------------	--

Comitato Utenti	<i>Airport Users Committee</i>	Associazione di rappresentanza di Compagnie Aeree e Operatori Aeroportuali.
Compagnia Aerea/Vettore	<i>Airline</i>	Qualsiasi soggetto abilitato al trasporto per via aerea di passeggeri, posta, merci, da/per l'aeroporto considerato.
Direttore Soccorsi Sanitari (DSS)	<i>Sanitary Aid Director</i>	Medico di Airport First Aid Services responsabile della gestione in loco di tutto il dispositivo di intervento sanitario. Inizialmente coincide con il medico di PSA, sostituito successivamente dal medico di AREU.
Direttore Triage	<i>Triage Director</i>	Medico o infermiere incaricato di coordinare le operazioni di triage.
Emergenza	<i>Emergency</i>	Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.
Ente di controllo del traffico aereo	<i>Air Traffic Control Unit</i>	Termine generico che può identificare, in relazione all'area o allo spazio aereo controllato (Controlled Airspace), un Centro di Controllo Regionale (Area Control Center – ACC), un Controllo di Avvicinamento (Approach Control Office – APP) ed una Torre di Controllo (Control Tower – TWR).
Esercitazioni di emergenza	<i>Emergency Drill</i>	Simulazione di un incidente o di una emergenza al fine di verifica di un piano di emergenza e analisi dei risultati allo scopo di migliorare l'efficacia del piano stesso.
Gestore Aeroportuale	<i>Airport Operator</i>	Società che in forza di una legge o una convenzione gestisce, parzialmente o totalmente, un aeroporto.
Handler		Qualsiasi impresa che fornisca a terzi una o più categorie o sottocategorie di servizi di assistenza di terra.
Incidente	<i>Accident</i>	<p>Un evento, associato all'impiego di un aeromobile che, nel caso di un aeromobile con equipaggio, si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano o, nel caso di un aeromobile a pilotaggio remoto, si verifica tra il momento in cui l'aeromobile è pronto a muoversi per compiere un volo e il momento in cui si arresta alla conclusione del volo e il sistema propulsivo principale viene spento, nel quale:</p> <p>una persona riporti lesioni gravi o mortali nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il fatto di essere dentro l'aeromobile - per essere venuta in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, - per essersi direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, siano auto inflitte o procurate da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori dalle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio <p>l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che ne comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per guasti o avarie al motore, quando il danno sia limitato al motore stesso, (ivi compresa la cappottatura o gli accessori), alle</p>

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
-------------------------------------	------------------------------------	--

		eliche, alle estremità alari, alle antenne, alle sonde, alle alette antiscorrimento, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alle ruote, alla carenatura, ai pannelli, ai portelloni del carrello di atterraggio, ai parabrezza, al rivestimento dell'aeromobile (quali piccole ammaccature o fori), o a danni di scarsa entità alle pale del rotore principale, alle pale del rotore di coda, al carrello di atterraggio, e per i danni provocati dall'impatto di grandine o di uccelli (tra cui fori nel radome) l'aeromobile sia scomparso o sia completamente inaccessibile.
Inconveniente grave	<i>Serious Incident</i>	Un inconveniente associato all'impiego di un aeromobile le cui circostanze rivelino che esisteva un'alta probabilità che si verificasse un incidente tra il momento in cui, nel caso di un aeromobile con equipaggio, una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano o tra il momento in cui, nel caso di un aeromobile a pilotaggio remoto, l'aeromobile è pronto a muoversi per compiere un volo e il momento in cui si arresta alla conclusione del volo e il sistema di propulsione principale viene spento.
Piazzale	<i>Apron</i>	Area definita su di un aeroporto terrestre, destinata allo stazionamento degli aeromobili per l'imbarco o lo sbarco dei passeggeri, il carico o lo scarico delle merci, il rifornimento, il parcheggio o la manutenzione.
Piazzola di parcheggio	<i>Aircraft Stand</i>	Area definita, su di un piazzale, destinata ad essere utilizzata per parcheggiare un aeromobile.
Pista	<i>Runway</i>	Area rettangolare definita, su di un aeroporto terrestre, predisposta per l'atterraggio ed il decollo di aeromobili.
Posto Medico Avanzato (PMA)	<i>Advanced Medical Post</i>	Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura (tende o containers), sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le vittime, concentrare le risorse di primo trattamento ed organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti.
Punto di Raduno	<i>Rendezvous Point</i>	Luogo di riferimento verso il quale si recano i veicoli ed il personale di soccorso per essere smistati sul luogo dell'incidente o in altre aree.
Sala Crisi	<i>Crisis Room</i>	Sede di convocazione del COE – Centro Operativo per l'emergenza - situata al 3° piano Sat B del Terminal 1.
Scorta sanitaria	<i>Sanitary Supply</i>	Anche detta "Scorta Intangibile". Dotazioni sanitarie minime, rispetto alla categoria dell'aeroporto, che debbono essere custodite e mantenute in efficienza per il pronto impiego da parte di Airport First Aid Services.
Strada di circolazione dei veicoli	<i>Vehicles Circulation Road</i>	Area del piazzale, opportunamente delimitata, destinata alla circolazione di veicoli, autobus e mezzi speciali.
Strada di servizio	<i>Service Road</i>	Strada interna all'aeroporto riservata alla circolazione di veicoli destinati alla manutenzione delle infrastrutture aeroportuali.
Strada perimetrale	<i>Perimeter Road</i>	Strada di servizio adiacente alla recinzione aeroportuale.
Torre di Controllo	<i>Control Tower</i>	Ente istituito per fornire il servizio di controllo del traffico aereo in un aeroporto.
Transmitter	<i>Transmitter</i>	Ricevitore/trasmittitore che, a fronte di una interrogazione, genera un segnale di risposta; interrogazione e risposta avvengono su frequenze diverse (ICAO)
Triage	<i>Triage</i>	Processo di suddivisione dei pazienti in classi di gravità in base alle lesioni riportate ed alle priorità di trattamento e/o di evacuazione.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
-------------------------------------	------------------------------------	--

Varco Doganale	<i>Customs Passage</i>	Punto di accesso all'Area Doganale dell'aeroporto.
Vigili del Fuoco Aeroportuali	<i>RFFS Rescue and Fire Fighting Service</i>	Servizio Antincendio e Soccorso Aeroportuale fornito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

ACRONIMI

ACC	Centro Controllo di Area
ANSV	Agenzia Nazionale Sicurezza Volo
AOC	Airlines Operators Committee
APP	Approach Control Service
AREU	Azienda regionale Emergenza Urgenza
ARP	Aerodrome Reference Point
CC	Carabinieri
C.O. PdiS-F	Centrale Operativa Polizia di Frontiera
COE	Centro Operativo per l'Emergenza
CU	Comitato Utenti
DSS	Direttore dei Soccorsi Sanitari
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi
ENAC DA	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile Direzione Aeroportuale
ENAC DO	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile Direzione Operazioni
ENAV	Ente Nazionale Assistenza al Volo
GDF	Guardia di Finanza
LERP	Local Emergency Response Plan
NOTAM	Notice to AirMen Avviso agli aeronaviganti
PCA	Posto di Comando Avanzato
PMA	Posto Medico Avanzato
PSA	Primo Soccorso Aeroportuale
ROS	Responsabile Operazioni di Soccorso
SIPEM	Società Italiana Psicologia per l'Emergenza
USMAF-SASN	Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera Servizi Assistenza Sanitaria Naviganti
VVF	Vigili del Fuoco

STRUTTURE DEDICATE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- 1- **COE¹: Centro Operativo per l'Emergenza** si costituisce presso la Sala Crisi del Gestore al Terminal 1 Satellite B 3° piano. Viene attivato dal Gestore e gestisce tutte le anomalie, anche quelle non necessariamente connesse con un incidente aereo, che alterino la normale operatività dell'aeroporto di Milano Malpensa.
- 2- **EPIC: Emergency Procedures Information Centre.** Situato al Terminal 2 presso il Crisis Center. È gestito da SEA attraverso personale proprio e delle Compagnie Aeree che prestano la loro opera a carattere volontario, secondo quanto qui definito.
- 3- **LACC.: Local Accident Control Centre.** Sala a disposizione della Compagnia Aerea coinvolta nell'incidente. Situata al Terminal 2 presso l'EPIC. Permette alla Compagnia una gestione separata delle contingenze legate all'incidente mantenendo il più alto grado di normale operatività.
- 4- **S.A. Sala Autorità:** Sala a disposizione di Autorità esterne (Prefetto, Autorità giudiziaria, Responsabili delle Forze dell'Ordine ecc.). Situata al Terminal 2 presso l'EPIC, emana disposizioni connesse al ruolo istituzionale dei presenti.
- 5- **P.C.A.: Posto di Comando Avanzato.** Cura e coordina i soccorsi sul luogo dell'incidente.
- 6- **Sala familiari (Friends and Relatives Reception Centre):** situata presso l'ex area Check in 32 del Terminal 2. Ha la funzione di accogliere i familiari delle persone coinvolte nell'incidente.
- 7- **Sala Ricongiungimento (Reunion Area):** situata presso l'ex Aula Formazione del Terminal 2 lato airside. È il luogo deputato al ricongiungimento tra passeggeri illesi e familiari.
- 8- **Sala passeggeri illesi e leggermente feriti (Survivor Reception Centre):** situata al piano terra della aerostazione Partenze del Terminal 2 (Area Imbarchi e Sala Verdi). Ha la funzione di accogliere i passeggeri illesi e leggermente feriti coinvolti nell'incidente.
- 9- **Sala assistenza equipaggi (Crew Reception Centre):** situata al secondo piano della aerostazione Partenze del Terminal 2 presso la Sala Riunioni della Direzione Operations. Ha la funzione di accogliere l'equipaggio illeso e leggermente ferito coinvolto nell'incidente.
- 10- **Area di raccolta temporanea delle salme:** nell'eventualità che l'incidente occorso provochi vittime, verrà stabilita, presso l'hangar Lufthansa Technik, un'area di raccolta temporanea delle salme in attesa del successivo trasferimento nelle idonee strutture di medicina legale.
- 11- **Area di Noria** – Area adibita alle operazioni di movimento delle ambulanze e degli altri mezzi di trasporto sanitario al fine dell'ospedalizzazione delle vittime.
 - posta presso l'area di TRIAGE su indicazione del Medico in servizio presso Airport First Aid Services.
- 12- **Press Centre** – situato presso il **Malpensa Centre** al piano arrivi del Terminal 1 è a disposizione dei rappresentanti degli organi di informazione.

¹ Il COE in linea con quanto indicato nella Circolare ENAC APT 18A sostituisce l'acronimo CRC (Comitato Risposta Crisi).

CARATTERISTICHE DELL'AEROPORTO E TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

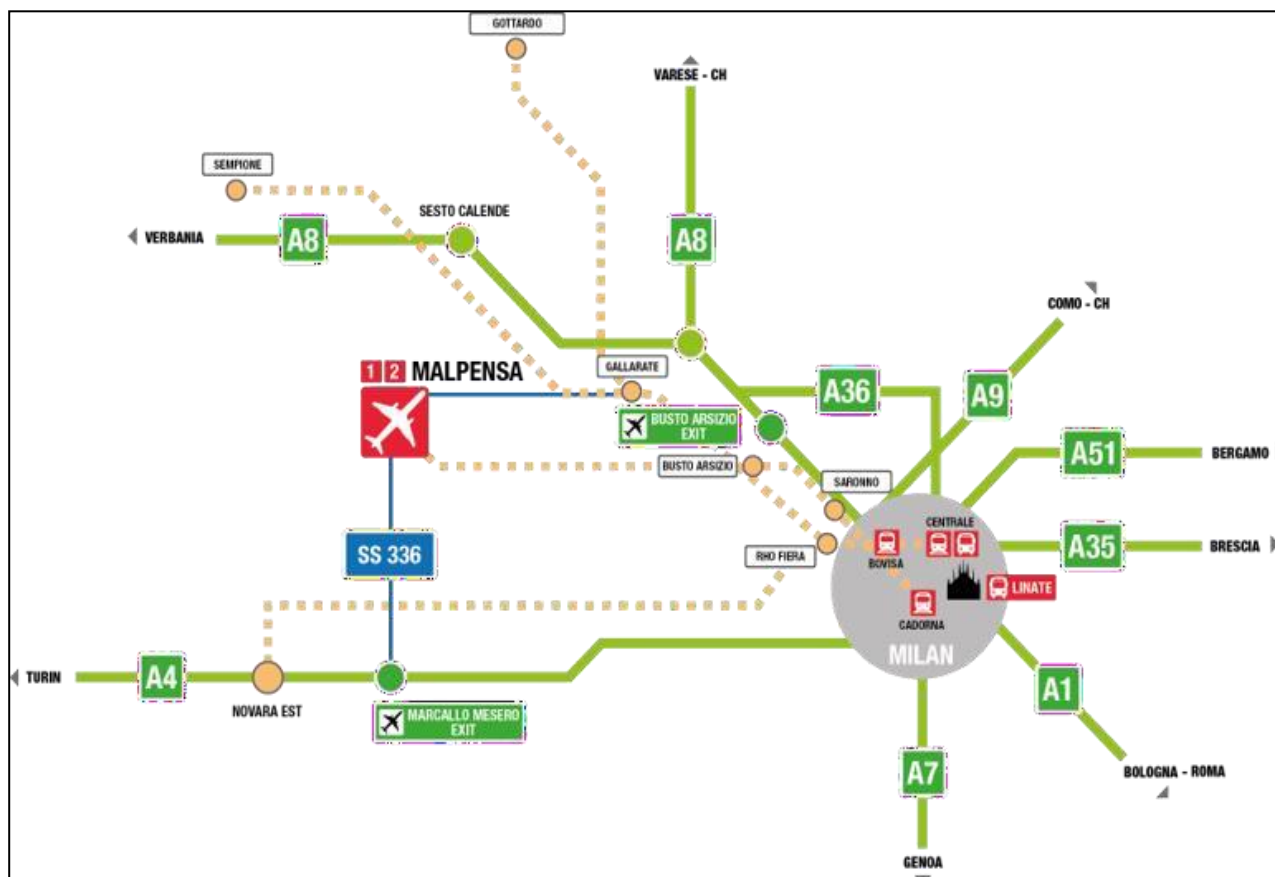
L'Aeroporto di Milano Malpensa è un aeroporto internazionale aperto h24 al traffico di aviazione commerciale e generale situato sul territorio dei comuni di Somma Lombardo e Ferno, a circa 70 km. a ovest da Milano.

L'Aeroporto di Malpensa, certificato ai sensi del regolamento Europeo 139/2014 (certificato IT ADR.002), è abilitato alle operazioni con codice 4F e categoria antincendio 9 ICAO.

Le operazioni degli aeromobili sono effettuate attraverso l'utilizzo di 2 piste di volo: la 35R/17L e la 35L/17R lunghe ciascuna 3.920 m. con una capacità massima di 70 mov/h.

L'assistenza agli aeromobili viene effettuata nelle 148 piazzole presenti (in configurazione massima).

Inquadramento Aeroporto di Malpensa e viabilità di accesso



PARTE 1- DISPOSIZIONI GENERALI

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

1.1 SCOPO E AMBITO D'APPLICAZIONE

Il presente “**Piano Emergenza Aeronautica**” stabilisce le attività operative finalizzate a far fronte in modo organizzato alle possibili emergenze derivanti da un evento che interessi il sedime dell'Aeroporto di Milano Malpensa che abbia un impatto su un aeromobile e/o sui suoi occupanti.

Per gli incidenti esterni al sedime aeroportuale si applicano in ogni caso le procedure di intervento stabilite dal Piano Provinciale di Emergenza e di Protezione Civile.

In particolare, il Piano si applica alle seguenti tipologie di eventi:

- Allarme e/o Emergenza dichiarata da a/m a terra o in volo
- Incidente aereo – quali a mero titolo di esempio collisioni tra aeromobili, aeromobili e veicoli, aeromobili ed infrastrutture, incendio durante le operazioni di rifornimento – limitatamente agli eventi occorsi all'interno del sedime aeroportuale, essendo gli interventi all'esterno dello scalo regolati dalle procedure del “Piano Provinciale di Emergenza e Protezione Civile”.

Nel caso in cui l'incidente coinvolga un aeromobile di Aviazione Generale o Cargo il Gestore adotterà le idonee azioni di coordinamento, in funzione delle indicazioni fornite dai soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso volte a gestire le operazioni di post soccorso in maniera da non penalizzare significativamente l'operatività dello scalo, con particolare riferimento ai successivi punti 1.9.11, 2.3.4.7, 2.3.5.7, 2.3.5.10, 2.3.6.7.

In caso di aeromobile decollato da Milano Malpensa, o ivi diretto, coinvolto in un incidente lungo la rotta, il Piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei ed ai loro familiari è da intendersi automaticamente attivato.

Ai fini della valutazione dei percorsi da seguire all'esterno del sedime aeroportuale per assicurare l'intervento dei soccorsi, il Gestore aeroportuale ha effettuato, congiuntamente con i VVF, la valutazione delle aree che si estendono per mille metri dalle soglie pista 35 e 17.

Per le aree esterne al sedime aeroportuale si applicano in ogni caso le procedure di intervento stabilite dal Piano Provinciale di Emergenza e di Protezione Civile.

Non sono oggetto di trattazione emergenze di tipo diverso dall'incidente aereo e dall'emergenza medica dichiarata da un aeromobile in arrivo sullo scalo, ovvero emergenze derivanti da eventi naturali o connessi allo svolgimento dell'attività umana, inclusi atti di interferenza illecita, sia a terra che in volo, per i quali si fa riferimento al Piano “Leonardo da Vinci”.

Qualora si ravvisasse la natura dolosa dell'evento che ha determinato l'attivazione del PEA, il COE, anche nella sua costituzione virtuale, dovrà tempestivamente informare la Sala Operativa dell'Ufficio Polizia di Frontiera e le altre Forze di Polizia presenti sullo scalo (Guardia di Finanza e Carabinieri). L'Ufficio Polizia di Frontiera, sulla base delle informazioni ricevute, valuterà l'eventuale attivazione di protocolli specifici del Piano Leonardo da Vinci.

L'attivazione formale del Piano Leonardo da Vinci con la definizione del livello di allerta (basso, medio, alto) è a cura del Dirigente dell'Ufficio Polizia di Frontiera (o suo sostituto) il quale contatterà il Direttore di ENAC per le valutazioni di competenza in ambito aeroportuale.

Quanto condiviso verrà poi comunicato al COE.

Nelle more della comunicazione formale, via radio, dell'attivazione del Piano Leonardo da Vinci, da parte dei rappresentanti della Polizia di Stato agli enti presenti al PCA e al COE, si dovrà continuare a garantire l'applicazione del PEA assicurando continuità alla catena dei soccorsi.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Una volta attivato il Piano Leonardo da Vinci, il coordinamento delle operazioni sarà trasferito dal ROS al referente designato dell'Ufficio Polizia di Frontiera che assumerà il ruolo di Responsabile del coordinamento delle attività.

Il Responsabile dell'Ufficio Polizia di Frontiera potrà disporre la collocazione di un nuovo PCA, identificabile con un loro mezzo, se disponibile, a cui il PCA precedentemente costituito dovrà riferirsi per il proseguimento degli interventi di soccorso.

Qualora il Tam tam fosse già attivo per lo stato di incidente, non è attualmente prevista l'attivazione di un diverso stato delle operazioni di soccorso con questo dispositivo.

Nel caso in cui le esigenze di security prevalgano su quelle di safety, il COE richiede a TWR la chiusura dello stato di Incidente e la contestuale attivazione tramite Tam tam del Piano Leonardo da Vinci che comunque prevede, e implica, in concomitanza di eventi di safety, l'attivazione delle necessarie procedure del PEA.

La comunicazione del passaggio di stato e della conseguente attivazione del Piano Leonardo da Vinci verrà inoltre comunicata agli Enti sulla frequenza in uso (EMER35R o TWR).

Tutte le ulteriori comunicazioni relative alla gestione dell'intervento avverranno secondo quanto previsto dal Piano Leonardo da Vinci fino alla dichiarazione del cessato evento tramite Tam tam.

1.1.1 INCIDENTE AEREO ALL'ESTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE

Per le aree esterne al sedime aeroportuale si applicano le procedure di intervento stabilite dal Piano Provinciale di Emergenza e Protezione Civile.

In caso di incidente all'esterno del sedime, la convocazione del COE non è automatica, bensì valutata dal Gestore Aeroportuale congiuntamente ad ENAC, al fine di assicurare il raccordo con l'esterno e l'interfaccia con gli stakeholder presenti sul territorio (Prefettura, Protezione Civile etc.), fornire ogni supporto disponibile (es. scorta sanitaria intangibile, area destinata all'assistenza dei familiari delle vittime) ed assicurare all'interno del sedime aeroportuale le azioni di coordinamento necessarie a mantenere l'operatività aeroportuale.

Nell'immediato, a titolo cautelativo, se l'incidente è accaduto fuori dal sedime aeroportuale, nell'area definita dalla mappa "Territorio Limitrofo Aeroportuale" (All.A1bis), TWR, laddove ritenuto opportuno, potrà sospendere tutto il traffico in arrivo e partenza in attesa di ulteriori comunicazioni da parte del COE se convocato, oppure dal Gestore Aeroportuale di concerto con i referenti di ENAC ed Enav.

Se l'incidente è avvenuto in fase di decollo, l'Airport Duty Manager dispone un'ispezione immediata della pista utilizzata dall'aeromobile interessato dall'incidente.

Ferma restando l'applicazione del Piano Provinciale di Emergenza e Protezione Civile al caso di incidente al di fuori del sedime, in caso di evento esterno, a prescindere dalla posizione di impatto del velivolo, TWR, avutane notizia, dovrà allertare immediatamente il RFFS aeroportuale, il quale valuterà la necessità di intervento all'esterno con propri mezzi e personale sulla base delle proprie procedure ed in accordo alle istruzioni ricevute dalle competenti strutture VVF.

Quanto sopra non implica in ogni caso l'applicazione del PEA alle aree esterne del sedime aeroportuale.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Qualora i VVF dovessero impiegare una parte dei mezzi e della dotazione organica per un intervento all'esterno del sedime aeroportuale, avranno l'onere di comunicare immediatamente al Gestore – Airport Duty Manager - ed alla Torre di Controllo, la riduzione del livello di protezione RFFS, dichiarando contestualmente il nuovo livello di protezione disponibile (al fine di provvedere al declassamento della categoria antincendio dell'aeroporto anche tramite NOTAM).

Analogamente il Gestore dovrà valutare il livello di servizio disponibile in seguito all'eventuale utilizzo di una parte delle dotazioni dell'Airport First Aid Services, in seguito all'intervento all'esterno del sedime aeroportuale.

1.2 ITER DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO

Il Piano Emergenza Aeronautica:

- a. Previa verifica preliminare delle Strutture competenti di ENAC (Direzione Aeroportuale e Direzione Operazioni) è sottoposto alla condivisione dell'Aerodrome Emergency Committee, nell'ambito di un'apposita riunione di coordinamento, prima dei successivi adempimenti di competenza dell'ENAC, finalizzati all'inserimento nell'Allegato 1 Capitolo 19 del Manuale di Aeroporto, approvato dalla Direzione Operazioni ed alla successiva adozione con Ordinanza Aeroportuale.
- b. È emendabile, apportando modifiche minori che non richiedano approvazione da parte della Direzione Operazioni secondo quanto definito nel Manuale SMS par.2.2.10 relativo alla procedura di change management del Manuale d'Aeroporto. Tali modifiche sono comunque preventivamente valutate e approvate nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee, così come correzioni o rettifiche al Piano d'Emergenza proposte dal Gestore Aeroportuale o da altri soggetti coinvolti.
- c. Sarà cura d'ogni soggetto individuato dal presente Piano conservare e mantenere aggiornate le copie in proprio possesso.

Ogni Ente o Servizio aeroportuale interessato alle operazioni d'emergenza è tenuto a comunicare tempestivamente al Gestore Aeroportuale, che curerà la redazione dell'aggiornamento e la diffusione, ogni variazione di:

- a) recapiti telefonici;
- b) contatti con organizzazioni esterne;
- c) dotazioni di apparati e mezzi;
- d) responsabili dei settori coinvolti nelle operazioni;
- e) ogni altra informazione che abbia impatto sulle procedure previste dal Piano di Emergenza.

Variazioni sostanziali ai fini dell'applicazione del Piano saranno anticipate via e-mail dal Gestore ai membri dell'Aerodrome Emergency Committee.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

1.3 DOCUMENTI DEL PIANO

Il Piano Emergenza Aeronautica contempla i seguenti aspetti:

- a) Responsabilità, ruolo e funzioni dei soggetti coinvolti nel Piano (1.4)
- b) Tipologia degli eventi previsti (1.5)
- c) Posto di Comando Avanzato (PCA) (1.9.3) e Centro Operativo per l'Emergenza (COE rif. par. 1.9.4)
- d) Esercitazioni (1.12)
- e) Allegati

1.4 RESPONSABILITÀ, RUOLI E FUNZIONI

Agli Enti, ai soggetti e agli operatori di servizi aeroportuali di seguito indicati sono attribuiti specifici ruoli, funzioni e adempimenti:

- ENAC (DA): adotta il Piano di Emergenza per eventi di natura aeronautica. In caso di necessità, ordina che aeromobili o altri mezzi di trasporto, che si trovino in aeroporto, siano messi a disposizione per il soccorso. Coordina i soggetti pubblici ed il COE quando presieduto.
- Gestore Aeroportuale (SEA SpA): la Società SEA Spa, titolare del Certificato di Aeroporto Nr. IT.ADR.0002 ai sensi del Regolamento UE n.139/2014 in forza della Convenzione stipulata e sottoscritta con ENAC in data 4.09.2001 gestisce l'Aeroporto di Milano Malpensa (e Linate).

Predisporre, di concerto con gli altri Enti coinvolti, il Piano di Emergenza e nell'ambito delle procedure di soccorso, mette a disposizione dei soccorsi le risorse organizzative, le infrastrutture e i mezzi a tal fine individuati.

Coordina, nelle more dell'intervento dell'ENAC, le operazioni dei soggetti presenti e coopera con i soggetti pubblici, nel rispetto e nei limiti dei poteri conferitigli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.

- Servizio di controllo del traffico aereo (ENAV - Torre di Controllo - TWR): assicura il controllo di tutto il traffico sull'area di manovra nonché di ogni aeromobile in volo nelle vicinanze dell'aeroporto. Nell'ambito delle operazioni d'emergenza e di soccorso esercita un preponderante compito di allertamento e comunicazione.
- Servizio di Soccorso e lotta Antincendio (Vigili del Fuoco): assicura con personale, mezzi e materiali propri, il servizio di soccorso pubblico e di contrasto agli incendi per il traffico aereo ed assume la direzione tecnica dei relativi interventi.
- Airport First Aid Services: assicura il primo intervento di soccorso sanitario fino all'eventuale arrivo dei soccorsi sanitari esterni (AREU) e la predisposizione della scorta intangibile.
- AREU: assicura la gestione sanitaria dei soccorsi qualora le esigenze mediche richiedano risorse eccedenti quelle disponibili in aeroporto.
- Compagnie aeree o loro rappresentanti: mettono a disposizione le informazioni sul velivolo oggetto dell'emergenza e il personale per le esigenze delle operazioni post-incidente.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

- Forze di Polizia (Polizia di Frontiera, Carabinieri e Guardia di Finanza): assicurano il presidio, la vigilanza e l'ordine pubblico nelle aree interessate sotto il coordinamento del Dirigente della Polizia di Frontiera.
- Polizia Municipale: assicura la gestione della viabilità dell'area aeroportuale aperta al pubblico.
- Dogana: coadiuva le Forze di Polizia a facilitare e accelerare il flusso dei passeggeri al fine di predisporre le aree di ricovero e di ricevimento.
- Sanità Aerea (USMAF-SASN): assicura gli adempimenti di legge in materia di profilassi internazionale legata al traffico aereo, d'Igiene pubblica e di Polizia Sanitaria.

Ciascun soggetto assume la piena responsabilità tecnica del proprio intervento ed è inoltre tenuto a mettere in atto ogni altra azione, anche se non espressamente indicata, diretta ad una buona riuscita delle operazioni.

A tal fine, ogni Ente o Servizio aeroportuale, adotterà idonee procedure d'intervento tenendo in considerazione le diverse condizioni operative, in particolare quelle più critiche, come la notte e le cattive condizioni meteorologiche.

Particolare cura dovrà essere rivolta alla formazione e all'addestramento del personale secondo quanto previsto dal Training Programme del Gestore e alla verifica dell'equipaggiamento, dei mezzi e delle attrezzature.

Nello specifico i rappresentanti dei vari Enti titolati a partecipare all'Aerodrome Emergency Committee, al COE, all'Observer Critique Team e alla gestione dell'assistenza post soccorso nelle aree preposte, dovranno essere adeguatamente formati in accordo con quanto previsto dal Training Programme del Gestore.

1.5 EVENTI PREVISTI

STATO	DEFINIZIONE	ADEMPIMENTI
ALLARME	Situazione in cui, pur non ricorrendo i presupposti propri dello Stato di Emergenza, si ha motivo di ritenere imminente o probabile una condizione di pericolo per un aeromobile.	PARTE 2 - Sezione 1
EMERGENZA	Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.	PARTE 2 - Sezione 2
INCIDENTE	Condizione nella quale si è verificato, o si presume avvenuto, un evento dannoso per l'aeromobile e/o i suoi occupanti.	PARTE 2 - Sezione 3

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

1.6 GESTIONE 2° STATO DI EMERGENZA AERONAUTICA

La gestione di due stati di emergenza aeronautiche è possibile avendo disponibili entrambe le piste (pista 35L e pista 35R) ed idonee procedure di avvicinamento.

Al fine di una corretta gestione di due Stati di Emergenza si definisce “Area di gestione Emergenza 35R” un’area che si estende dal raccordo “C” alla perimetrale est del sedime aeroportuale includendo la pista **35R/17L**, con l’esclusione del piazzale Terminal 2. Tale area verrà da ora in poi chiamata area “**35R**”; la restante area di movimento verrà identificata con area “**35L**” (vedi cartina seguente).

La pista preferenziale per la gestione del primo Stato di emergenza è la 35R.

In caso di mancata comunicazione da parte del pilota si considera in uso la 35R fino a diversa comunicazione del pilota. Durante la gestione degli stati di emergenza ed incidente le comunicazioni tra gli enti/operatori coinvolti nei soccorsi nell’area “35R” avverranno sulla frequenza **440.750 MHz**.

Nell’eventualità di radio avaria totale, se l’aeromobile non ha già ricevuto l’autorizzazione all’avvicinamento, la pista prevista è la 35L.

Si individua una distanza da percorrere di 15 NM all’atterraggio al di sotto della quale alla dichiarazione di Stato di Emergenza da parte di un velivolo, si sospende tutto il traffico.

Si possono presentare 2 tipologie di Stati di Emergenza: **VERDE** (altro traffico consentito su 35L/17R) e **GIALLO** (altro traffico sospeso), vedi tabella seguente.

Le radio veicolari e portatili hanno due canali di emergenza:

- **EMER 35R (Freq 440.750 MHz)**
- **TWR (Freq 445.775 MHz)**

Le radio in tutte le sale operative coinvolte nella gestione dei soccorsi sono 2:

- la prima dedicata al canale **EMER 35R** per la gestione di una Emergenza 35R.
- la seconda per il canale **TWR** per la gestione dell’operatività normale e la gestione di uno stato di Emergenza 35L (compreso i piazzali di sosta aeromobili T1 e T2).

Le comunicazioni di passaggio da uno stato di attenzione al successivo saranno segnalate anche con l’utilizzo del sistema di teleallarme e via radio su entrambi i canali

Nello Stato di Incidente si sospende comunque tutto il traffico fino a comunicazione dei VVF

Nel caso lo stato d’incidente avvenga successivamente alla dichiarazione del 2° Stato di Emergenza Aeronautica, la TWR comunicherà al pilota in avvicinamento lo stato di avvenuto Incidente sullo scalo di Malpensa con l’utilizzo della seguente fraseologia:

ACCIDENT ON (AREA INTERESSATA), ASSISTANCE MAY BE AFFECTED.

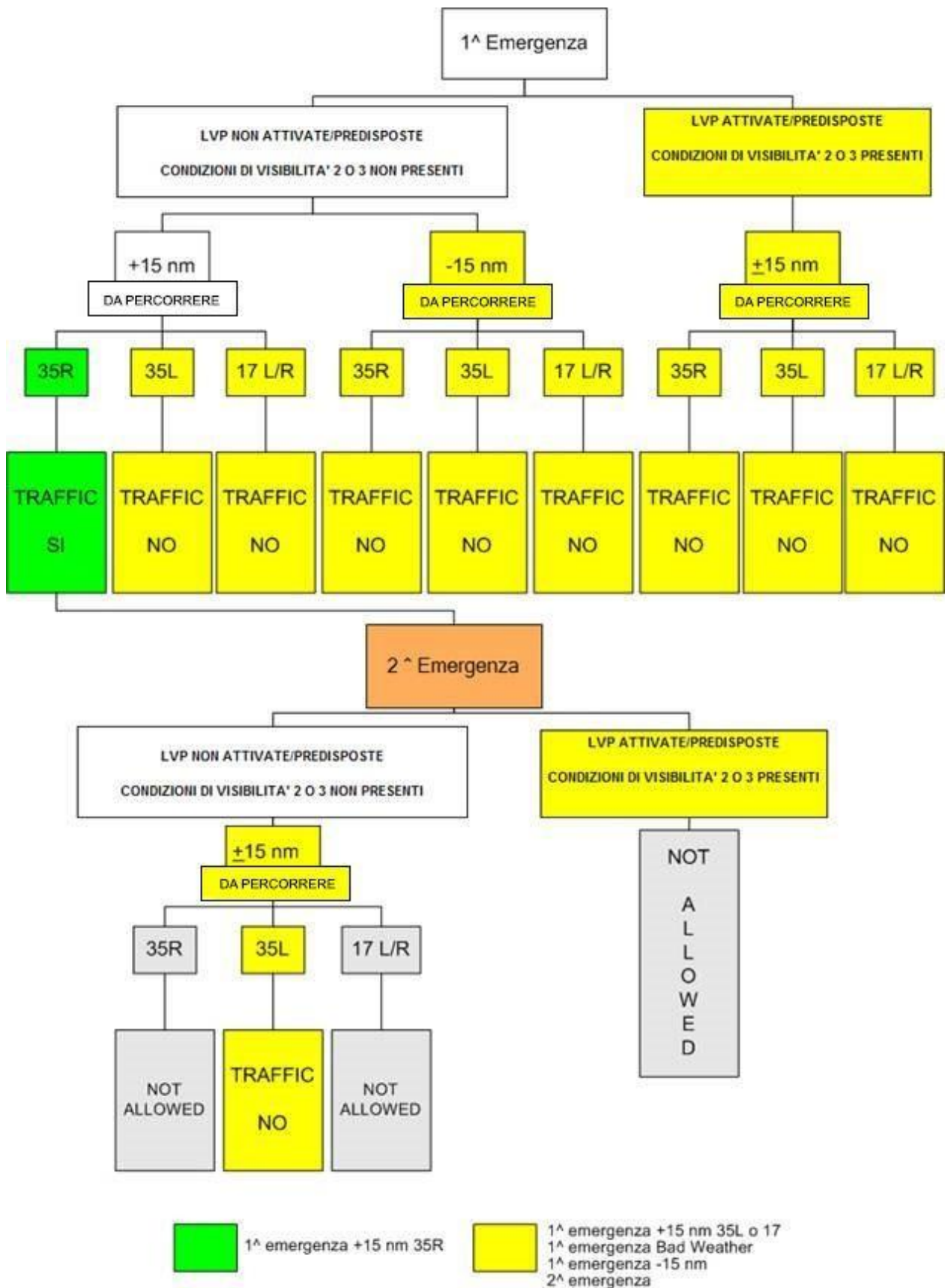
L’accadimento di 2 Stati di Incidente contemporanei è da considerarsi come un evento di “Contingency”.

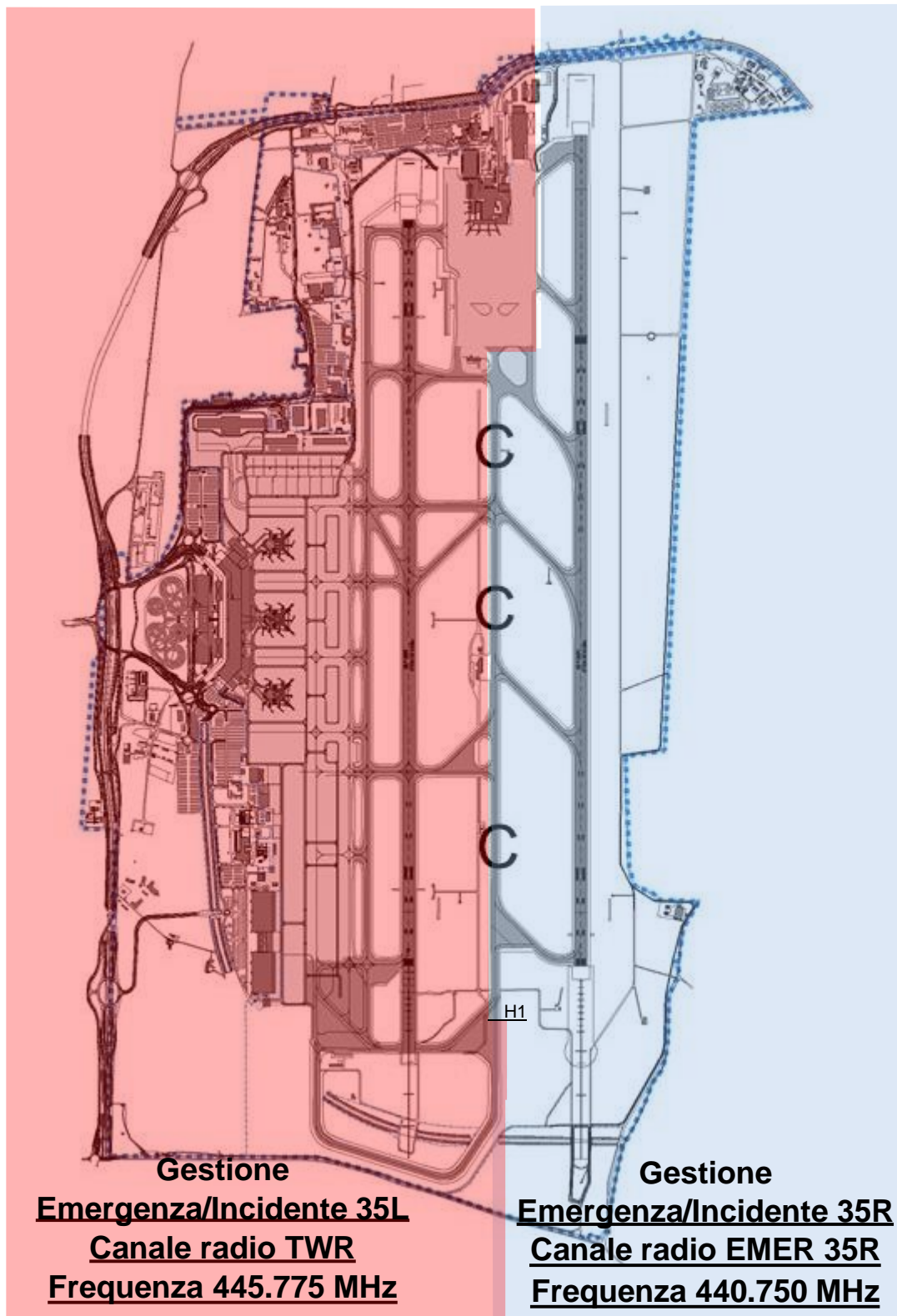
AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Di seguito si schematizzano le modalità di attuazione delle fasi di Emergenza e le aree di influenza.

	Operazioni in condizioni di visibilità 1e LVP NON attive/predisposte		
	Scelta pista 35R per la 1^ emergenza	Scelta 1^ emergenza pista 35L/17R	Scelta 1^ emergenza pista 17L
Aeromobile dichiara emergenza oltre le 15 nm da percorrere	<ul style="list-style-type: none"> Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35R Verde; Spostamento del traffico su pista 35L; Consentiti gli arrivi e predisposizione di una sequenza di partenze, con l'eventuale sospensione delle stesse; 	Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35L Giallo e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;	Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35R Giallo e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;
Aeromobile dichiara emergenza entro le 15 nm da percorrere	<ul style="list-style-type: none"> Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35R Giallo e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza ad eccezione del volo con dichiarata Emergenza a bordo; 	Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35L Giallo e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;	Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35R Giallo e conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e partenza;
Dichiarazione 2^ Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> Pressione di TWR del pulsante Emergenza 35L Giallo; Tutto il traffico sospeso; Dopo l'atterraggio su 35R il 1° aeromobile in emergenza si ferma al Terminal 2. 	Non applicabile	Non applicabile
Dichiarazione di Emergenza al suolo	<ul style="list-style-type: none"> Viene dichiarata Emergenza GIALLA 35R o 35L a seconda dell'area interessata. Tutto il traffico viene sospeso. Gli aeromobili in rullaggio vengono fermati e, se possibile, istruiti a liberare l'area per far ritorno ai piazzali di sosta. 		

In caso di altro intervento dei VV. F. (senza la possibilità di richiedere supporti dall'esterno), i VVF comunicano all'Airport Duty Manager SEA ed alla TWR la possibilità di gestire un solo Stato di Emergenza.





In caso di Condizioni di Visibilità 2 o 3 o di LVP attivate o predisposte ovvero di singola pista in uso per motivi procedurali o infrastrutturali, la TWR attuerà direttamente una procedura di “Emergenza Gialla” con la conseguente sospensione di tutto il rimanente traffico in arrivo e partenza.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Modalità di utilizzo delle frequenze radio

Alla dichiarazione di stato di Emergenza, i mezzi designati alla gestione della stessa si pongono in ascolto radio sul canale:

- **EMER 35R (Freq 440.750 MHz)**
se è stata dichiarata **Emergenza 35R**
- **TWR (Freq 445.775 MHz)**
se è stata dichiarata **Emergenza 35L**

Si ribadisce che il passaggio in fase di gestione da un'area all'altra (es. a/m atterrato RWY 35R che viene scortato sino al parcheggio) non comporta né il cambio di frequenza né la tipologia dell'emergenza dichiarata".

In caso di dichiarazione di un secondo Stato di Emergenza, la TWR ne darà comunicazione anche sul canale EMER 35R (Freq. 440.750 MHz).

Permane, in ogni caso, la responsabilità di ciascun Ente interessato di coordinare, per le proprie competenze, la gestione della stessa.

Frequenze radio da utilizzare nei diversi stati:

STATI	AREA 35 LEFT	AREA 35 RIGHT
ALLARME	FREQ. 445.775 * (TWR)	
EMERGENZA	FREQ.445.775 * (TWR)	FREQ.440.750 (EMER 35R)
INCIDENTE	FREQ.445.775 * (TWR)	FREQ.440.750 (EMER 35R)
* compresi piazzali di sosta aeromobili T1 e T2		

AREA 35 RIGHT: Area che si estende dal raccordo "C" alla perimetrale est del sedime aeroportuale inclusa la pista 35R/17L.

AREA 35 LEFT: Restante area di movimento compreso tutto il raccordo "H" ed i piazzali di sosta T1 e T2.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

1.7 GESTIONE ASSISTENZA/EMERGENZA MEDICA

Quanto di seguito descritto ha l'obiettivo di proceduralizzare la risposta dell'aeroporto allorché un aeromobile in volo o al suolo (in rullaggio ovvero al parcheggio) notifichi una necessità di assistenza medica che non infici l'efficienza operativa dell'aeromobile; esulano dalla trattazione situazioni di "Notifica di sospetti casi di malattie infettive a bordo o altri rischi per la salute pubblica" o situazioni in cui l'equipaggio richieda l'assistenza del CIRM (Centro Internazionale Radio Medico).

Ad un aeromobile che notifichi uno stato di urgente assistenza medica ovvero di emergenza medica è garantita la massima priorità in volo ed al suolo per il raggiungimento dello stand e la conseguente assistenza sanitaria; l'avvicinamento e l'atterraggio vedrà, di norma, l'utilizzo della pista 35L con l'attivazione, sul sistema di Tele Allertamento Aeroportuale (TAM TAM), della dedicata funzione di Emergenza/Assistenza Medica.

L'attivazione dello stato di Emergenza/Assistenza Medica non prevede l'allertamento/acquisizione del locale presidio dei Vigili del Fuoco. La disattivazione dello stato di Emergenza/Assistenza Medica sarà a cura dell'Airport Duty Manager SEA una volta esperiti gli opportuni coordinamenti con Airport First Aid Services.

ASSISTENZA MEDICA

All'aeromobile è garantita la massima priorità in volo ed al suolo per il raggiungimento dello stand e la conseguente assistenza sanitaria.

L'attivazione di questa fase avviene, di norma, da parte della Torre di Controllo tramite sistema TAM TAM e prevede l'acquisizione da parte dei seguenti soggetti:

- Gestore aeroportuale;
- Airport First Aid Services
- Polizia di Stato.

In caso di avaria del sistema di Tele Allertamento ovvero allorché si riceva una seconda e concomitante richiesta di assistenza medica, l'attivazione avviene con linee telefoniche registrate. Nello specifico, una volta attivato il sistema TAM TAM, il CSO della Torre di Controllo fornisce all'Airport Duty Manager SEA le seguenti informazioni:

- natura dell'assistenza richiesta, se disponibile
- tipo di aeromobile e numero di volo
- orario stimato di atterraggio
- posizione al suolo (se l'aeromobile è in rullaggio ovvero al parcheggio)
- pista di atterraggio assegnata, se diversa dalla 35L
- eventuali penalizzazioni al traffico in arrivo e partenza
- ogni altra informazione disponibile utile

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

L'Airport Duty Manager SEA, acquisito lo stato di Assistenza/Emergenza Medica:

- fornisce le informazioni ricevute ad Airport First Aid Services;
- contatta l'handler di riferimento della CNA coinvolta;
- mette a disposizione il personale e gli automezzi ritenuti necessari per la gestione dell'assistenza richiesta;
- assegna la piazzola di parcheggio ritenuta più consona alla tipologia d'intervento.

EMERGENZA MEDICA

Viene considerata "EMERGENZA MEDICA" una fase in cui un aeromobile, a seguito di una necessità di assistenza medica che non ne infici l'efficienza operativa, dichiara uno stato di emergenza.

La valutazione del tipo di Emergenza dichiarata è di esclusiva pertinenza del Comandante in virtù della sua autonomia decisionale; non saranno pertanto effettuate richieste esplicite da parte del Controllore di Torre in frequenza che possano influenzarne la scelta.

In caso di Emergenza Medica, a meno di un concomitante stato di avaria radio totale con previsto atterraggio pista 35L, la risposta del sistema aeroportuale, in aggiunta a quanto descritto nel paragrafo di "ASSISTENZA MEDICA", fino e non oltre l'avvenuto atterraggio dell'aeromobile, prevede:

- inibizione all'utilizzo della pista 35L per altri aeromobili in partenza e in arrivo;
- a meno di un concomitante STATO DI EMERGENZA VERDE 35R, utilizzo da parte degli altri aeromobili in partenza e /o arrivo della pista 35R;
- inibizione degli attraversamenti della pista 35L allorquando l'aeromobile in emergenza si trovi ad una distanza inferiore alle 15NM da percorrere all'atterraggio; in questa circostanza la Torre di Controllo adotta dei criteri di gestione che privilegiano gli a/m in atterraggio e diretti presso l'Apron Ovest rispetto agli a/m in partenza che dall'Apron Ovest devono raggiungere la pista 35R.

In caso di LVP attivate l'attivazione dello stato di "EMERGENZA MEDICA" comporta la conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo sino all'avvenuto atterraggio dell'aeromobile.

In caso di singola pista in uso l'attivazione dello stato di "EMERGENZA MEDICA" comporta la conseguente sospensione di tutto il traffico in arrivo e in partenza sino all'avvenuto atterraggio dell'aeromobile.

1.8 GESTIONE DELL'EMERGENZA: CONOSCENZA E COMUNICAZIONE

1.8.1 AVVIO DEGLI STATI DI ALLARME, EMERGENZA E INCIDENTE

Chiunque abbia notizia di un incidente o di un pericolo che coinvolga un aeromobile e i suoi occupanti ha l'obbligo di darne immediata comunicazione alla **Torre di Controllo** per l'avvio delle procedure di emergenza e soccorso.

La **Torre di Controllo** avuta notizia di una condizione di pericolo o di un incidente di natura aeronautica, in funzione dell'evento occorso, attiva il sistema di allarme elettronico avviando le procedure per gli **Stati di Allarme, Emergenza o Incidente**.

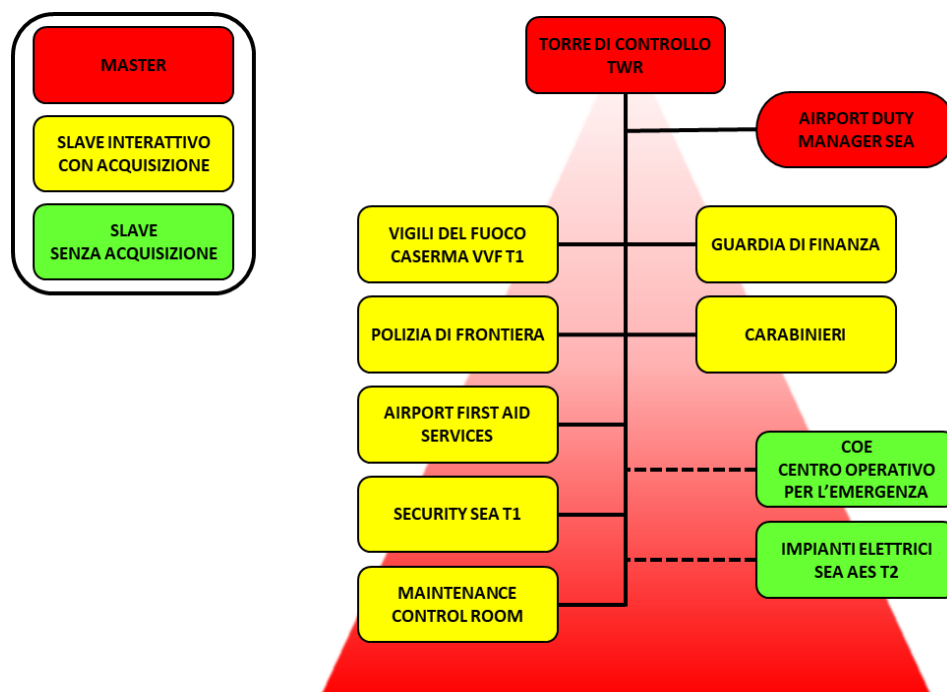
Gli adempimenti degli Enti e Servizi aeroportuali s'intendono automaticamente avviati una volta acquisita la notifica dello Stato in corso.

Nell'eventualità che da uno Stato inferiore di pericolo si passi ad uno di livello superiore le comunicazioni e le azioni già compiute s'intendono valide ai fini delle procedure successive.

1.8.2 SISTEMA DI ALLARME ELETTRONICO

L'Aeroporto di Malpensa è dotato di un sistema di allarme informatizzato (di seguito denominato **TAM-TAM: Tele Allarme Multimediale – Tele Allertamento Multimediale**) idoneo a notificare in maniera differenziata i vari eventi in atto.

Tale sistema è costituito da un complesso di postazioni collegate in rete: due *unità di attivazione (master)*, collocate presso la **Torre di Controllo** e l'**Airport Duty Manager** per l'avvio degli stati di allarme /emergenza/incidente e *unità periferiche (slave)* situate nelle sale operative/uffici degli Enti e operatori aeroportuali coinvolti nelle operazioni di soccorso. Ad alcune postazioni *slave interattive*, appositamente individuate, il dispositivo consente di acquisire elettronicamente tale notifica e avviare così immediatamente la sequenza di comunicazioni e interventi.



Il sistema consente inoltre all'**Airport Duty Manager SEA** di attivare il sistema **TAM-TAM** in caso di oggettiva impossibilità da parte della **Torre di Controllo**, di cui il **Gestore** sia venuto a conoscenza, ovvero a seguito di esplicita richiesta da parte della **Torre di Controllo**.

Il monitoraggio del funzionamento e la manutenzione del sistema rientrano nelle competenze del **Gestore Aeroportuale**.

In caso di attivazione dello Stato di Incidente, ciascun Ente collegato al sistema TAM-TAM dovrà assicurare l'immediato allertamento del proprio referente designato a partecipare al COE.

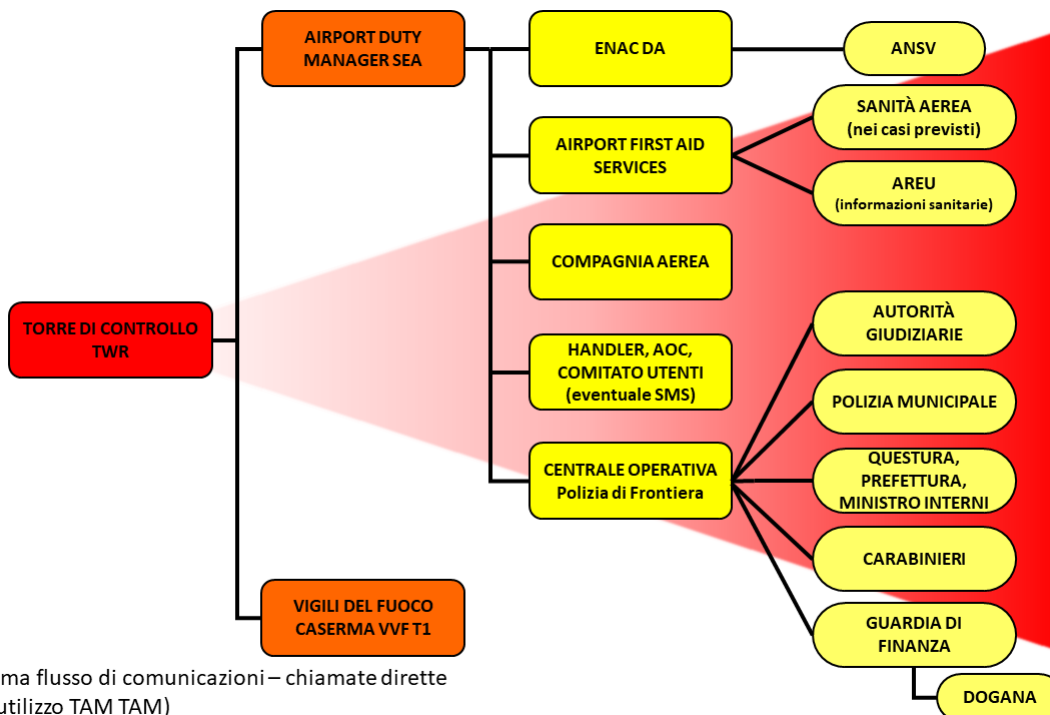
L'unità di attivazione (master) per il Piano Leonardo da Vinci è presente solo presso la Sala di Coordinamento della Polizia di Frontiera.

Mxp - Schema flusso comunicazioni

Al fine di evitare ritardi, duplicati nelle chiamate e intralci alle procedure **tutti i soggetti interessati si atterranno ad un preciso e definito flusso di comunicazione, schematizzato nella seguente figura.**

Tale flusso dovrà essere precisamente rispettato, con chiamate dirette, nei seguenti casi:

- per la notifica degli stati di allarme/emergenza/incidente e successivi contatti con soggetti **non collegati** al sistema **TAM-TAM** o, se collegati, sprovvisti del dispositivo di acquisizione elettronica;
- in presenza di un qualsiasi malfunzionamento del sistema **TAM-TAM**;
- se una postazione, tra quelle previste, non acquisisse elettronicamente il segnale d'allarme;



AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

1.8.3 COMUNICAZIONI RADIOTELEFONICHE

Dal momento dell'acquisizione degli **Stati di Allarme, Emergenza e/o Incidente**, tutti gli enti interessati dovranno effettuare le comunicazioni concernenti le **operazioni di soccorso** per mezzo di radio, ad eccezione di quelle strettamente interne o di servizio, sull'apposita frequenza.

È obbligatorio, per chiunque non sia coinvolto nelle operazioni di soccorso, adottare il silenzio radio sulla frequenza d'emergenza e riservare l'uso delle linee telefoniche alle contingenti necessità dell'organizzazione dei soccorsi.

Ogni soggetto interessato avrà cura che gli operatori incaricati delle comunicazioni siano istruiti sui fondamenti di radiotelefonia aeronautica in linea con quanto previsto dal Training Programme del Gestore.

I nominativi di chiamata assegnati ad ogni Ente o Servizio aeroportuale sono riportati nell' **Allegato B**.

Nell'Allegato H sono riportati i contatti telefonici di riferimento in caso d'emergenza.

Se le fasi di allarme o emergenza dovessero degradare in incidente, la priorità assoluta va data alle comunicazioni radio tra il "Posto di Comando Avanzato" dei VVF e COE, oltre che tra COE e l'area di Noria.

Una volta attivo il Posto di Comando Avanzato, quest'ultimo avrà la massima priorità nelle comunicazioni. Ogni altra comunicazione potrà avvenire solo ed esclusivamente senza interferire con le precedenti e solo per motivi strettamente connessi con lo svolgersi delle operazioni di soccorso.

Le comunicazioni non prioritarie o riguardanti disposizioni interne a ciascun ente coinvolto avverranno sulle frequenze di servizio di ciascun Ente.

La verifica della funzionalità degli strumenti di comunicazione radiotelefonica, anche quelli messi a disposizione dal **Gestore Aeroportuale**, rientra nella responsabilità degli Enti utilizzatori.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

1.8.4 MAPPE RETICOLARI

Al fine di una precisa e univoca localizzazione dell'area delle operazioni di soccorso è fatto obbligo ad ogni soggetto fare esplicito riferimento alle mappe reticolari in dotazione:

- **Allegato A1 – Mappa perimetro aeroportuale**
- **Allegato A1bis – Mappa territorio limitrofo aeroportuale.** La mappa comprende una distanza approssimativa di 8 km. dal centro dell'aeroporto. **L'area rappresentata nella mappa non implica in alcun modo l'applicazione del PEA al di fuori del sedime aeroportuale ove si applica in ogni caso il Piano Provinciale.**

Copie delle suddette mappe reticolari dovranno essere tenute in opportuna evidenza presso le sedi operative di tutti i soggetti interessati dalle operazioni di emergenza e sui veicoli utilizzati per le operazioni di soccorso.

1.9 GESTIONE DELL'EVENTO

1.9.1 CATEGORIA AEROPORTUALE AI FINI DEL SOCCORSO E DELLA LOTTA ANTINCENDIO

La categoria antincendio dell'Aeroporto di Milano Malpensa riportata nel Manuale d'Aeroporto Cap. 4 par. 4.4, è stabilita alla:

9ª Categoria ICAO

A seguito d'ogni intervento originato da una condizione di **Incidente**, i **Vigili del Fuoco** comunicheranno tempestivamente alla **Torre di Controllo** e all'**Airport Duty Manager SEA** il livello di declassamento della **Categoria antincendio** in funzione della quantità residua di agenti estinguenti, di personale e di automezzi ancora disponibili.

1.9.2 INTERVENTO SUL LUOGO DELL'EVENTO

Tutte le squadre di soccorso e altri soggetti che intervengono sul luogo dell'**Incidente**, o si dispongono in condizioni di **Stato di Emergenza**, operano ciascuna nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze secondo quanto previsto dalle rispettive procedure operative.

Il tempo di risposta del Servizio di soccorso e lotta antincendio, in condizioni di ottima visibilità e superficie da percorrere, non eccede i tre minuti con un obiettivo operativo di non superare i due minuti, in ciascun punto della pista, dalla notifica dello stato di incidente al momento in cui il primo mezzo antincendio è nelle condizioni di applicare la schiuma ad un rateo almeno pari al 50% della portata (discharge rate foam solution) indicata nella Tabella 1 della AMC4 ADR.OPS.B.010(a)(2). A tal fine, qualsiasi veicolo diverso dal primo intervenuto, necessario per garantire l'erogazione di agenti estinguenti, prevista dalla predetta Tabella 1, deve arrivare entro un minuto dal primo intervenuto, in ottemperanza alla AMC5 ADR.OPS.B010(a)(2)(c).

I tempi di risposta in condizioni ottimali, nelle porzioni dell'area di movimento diverse dalla pista risultano inferiori ai 3' in ottemperanza alla AMC5 ADR.OPS. B.010(a) (2).

Ogni soggetto che interviene nell'area dell'evento è tenuto ad indossare dotazioni che lo rendano riconoscibile.

Al fine di garantire la massima prevenzione da qualsiasi interferenza alle operazioni di soccorso, è vietato a chiunque non coinvolto nelle operazioni stesse e/o nella lotta antincendio di interessare l'area dell'evento.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso è svolto, fin dalle fasi iniziali dell'emergenza, dal **Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS)** del **Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco** che assume il ruolo di **Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS)**. Il ROS dei Vigili del Fuoco mantiene la funzione di coordinamento per tutta la durata delle operazioni di soccorso o fino al momento di un avvicendamento con un altro responsabile del Corpo Nazionale VVF.

Il personale che assume la funzione di DTS dovrà essere fornito di dotazioni che lo rendano immediatamente riconoscibile in ogni condizione di visibilità.

1.9.3 POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA)

In prossimità del luogo dell'incidente, sarà stabilito il **Posto di Comando Avanzato (PCA)**, con funzioni di coordinamento sul campo dei soccorsi, ricezione e smistamento delle informazioni, presso il quale convergeranno i responsabili sul posto per le operazioni di soccorso sanitario e per la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Per conto del Gestore Aeroportuale, il **PCA** sarà presidiato dall'Airport Duty Manager (ADM), al fine di coordinare e dirigere sul luogo dell'incidente le attività di propria competenza ed assicurare il coordinamento informativo con il COE a supporto del ROS che opera come responsabile delle operazioni di soccorso per l'intera durata dell'emergenza.

Presso il **PCA** potranno recarsi anche i rappresentanti degli altri soggetti coinvolti nelle operazioni di soccorso. Hanno titolo a parteciparvi:

- ROS dei VVF
- Responsabile Airport First Aid Services SEA
- Sanitario AREU
- Capituono delle Forze dell'Ordine
- Direttore dell'Aeroporto o suo delegato
- Gestore Aeroportuale: ADM/Operations Manager/Safety Manager o suo delegato
- Responsabile Sanità Aerea (USMAF-SASN)
- Caposcalo di Compagnia o suo delegato

Tali rappresentanti dovranno essere forniti di dotazioni che li rendano immediatamente riconoscibili in ogni condizione di visibilità e gli consentano di mantenere una stabile comunicazione con i rispettivi responsabili presso il **Centro Operativo per l'Emergenza (COE)**.

Al fine di garantire un ordinato ed efficace flusso di comunicazioni da e verso il **PCA**, al **ROS/DTS** è affidata la responsabilità del coordinamento del PCA e la gestione delle comunicazioni, direttamente o per il tramite di personale da lui individuato.

Il **ROS/DTS** individua il punto in cui posizionare il **PCA** e lo comunica tramite radio a tutti gli altri soggetti; il PCA può essere ricollocato in base alle necessità dei componenti e alla logistica.

L'area individuata per il **PCA** è resa identificabile mediante l'utilizzo del mezzo **VIGILI 1** dei **Vigili del Fuoco** predisposto per il supporto tecnico-logistico alle operazioni di soccorso.

In particolare, la funzione del PCA è essenziale al fine di:

- classificare e dimensionare correttamente l'incidente fornendo via radio una breve ma precisa descrizione dello scenario sul luogo di crash a favore di una congrua percezione dell'evento anche da parte dei soggetti in ascolto in frequenza;

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

- coordinare la gestione operativa degli interventi di soccorso;
- contenere una eventuale dispersione di passeggeri superstiti dalla area di crash;
- individuare aree funzionali alle attività di soccorso sanitario;
- fornire indicazioni per la dislocazione dei mezzi di soccorso, compresi quelli esterni;
- richiedere al Gestore eventuali mezzi e/o infrastrutture utili ai soccorsi;
- delimitare, piantonare ed isolare l'area di crash ed il relitto;
- aggiornare costantemente il COE con le informazioni provenienti dall'area di crash;

1.9.4 COE - CENTRO OPERATIVO PER L'EMERGENZA

In caso di **Incidente** il coordinamento delle attività si realizza mediante la costituzione del **Centro Operativo per l'Emergenza (COE)** che, operando in stretto contatto con il PCA, adotta ogni provvedimento teso al coordinamento delle attività al fine di:

- supportare le richieste che provengono dal luogo dell'incidente attraverso il Direttore Tecnico dei Soccorsi;
- agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso esterni e della scorta verso e dall'area dell'incidente;
- recepire le informazioni e gli aggiornamenti dagli Enti presenti sul luogo dell'incidente;
- coordinare l'assistenza dei passeggeri illesi e/o leggermente feriti e dei familiari delle vittime;
- presidiare l'area interessata dall'incidente, le aree destinate ai superstiti e gli accessi principali all'aeroporto;
- valutare l'eventuale necessità di inibire altre aree del Terminal 2 oltre a quelle già previste dal PEA;
- supportare le attività medico-legali connesse al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme;
- organizzare il piantonamento dei resti dell'aeromobile sul luogo dell'incidente e gestire gli effetti personali recuperati;
- gestire eventuali richieste di limitazioni/chiusura dell'aeroporto o parti di esso e richieste di NOTAM;
- coordinare flussi, priorità di atterraggio o decollo;
- ridurre il disagio dei passeggeri in aerostazione;
- condividere e coordinare le azioni da intraprendere in termini di attività e/o informativa all'interno e/o all'esterno dello scalo;
- ripristinare l'operatività aeroportuale.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

Il **Centro Operativo per l’Emergenza (COE)**, situato al Terminal 1 Satellite B 3° piano e disponibile h24, è composto dai rappresentanti qualificati del Gestore Aeroportuale e degli Enti istituzionali preposti alla gestione dell’emergenza di seguito indicati:

Gestore Aeroportuale;
 ENAC;
 Vigili del Fuoco;
 AREU;
 ENAV;
 Polizia di Frontiera;
 Carabinieri;
 Guardia di Finanza;
 Dogana;
 Sanità Aerea (USMAF-SASN);
 Compagnia Aerea interessata o handler delegato;
 AOC/CU

Il COE può comprendere al suo interno rappresentanti delle strutture territoriali di Protezione Civile e, laddove attivate, organizzazioni di volontariato.

L’acquisizione e diffusione delle informazioni, anche via radio, agli Enti coinvolti per una migliore efficacia delle azioni, **sono affidate al Gestore Aeroportuale** (Accountable Manager/Operations Manager) in possesso di adeguata autorità e autonomia decisionale ed in stretto contatto con l’Airport Duty Manager che trasmette al COE le informazioni e gli aggiornamenti acquisiti sul luogo dell’incidente.

La mancata presenza di uno o più soggetti non invalida l’attività del **COE** e la sua composizione potrà essere integrata, in funzione delle necessità, da altre professionalità presenti in aeroporto.

Il Gestore aeroportuale, nelle more dell’intervento dell’ENAC, coordina le operazioni dei soggetti presenti e coopera con i soggetti pubblici, nel rispetto e nei limiti dei poteri conferitigli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.

All’acquisizione dello **Stato di Incidente**, l’**Airport Duty Manager SEA** rende disponibile la **Sala Crisi presso** la quale si recano, **senza ulteriore avviso**, i membri del **COE**.

La messa a disposizione e la sorveglianza della **Sala Crisi**, sede del COE, sono affidate al **Gestore Aeroportuale**.

La dotazione minima necessaria del **COE** è indicata nell’**Allegato F**.

Fatta salva la priorità dell’intervento dei mezzi di soccorso, rappresentanti dei soggetti membri del **COE** potranno recarsi presso il **Posto di Comando Avanzato** qualora ravvisino la necessità di coordinare e dirigere sul posto le attività di propria competenza, individuando gli opportuni strumenti di comunicazione e di condivisione delle informazioni con i rispettivi rappresentanti presso il COE.

I partecipanti al COE devono essere formati in accordo a quanto previsto dal Training Programme del Gestore.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

1.9.5 IMPIEGO DELL'AREA DI MANOVRA

L'accesso e il movimento di tutti i mezzi di soccorso in **Area di Manovra** sono consentiti solo in condizioni in cui sia garantito un costante contatto radio bilaterale con la **Torre di Controllo**.

Veicoli dotati di transmitter e coinvolti nelle operazioni di emergenza in area di manovra, dovranno accendere l'apparato stesso.

Ai fini della separazione tra veicoli e aeromobili in **Area di Manovra**, ogni accesso alla stessa dovrà essere autorizzato dalla **Torre di Controllo**, la quale fornirà le informazioni necessarie per la sicurezza della circolazione in tale Area.

L'accesso di mezzi e persone in **Area di Manovra** sprovvisti di radio sarà consentito solo se scortati da mezzi che possano garantire il contatto radio bilaterale.

La necessità di richiesta di autorizzazioni all'accesso su singole porzioni o sull'intera **Area di Manovra** potrà essere sospesa nell'eventualità che il **COE** richieda la chiusura o limitazioni delle relative aree al fine di agevolare la movimentazione dei mezzi sul luogo dell'incidente.

In condizioni di emergenza/incidente eventuali lavori in **Area di Manovra** devono essere immediatamente sospesi e tale area dovrà essere prontamente sgomberata.

1.9.6 ACCESSO IN AIRSIDE E PUNTO DI RADUNO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Nell'eventualità in cui, a seguito di un incidente aereo, le necessità di mezzi e personale di soccorso fossero eccedenti quelli disponibili in aeroporto, l'accesso alle aree interne al sedime aeroportuale da parte del personale e dei mezzi di soccorso esterni avrà luogo attraverso il Varco 2.

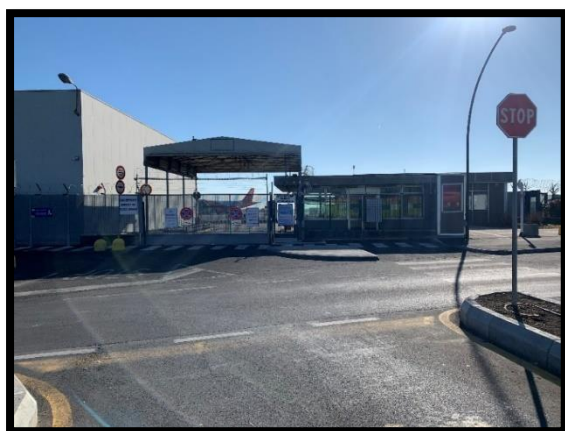
Presso l'area immediatamente prospiciente tale varco (in airside) è costituito il punto di raduno per i mezzi esterni ed interni dedicati alla gestione dell'emergenza. Tale area è individuabile mediante una segnaletica chiaramente visibile da più direzioni.

Qualora il Varco 2 fosse inagibile, su indicazione del COE verrà utilizzato come accesso alternativo il Varco 3 definendo anche l'eventuale area associata quale punto di raduno.

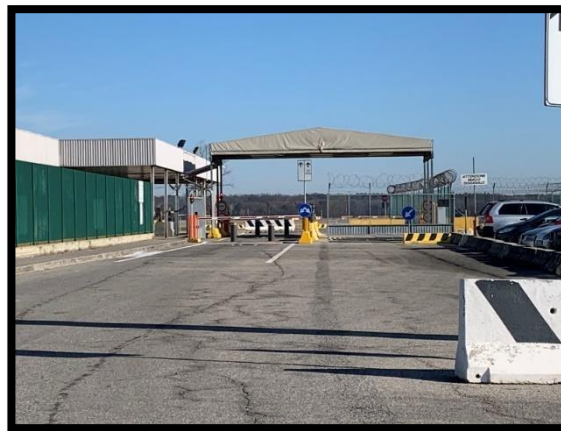
Le coordinate GPS di entrambi i varchi sono riportate nell'Allegato A1 "Perimetro Aeroportuale".



Punto di Raduno Varco 2



Varco 2



Varco 3

1.9.7 SOCCORSI SANITARI

Dopo aver avviato le prime operazioni di soccorso e valutata la gravità della situazione, il **Direttore Tecnico dei Soccorsi**, confermando via radio di aver posto in sicurezza l'area dell'incidente, farà intervenire i mezzi per il **soccorso sanitario** fornendo indicazioni per la loro dislocazione.

Il **Medico di Airport First Aid Services** svolgerà, nelle prime fasi del soccorso, il ruolo di **Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS)**.

A tal fine è necessario che il **Gestore Aeroportuale** assicuri che tale figura abbia una formazione specifica nella gestione delle maxi-emergenze e vi sia una rotazione negli incarichi tale da garantire la continuità nella copertura del ruolo.

Al **DSS** si rapporta il **Direttore del TRIAGE**, medico o, in sua assenza, infermiere professionale incaricato di coordinare le operazioni di TRIAGE iniziale.

Il **Direttore dei Soccorsi Sanitari**, qualora sia richiesto dalle esigenze dei soccorsi, disporrà l'immediato utilizzo della "**scorta intangibile**" di Airport First Aid Services (All. L).

Qualora le necessità di personale e mezzi di soccorso fossero eccedenti quelle disponibili in aeroporto, il **Medico di Airport First Aid Services** farà richiesta d'intervento ad **AREU**.

Ai fini di garantire l'efficacia della notifica dell'evento in corso, le modalità di allertamento di AREU prevedono due distinte chiamate da parte di **Airport First Aid Services**: la prima finalizzata alla notifica dello **Stato di Emergenza o Incidente** (contestuale all'acquisizione dell'evento in atto), la seconda alla comunicazione delle informazioni utili ai fini del soccorso sanitario non appena disponibili. All'atto della notifica dell'evento in corso da parte del **Medico di Airport First Aid Services**, la **Centrale Operativa di AREU** avvierà comunque le relative procedure di intervento in attesa di successive informazioni.

All'arrivo del personale inviato dalla **Centrale Operativa di AREU**, il medico designato da questa, assumerà il ruolo di **Direttore dei Soccorsi Sanitari** e la piena gestione delle operazioni di soccorso sanitario, mentre il **medico di Airport First Aid Services** collaborerà con il DSS assicurando inoltre il coordinamento con il **COE**.

1.9.8 AREE DI PRIMO SOCCORSO

Il **Direttore Tecnico dei Soccorsi**, di concerto con il **Direttore dei Soccorsi Sanitari**, valuterà la necessità di stabilire in prossimità del luogo dell'**incidente** aree destinate a:

- Area di raduno iniziale dei **codici verdi**;
- Area di TRIAGE: **selezione e smistamento dei feriti**;
- Area di primo trattamento codici **gialli e rossi**;
- Area di trasporto
- Area **codici neri**
- **PCA** (identificato dal mezzo dei VVF)

Secondo le necessità, tali Aree verranno perimetrate dal personale del **Gestore Aeroportuale** e presidiate dalle **Forze di Polizia**.

1.9.9 AREA DI RACCOLTA TEMPORANEA DELLE SALME

Nell'eventualità in cui l'**incidente** occorso provochi vittime, verrà stabilita, presso l'hangar Lufthansa Technik, (di fronte al parcheggio aeromobili 335), **un'area di raccolta temporanea delle salme** in attesa del successivo trasferimento nelle idonee strutture di medicina legale.



AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

1.9.10 CUSTODIA E RIMOZIONE DEL RELITTO

Una volta assicurate le attività di soccorso i relitti saranno isolati e posti nella disponibilità delle Autorità competenti sulle indagini giudiziarie e aeronautiche.

Successivamente il **Gestore Aeroportuale**, su indicazione del **COE**, provvederà ad attivare la procedura di rimozione del relitto così come previsto dal Manuale di Aeroporto.

1.9.11 OPERAZIONI SUI PIAZZALI

Per l'intera durata dello Stato di Incidente le operazioni d'imbarco sono sospese.

In caso di dichiarazione dello Stato di Emergenza, le operazioni d'imbarco sui piazzali potranno essere sospese a discrezione dell'ADM del Gestore Aeroportuale.

Le operazioni di rifornimento carburante saranno sospese per l'intera durata dello Stato di Emergenza e/o Incidente

1.9.12 CHIUSURA DEGLI STATI DI ALLARME/EMERGENZA

Se dallo sviluppo degli eventi che hanno determinato la condizione di **Stato di Allarme** o di **Emergenza** non è scaturita alcuna conseguenza, la **Torre di Controllo**, sentito:

in caso di Allarme

- Il **Comandante** dell'aeromobile;

in caso di Emergenza

- Il **Comandante** dell'aeromobile;
- Il **ROS dei Vigili del Fuoco** per il ripristino del servizio di soccorso e antincendio;
- L'**ADM** sull'esito dell'ispezione visiva dell'**Area di Movimento** interessata dall'evento;

notifica la fine del rispettivo **Stato** in corso, inviando il segnale di "cessato evento" con il dispositivo **TAM-TAM**.

Il **Medico di Airport First Aid Services** notificherà ad AREU la chiusura dello **Stato di Allarme/Emergenza**.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

1.9.13 AREE DI ASSISTENZA

A. Area passeggeri illesi e leggermente feriti (Survivor Reception Centre)

Non appena dichiarato lo **Stato di Incidente**, in relazione alle prime informazioni sulla natura dell'evento occorso, le **Forze di Polizia** di concerto con la **Dogana** e coadiuvate da personale del **Servizio Security** del **Gestore Aeroportuale**, verificheranno l'attivazione della Sala Partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24) e della Sala Verdi adibite all'assistenza delle persone sopravvissute all'incidente aereo che, non avendo compromesso le proprie funzioni vitali e non essendo in pericolo di vita, sono in grado di deambulare autonomamente (codici verdi).

L'area è dotata di sedute, servizi igienici e telefoni. Generi di conforto sono reperibili dal Gestore e/o dal vettore coinvolto attivando gli operatori "Food and Beverages".

L'accesso alla Sala illesi dall'air side sarà di norma effettuato dal gate D20.

Qualora l'incidente riguardi un aeromobile di Aviazione Generale con il coinvolgimento di un numero esiguo di passeggeri, Il **Direttore dei Soccorsi Sanitari** ha facoltà di disporre l'invio dei passeggeri classificati come codici verdi presso Airport First Aid Services informando il COE o, qualora non ancora insediato, l'Airport Duty Manager.

Inoltre, il **Gestore Aeroportuale** renderà disponibili, secondo necessità, al momento dell'avvio dello **Stato di Incidente**, anche nell'eventualità che tale evento sia occorso al di fuori del sedime aeroportuale, le seguenti aree:

B. Sala familiari (Friends and Relatives Reception Centre)

Situata presso l'ex area di Check In 32 del Terminal 2 ha la funzione di accogliere i familiari delle persone coinvolte nell'incidente.

La sala è dotata di sedute, telefoni e servizi igienici. Generi di conforto sono reperibili dal Gestore e/o dal vettore coinvolto attivando gli operatori "Food and Beverages".

C. Sala di ricongiungimento passeggeri illesi e familiari (Reunion Area)

Situata presso l'ex Aula Formazione del Terminal 2 lato airside, è il luogo deputato al ricongiungimento tra passeggeri illesi e familiari nel pieno rispetto della privacy delle persone coinvolte.

La sala è dotata di sedute e servizi igienici. Generi di conforto sono reperibili dal Gestore e/o dal vettore coinvolto attivando gli operatori "Food and Beverages".

D. Area assistenza equipaggi

Situata al secondo piano dell'aerostazione Partenze del Terminal 2 presso la Sala Riunioni della Direzione Operations ha la funzione di accogliere l'equipaggio illeso e leggermente ferito coinvolto nell'incidente. La sala è dotata di sedute, servizi igienici e telefoni. Generi di conforto sono reperibili dal Gestore e/o dal vettore coinvolto attivando gli operatori "Food and Beverages".

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

E. Sala Autorità

Situata al Terminal 2 presso l'EPIC è a disposizione delle Autorità esterne (Prefetto, Autorità giudiziaria, Responsabili delle Forze dell'Ordine ecc.). emana disposizioni connesse al ruolo istituzionale dei presenti.

La sala è dotata di sedute e opportuni collegamenti telefonici diretti con il COE.

F. Press Centre

Situato presso il **Malpensa Centre** al piano arrivi del Terminal 1 è a disposizione dei rappresentanti degli organi di informazione.

Le mappe delle aree di assistenza sono rappresentate nell' Allegato N.

Nel caso in cui l'incidente sia occorso ad un aeromobile di Aviazione Generale, l'Airport Duty Manager fornirà indicazioni alternative in relazione all'evento accaduto e alle effettive necessità di ricevimento, assistenza e comunicazione.

1.9.14 ASSISTENZA AI PASSEGGERI COINVOLTI NELL'INCIDENTE

Le **Compagnie Aeree** sono i principali soggetti attivi nel Piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari. Le azioni e i comportamenti durante una situazione di crisi devono tener conto degli aspetti sociali, umanitari e finanziari nei confronti delle persone coinvolte nell'evento e dei loro familiari attraverso un'omogenea e adeguata assistenza ai passeggeri, ai membri dell'equipaggio e ad eventuali altre vittime coinvolte nell'area dell'incidente.

Prima dell'inizio delle operazioni i vettori devono obbligatoriamente trasmettere al Gestore il proprio LERP (Local Emergency Response Plan) assicurandone la congruenza con il presente Piano di Emergenza, unitamente ai contatti da utilizzare in caso di allarme/emergenza/incidente, comunicando tempestivamente al Gestore ogni variazione sensibile all'interno del LERP e dei contatti indicati.

I contatti saranno resi disponibili alle autorità competenti per le finalità connesse alla gestione delle emergenze.

Le Compagnie Aeree predisporranno gli opportuni accordi per assicurare la presenza di ministri di culti religiosi per l'assistenza e il conforto dei feriti e dei parenti e di personale specializzato nel supporto psicologico per le catastrofi.

Rappresentanti dell'ENAC, del Vettore, del Gestore Aeroportuale, delle Forze di Polizia e psicologi, attraverso il **Team di contatto** avranno cura di fornire alle persone coinvolte e ai loro familiari tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso ed assistenza.

Il Gestore può inoltre avvalersi del supporto delle risorse del Contingency Plan, sia per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari che per ridurre il disagio degli altri passeggeri qualora l'aeroporto non fosse operativo.

L'eventuale attivazione di SIPEM (Società Italiana Psicologi dell'Emergenza), sia per l'intervento psicologico che di supporto nelle sale di assistenza e/o al Numero Verde dell'EPIC, sarà valutata nell'ambito del COE.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1 - DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	---------------------------------

1.9.15 TELEPHONE ENQUIRY CENTRE (TEC)

In conformità con i Piani di Emergenza Aeroportuali di Linate e Malpensa il **Gestore Aeroportuale** ha realizzato presso il Terminal 2 di Malpensa un centro polifunzionale denominato **EPIC (Emergency Procedures Information Centre)** allo scopo di coordinare emergenze di varia natura che coinvolgono gli aeroporti milanesi.

Nell'ambito dell'EPIC, il **Telephone Enquiry Centre (TEC)** è il luogo deputato alla comunicazione verso il pubblico tramite un numero verde (**800 900 638**) messo a disposizione per raccogliere e verificare tutte le informazioni relative alle persone coinvolte nell'evento.

In caso di Incidente, qualora ritenuto necessario, il Direttore Operations Malpensa del Gestore Aeroportuale ed il COE daranno disposizione all'Airport Duty Manager per l'attivazione del TEC.

1.9.16 INFORMAZIONE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI IN ATTESA

Nell'eventualità di un **incidente** è prevedibile che il programma dei voli giornalieri subisca delle significative modifiche con il risultato di accrescere notevolmente la presenza di persone in attesa all'interno dell'aeroporto.

Al fine di evitare qualsiasi situazione che possa comportare un pregiudizio per l'ordine pubblico, le **Compagnie Aeree** interessate o il loro rappresentante e il **Gestore Aeroportuale**, sono tenuti a porre in atto ogni possibile adempimento per fornire assistenza ed informazioni ai passeggeri in attesa.

Le **Compagnie Aeree** o i loro rappresentanti e, in mancanza degli interventi degli stessi, il **Gestore Aeroportuale**, si adoperano affinché sia assicurato ai passeggeri un adeguato livello di confort durante l'attesa in aeroporto provvedendo, se necessario, anche a consentire la fruizione dei servizi di ristoro oltre l'orario consueto di esercizio.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1:DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	-------------------------------

1.10 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

1.10.1 AEC AERODROME EMERGENCY COMMITTEE

Per ottenere il massimo beneficio da un'esercitazione di emergenza full scale, l'intero Piano deve essere rivisto periodicamente. A tale scopo è stato istituito l'Aerodrome Emergency Committee con il compito specifico di analizzare, testare e rivalutare il Piano di Emergenza Aeronautica.

Il comitato è composto dai rappresentanti qualificati di tutti i soggetti coinvolti nell'applicazione del PEA, con responsabilità per quanto concerne la predisposizione e la gestione degli interventi (crisis preparedness and management). Ogni soggetto è rappresentato da persona in possesso di adeguata autorità e delega.

I soggetti titolati a partecipare all'AEC sono quelli chiamati ad intervenire al COE e rappresentano gli Enti riportati al capitolo "Responsabilità, ruoli e funzioni".

In particolare, l'Aerodrome Emergency Committee:

- ⇒ si riunisce almeno due volte/anno al fine di valutare l'efficacia del Piano;
- ⇒ condivide e definisce il programma delle esercitazioni (tipologia, scenari, pianificazione);
- ⇒ individua la composizione dell'Observer Critique Team per ogni singola esercitazione.

Ogni riunione, compresi i debriefing relativi alle esercitazioni, è oggetto di verbale inviato a tutti i soggetti facenti parte del suddetto comitato.

Compiti

I principali compiti dell'AEC sono:

- identificazione e revisione periodica degli scenari relativi ad eventi critici aeroportuali;
- identificazione degli obiettivi di mantenimento/miglioramento dei requisiti di gestione delle emergenze;
- verifica del coordinamento del Piano di Emergenza Aeronautica con i Piani di Emergenza territoriali e di altre organizzazioni, coinvolgendo a tal fine nell'AEC gli Enti e le Società operanti al di fuori del sedime aeroportuale;
- assistenza nella pianificazione delle esercitazioni totali o parziali delle varie tipologie di eventi;
- attuazione del de-briefing delle esercitazioni o degli eventi significativi attinenti al PEA
- analisi degli esiti delle esercitazioni, elaborati dall'Observer Critique Team, al fine di proporre aggiornamenti/integrazioni del Piano in vigore, ciascun Ente/soggetto per gli aspetti di competenza, definendo, ove necessario, opportune azioni di miglioramento che ogni soggetto deve adottare al fine di garantire una efficace gestione degli eventi;
- condivisione e approvazione di tutte le parti del PEA e dei suoi aggiornamenti;
- condivisione delle informazioni relative a best practice adottate in altri aeroporti internazionali al fine di un miglioramento continuo del processo di gestione degli eventi critici;
- valutazione periodica dei sistemi di allarme, delle dotazioni e delle attrezzature che il Gestore rende disponibili ai fini della gestione delle emergenze.

Le azioni correttive derivanti dagli esiti delle simulazioni che richiedono una revisione del Piano di Emergenza, proposta dal soggetto coinvolto nell'ambito dell'AEC, vengono valutate dal Gestore,

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1: DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

tramite il proprio Safety Management System, ai fini della proposta di emendamento del PEA da sottoporre ad ENAC.

1.11 OCT OBSERVER CRITIQUE TEAM

Funzione

La costituzione dell'Observer Critique Team ha come scopo quello di presenziare alle esercitazioni di emergenza, analizzarne i risultati in sede di debriefing e proporre eventuali revisioni del Piano laddove necessario.

Composizione

Ciascun Ente comunica al Gestore Aeroportuale con sufficiente anticipo rispetto alla pianificazione dell'esercitazione i nominativi delle persone all'interno della propria organizzazione deputate a svolgere questo ruolo.

Requisiti

Al fine di poter valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di intervento e l'efficacia delle procedure, ai membri dell'Observer Critique Team sono richiesti i seguenti requisiti:

- Conoscenza delle tematiche legate alla gestione di maxi-emergenze ed in particolare del presente Piano in accordo con il Training Programme del Gestore.
- Familiarità con le modalità di gestione di un audit al fine di una valutazione obiettiva dei risultati che consentano di individuare opportunità di miglioramento del sistema di gestione di un'emergenza.

Modalità operative

Il Team partecipa alla fase di pianificazione delle simulazioni al fine di essere allineato rispetto agli obiettivi prefissati e alle aree soggette a verifica.

Le valutazioni sono effettuate utilizzando apposite check list predisposte dal Gestore.

All'interno del Team viene nominato un Team Leader in rappresentanza del Gestore con il compito di coordinare il processo in tutte le fasi di intervento, dalla pianificazione dell'esercitazione al debriefing.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1: DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

1.12 ESERCITAZIONI

La valutazione dell'adeguatezza delle norme e delle procedure d'emergenza si realizza attraverso periodiche esercitazioni al fine di verificare l'idoneità della risposta del personale, dei mezzi e delle attrezzature di ciascun Ente aeroportuale coinvolto nelle operazioni di soccorso, che deve preventivamente dotarsi di propri piani di emergenza interni, nonché di procedure operative di sicurezza.

La programmazione annuale delle esercitazioni sia su scala totale che parziale è proposta dal Gestore nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee che ne assicura il monitoraggio anche sulla base delle attività dell'Observer Critique Team ai fini dell'eventuale aggiornamento del Piano.

Il Piano è valutato periodicamente tramite le seguenti esercitazioni, per ciascuna delle quali si stabiliscono obiettivi specifici:

A. Esercitazioni di emergenza full scale

Le esercitazioni full scale coinvolgono tutti i soggetti a cui il presente Piano attribuisce ruoli e funzioni nella gestione delle emergenze.

I soggetti e gli Enti coinvolti devono essere informati con ampio anticipo dell'arco temporale in cui si prevede lo svolgimento dell'esercitazione. Devono altresì conoscere il Piano e sviluppare i propri Piani di Emergenza in coordinamento con il PEA.

Ciascuna esercitazione deve consentire di verificare la validità complessiva del Piano; deve inoltre contenere specificità tali che la sequenza delle esercitazioni possa, nel corso degli anni, coprire un ampio spettro di scenari emergenziali, sia in termini di ubicazione che di tipologia di evento.

È fondamentale definire per ciascuna esercitazione obiettivi specifici quali ad esempio:

- Verifica della risposta in avverse condizioni meteo e di notte
- Verifica della risposta in presenza di eventi emergenziali che coinvolgono un aeromobile che trasporta merci pericolose

ponendo la massima cura per garantire il realismo dell'esercitazione.

Le esercitazioni su scala totale sono programmate ad intervalli non superiori ai 12 mesi al fine di predisporre scenari che possano rappresentare le diverse condizioni climatiche.

L'esercitazione è preceduta da riunioni di pianificazione e/o briefing operativi e seguita da un de-briefing, per sviluppare l'analisi dei singoli comportamenti e dell'esercitazione nel suo complesso, nonché determinare rettifiche e correzioni.

Simulazioni lato airside con l'attivazione del PEA possono comportare limitazioni alle operazioni degli aeromobili dovute alla ridotta disponibilità dei mezzi antincendio e all'eventuale penalizzazione dell'area interessata dall'esercitazione fino alla chiusura totale dello scalo.

Nella predisposizione dello scenario da simulare, il Safety Action Group composto dal Gestore (Direzione Operations e Safety Management System), da Enav, ENAC e dall'operatore aereo coinvolto nell'esercitazione, considererà i rischi connessi ad eventuali operazioni di scalo residue con particolare attenzione alla movimentazione degli aeromobili e all'interdizione di determinate aree.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1: DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

B. Esercitazioni di emergenza parziali

Le esercitazioni parziali sono organizzate dal Gestore Aeroportuale nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee, anche su proposta di uno dei soggetti componenti il Comitato e hanno come obiettivo quello di testare uno o più segmenti/fasi del presente Piano, coinvolgendo uno o più soggetti.

Sono effettuate tra un'esercitazione full scale e la successiva, avendo cura di pianificarne almeno due all'anno.

Tali esercitazioni sono essenziali per verificare le procedure di intervento di ogni singolo reparto o area dell'aeroporto e il livello di addestramento del personale.

Devono essere programmate al fine di:

- valutare modifiche in specifiche parti del Piano;
- valutare l'adeguatezza di specifiche azioni correttive intraprese, in particolare rispetto a problematiche riscontrate durante le esercitazioni full scale;
- addestrare nuovo personale;
- valutare l'adeguatezza di nuovi mezzi, infrastrutture, attrezzature etc.

Gli Enti e i soggetti aeroportuali coinvolti nelle esercitazioni parziali vengono individuati di volta in volta in funzione dello scenario che si vuole testare.

Pur potendo includere, tra le proprie finalità, l'addestramento del personale RFFS (es. al fine di misurare i tempi di risposta del servizio), le esercitazioni parziali devono comunque assicurare l'obiettivo di testare uno o più segmenti/fasi del PEA (comprendendo quindi uno scenario più ampio).

Pertanto, ferma restando la necessità di assicurare e codificare nel Piano l'attività di addestramento continuo del personale RFFS (da effettuarsi con cadenza adeguata, in quanto obbligatoria in accordo a quanto previsto da ADR.OPS.B.010), la sola attività di addestramento non può considerarsi esaustiva ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di effettuare esercitazioni parziali, debitamente strutturate, tra due full scale consecutive.

Nello specifico le esercitazioni parziali saranno pianificate con l'obiettivo di trattare aspetti del PEA per cui sia utile una verifica periodica, o di risolvere anomalie/findings emersi durante la full scale, in funzione della loro quantità e severità: gli aspetti significativi saranno simulati, singolarmente o aggregati opportunamente nell'ambito della stessa esercitazione.

Gli esiti delle esercitazioni sono valutati nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee.

C. Esercitazioni di emergenza TABLE TOP

Possono essere organizzate in aggiunta a quelle parziali, con lo scopo di accrescere la consapevolezza delle reciproche modalità di azione e verificare, ad intervalli regolari, che i ruoli e le procedure siano chiare e comprese, nonché per testare modifiche alle procedure in essere o come preparazione ad esercitazioni full scale. Gli Enti e i soggetti aeroportuali coinvolti vengono individuati di volta in volta in funzione dello scenario che si vuole testare, raccogliendo da ognuno elementi esperienziali per individuare aspetti che richiedono integrazioni procedurali, strumentali ed informative.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1: DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

1.12.1 PIANIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLE ESERCITAZIONI

Al fine di consentire a tutti i soggetti coinvolti di concordare e condividere per tempo le finalità e le modalità operative dell'esercitazione, la pianificazione e l'organizzazione delle esercitazioni su scala totale (full scale) segue indicativamente il cronoprogramma indicato nella tabella seguente, salvo diversi accordi tra le parti coinvolte:

GIORNI	ATTIVITA'
D - 90	Predisposizione scenario e assegnazione compiti nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee.
D - 70	Primo briefing AEC con illustrazione del progetto.
D - 50	Secondo briefing AEC, individuazione dei membri dell'Observer Critique Team e dello scenario.
D - 40	Definizione risorse per supporto in campo (volontari, autisti ecc.).
D - 30	Terzo incontro AEC per condivisione dettagli dello scenario.
D - 21	Quarto incontro AEC e condivisione predisposizione figuranti.
D - 7	Briefing finale con finalizzazione dei compiti.
D	ESERCITAZIONE FULL SCALE
D + 1/20gg	Raccolta dei vari feedback di osservatori e valutatori.
D + 30gg	Debriefing finale sulla base delle valutazioni dell'OCT, proposta di aggiornamento procedure e azioni correttive.

1.12.2 DE-BRIEFING

A seguito di esercitazioni, di attivazioni dello stato di Incidente o al manifestarsi di anomalie in fase di attivazione del PEA, il Gestore convoca l'Aerodrome Emergency Committee, allo scopo di definire e valutare i risultati dell'esercitazione o la risposta all'emergenza in termini di raggiungimento degli obiettivi e/o di carenze riscontrate.

Nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee:

- ciascun Ente, per le parti di propria competenza, può promuovere eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano di Emergenza;
- a fronte delle eventuali criticità riscontrate in fase di esercitazione o di eventi reali, si individuano eventuali azioni correttive;
- rispetto all'azione correttiva individuata, si identifica il process owner indicando i tempi stimati di implementazione che vengono monitorati in ambito AEC;
- Il Gestore acquisisce evidenze dai soggetti interessati delle azioni correttive intraprese dandone ritorno nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee. A tal fine il Gestore predispone un apposito form nel quale tenere traccia delle suddette azioni.

Tutte le attività di de-briefing, e le azioni di miglioramento concordate sono verbalizzate e trasmesse agli Enti coinvolti nel PEA.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 1: DISPOSIZIONI GENERALI
------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

1.12.3 AGGIORNAMENTI

A seguito delle verifiche, tutti i soggetti coinvolti nell'applicazione del Piano di Emergenza, qualora ravvisassero criticità di intervento nel corso delle esercitazioni, sono tenuti a trasmettere la propria proposta di emendamento al Piano al Gestore Aeroportuale, il quale provvede, a seguito di opportuna valutazione nell'ambito dell'Aerodrome Emergency Committee ad inserirla nel Piano al fine della eventuale successiva approvazione/adozione da parte di ENAC.

Gli aggiornamenti sono opportunamente segnalati all'interno del documento con barra laterale.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	PIANO EMERGENZA AERONAUTICA	PARTE 2: ADEMPIEMNTI
------------------------------	-----------------------------	----------------------

2 **PARTE 2 - ADEMPIMENTI**

Sezione 1	Stato di Allarme	livello verde
Sezione 2	Stato di Emergenza	livello giallo
Sezione 3	Stato di Incidente	livello rosso

2.1 STATO DI ALLARME (LIVELLO VERDE)

Condizione caratterizzata da circostanze nelle quali, pur non ricorrendo i presupposti propri dello Stato di Emergenza, si ha motivo di ritenere imminente o probabile il verificarsi di una situazione di emergenza.

In tale fase è necessario e sufficiente che vengano verificati gli equipaggiamenti e attivati i collegamenti radio per ridurre i tempi di intervento nel caso in cui l'evento si trasformi in stato di EMERGENZA.

I Vigili del Fuoco potrebbero inviare, su richiesta del Pilota, un veicolo per il controllo visivo.

Acquisito lo Stato di Allarme, i soggetti interessati si pongono in ascolto radio sulla frequenza **445.775 MHz**, vigilando sugli sviluppi degli eventi e predisponendosi ad intervenire.

Sono interessati alla condizione di **Allarme** tutti gli Enti di Stato e i Servizi aeroportuali collegati al sistema di tele allertamento **TAM-TAM** indicati al punto **1.8.2**,

L'impiego dell'Area di Manovra è sempre subordinato ad autorizzazione della Torre di Controllo e in costante contatto radio sulla frequenza UHF 445.775 MHz.

Si precisa che un ulteriore Stato di Emergenza, in particolare se dichiarato da un altro velivolo, sarebbe necessariamente gestito come Emergenza Gialla.

LO SCHEMA SINTETICO DELLE AZIONI PRINCIPALI DEI SINGOLI SOGGETTI NELLO STATO DI ALLARME È RIPORTATO ALL'INTERNO DELL'APPENDICE 2.

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI CONTROLLO
DELLA CIRCOLAZIONE AEREA:**

2.1.1 TORRE DI CONTROLLO

- 2.1.1.1 La **Torre di Controllo**, ricevuta la notizia di una condizione in cui si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti, ricevute dal **Comandante** dell'aeromobile interessato assicurazioni circa l'insussistenza di una situazione di emergenza in corso, avvia tramite TAM-TAM lo **Stato di Allarme** fornendo ai **Vigili del Fuoco** le informazioni del Gruppo A:

GRUPPO A	<ul style="list-style-type: none"> – Informazioni preliminari sull'evento; – tipo di aeromobile e numero di volo; – orario stimato di atterraggio, se trattasi di aeromobile in arrivo o posizione al suolo; – pista che verrà utilizzata ed ogni successivo cambiamento di pista. – eventuale richiesta del Comandante dell'aeromobile di assistenza visiva da parte di un mezzo dei Vigili del Fuoco (che in tal caso seguirà le fasi di rullaggio dell'aeromobile). – ogni altro riferimento utile.
----------	--

- 2.1.1.2 Provvede al controllo del traffico aereo in atto.
- 2.1.1.3 Se dallo stato di allarme non è scaturita alcuna conseguenza, dichiara tramite TAM TAM il cessato allarme e riattiva le normali procedure.
- 2.1.1.4 Qualora lo stato dall'ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di Incidente applicherà le norme contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente".

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO:**2.1.2 DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO**

- 2.1.2.1 Acquisito lo STATO di ALLARME e ricevute le comunicazioni relative alla situazione in atto, provvede a portarsi a bordo dei mezzi antincendio attivando il collegamento radio in attesa di ulteriori comunicazioni.
- 2.1.2.2 Nel caso di richiesta da parte del pilota di assistenza visiva, con esplicita conferma di non dichiarare "Emergenza", invia un veicolo idoneo per seguire le fasi di rullaggio dell'aeromobile.
- 2.1.2.3 Se dallo STATO DI ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza, provvede a ricondurre il personale e gli automezzi ai propri posti.
- 2.1.2.4 Qualora lo STATO DI ALLARME degradi in Stato di Emergenza o Stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente".

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAC- DIREZIONE AEROPORTUALE**2.1.3 ENAC**

- 2.1.3.1 Riceve dall'Airport Duty Manager SEA le comunicazioni relative alla situazione in atto tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 2.1.3.2 Qualora lo STATO di ALLARME degradi in Stato di emergenza o Stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente".

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA AIRPORT FIRST AID SERVICES:**2.1.4 MEDICO IN SERVIZIO PRESSO AIRPORT FIRST AID SERVICES**

- 2.1.4.1 Acquisito lo STATO di ALLARME e ricevute le comunicazioni relative alla situazione in atto si rende pronto a salire a bordo dell'automedica di soccorso attivando il collegamento radio in attesa di ulteriori comunicazioni.
- 2.1.4.2 Se dall'ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza, ripristina la normale operatività.
- 2.1.4.3 Qualora lo stato d'ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente."

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE SEA SpA:**2.1.5 AIRPORT DUTY MANAGER - DIREZIONE OPERATIONS SEA**

- 2.1.5.1 Acquisita la notizia di ALLARME si attiva per porre a disposizione il personale e gli automezzi, previsti dalle procedure interne, dotati di apparati radio sulla frequenza 445.775 MHz.
- 2.1.5.2 Informa l'ENAC tramite i canali di reperibilità prestabiliti.
- 2.1.5.3 Informa la Compagnia se rappresentata.
- 2.1.5.4 Acquisisce dal Vettore e/o dall'handler le informazioni del Gruppo B, se disponibili:
- numero dei passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap
 - numero dei componenti l'equipaggio
 - combustibile presunto a bordo
 - carichi pericolosi eventualmente a bordo
 - ogni altra notizia ritenuta utile
- e le fornisce alla Torre di Controllo, al ROS dei VVF, a Airport First Aid Services e ai Servizi di Ordine Pubblico.
- 2.1.5.5 Se dallo STATO di ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza ripristina la normale operatività.
- 2.1.5.6 Qualora lo stato d'ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente applica le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente."

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLA
COMPAGNIA AEREA****2.1.6 COMPAGNIA AEREA**

- 2.1.6.1 Qualora venga rilevato un evento che può portare a situazioni di pericolo ne informa la TWR che deciderà secondo il tipo di situazione se attivare o meno lo stato di ALLARME.
- 2.1.6.2 Il rappresentante della Compagnia aerea o, se non presente, il responsabile dell'Handler accreditato, si mette a disposizione per tutte le esigenze connesse con la procedura in atto. In particolare, comunica senza indugio all'Airport Duty Manager Sea-Direzione Operations le informazioni del Gruppo B:
- numero passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap;
 - numero dei componenti l'equipaggio;
 - combustibile presunto a bordo;
 - carichi pericolosi eventualmente a bordo;
 - ogni altra notizia ritenuta utile.
- 2.1.6.3 Se dallo stato di ALLARME non è scaturita alcuna conseguenza ripristina la normale operatività. Cessato lo stato di ALLARME collabora con il Comandante dell'aeromobile interessato affinché venga redatta una dettagliata relazione sull'accaduto da far pervenire all'ENAC.
- 2.1.6.4 Qualora lo stato di ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente attua le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente."

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO**2.1.7 POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E CARABINIERI**

- 2.1.7.1 La Sala Operativa della Polizia di Frontiera, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, acquisito lo STATO di ALLARME si pone in ascolto radio in attesa di ulteriori informazioni.
- 2.1.7.2 Qualora lo STATO di ALLARME degradi in stato di emergenza o stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nei successivi capitoli “Stati di Emergenza o Incidente”.

2.2 STATO DI EMERGENZA (LIVELLO GIALLO)

Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.

In tale stato debbono essere attuati tutti quei provvedimenti necessari per ridurre i tempi di intervento nel caso in cui l'evento si trasformi in stato di INCIDENTE.

ACQUISITO LO STATO DI EMERGENZA VERDE O GIALLA 35R CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA **440.750**.

ACQUISITO LO STATO DI EMERGENZA GIALLA 35L (compreso i piazzali di sosta aeromobili T1 e T2) CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA **445.775**.

LO SCHEMA SINTETICO DELLE AZIONI PRINCIPALI DEI SINGOLI SOGGETTI NELLO STATO DI EMERGENZA È RIPORTATO ALL'INTERNO DELL'APPENDICE 3.

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI CONTROLLO DELLA CIRCOLAZIONE AEREA

2.2.1 TORRE DI CONTROLLO

2.2.1.1 Venuta a conoscenza di una condizione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa un aeromobile e i suoi occupanti, avvia tramite TAM-TAM lo **Stato di Emergenza**.

2.2.1.2 Fornisce via radio al ROS dei VVF, all'Airport Duty Manager-Direzione Operations Sea e ad Airport First Aid Services le informazioni del Gruppo A:

GRUPPO A	<ul style="list-style-type: none"> – Informazioni preliminari sull'evento; – tipo di aeromobile e numero di volo; – orario stimato di atterraggio o posizione al suolo; – pista che verrà utilizzata ed ogni successivo cambiamento di pista; – ogni altro riferimento utile (es: direzione del vento)
-----------------	---

Tipologie di emergenze

2.2.1.3 In caso di Emergenza al suolo

- *Impone il silenzio radio*
- *Istruisce eventuali aeromobili in rullaggio a fermarsi o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta. Agli aeromobili già autorizzati può essere revocata la clearance.*
- *Sospende le operazioni di arrivo e partenza di tutto l'altro traffico.*

2.2.1.4 In caso di Emergenza 35R oltre le 15 NM da percorrere all'atterraggio

- *Gestisce il traffico in arrivo e partenza in accordo con quanto riportato nel capitolo "Gestione 2^ Emergenza Aeroportuale".*
- *Se l'aeromobile in emergenza ha confermato l'atterraggio sulla RWY35R, utilizza la sola RWY 35L per tutto il traffico in arrivo e in partenza.*
- *Gestisce il movimento al suolo di tutto l'altro traffico in modo che l'area 35R rimanga riservata alle operazioni di assistenza all'emergenza.*

2.2.1.5 In caso di Emergenza entro le 15 NM da percorrere all'atterraggio

- *Impone il silenzio radio.*
- *Istruisce eventuali aeromobili in rullaggio a fermarsi o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta. Agli aeromobili già autorizzati può essere revocata la clearance.*
- *Sospende le operazioni di arrivo e partenza di tutto l'altro traffico.*
- *Se a seguito della dichiarazione di emergenza gialla 35L/R, il pilota riporti di voler attendere eseguendo manovre e/o procedure tali che indichino chiaramente la necessità di percorrere una distanza maggiore delle 15 NM previste, al fine di verificare le condizioni del velivolo e/o per eseguire la procedura di fuel dumping, la Torre di Controllo potrà valutare la possibilità di dichiarare via radio lo stato di Emergenza Verde 35R.*

2.2.1.6 In caso di Seconda emergenza

- *Impone il silenzio radio.*
- *Qualora l'area 35R sia stata riservata alla prima emergenza, riserva l'area 35L alla seconda emergenza.*
- *Istruisce eventuali aeromobili in rullaggio a fermarsi o, se possibile, a liberare le aree impegnate per far ritorno ai piazzali di sosta. Agli aeromobili già autorizzati può essere revocata la clearance.*
- *Sospende le operazioni di arrivo e partenza di tutto l'altro traffico.*

2.2.1.7 In ogni caso provvede al controllo del traffico aereo in atto secondo le norme stabilite per gli stati di EMERGENZA dall'Ente di propria appartenenza.

Se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza, **ricevuta conferma della ripristinata operatività da VIGILI 0 e MIKE 1**, dichiara con sistema di teleallarme la fine dello Stato di Emergenza e riattiva la normale operatività aeroportuale.

2.2.1.8 Qualora lo STATO DI EMERGENZA degradi in Stato di incidente, si darà luogo all'applicazione delle norme contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO**2.2.2 IL DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO**

2.2.2.1 Riceve ed acquisisce lo stato di EMERGENZA tramite il sistema di teleallarme.

2.2.2.2 Attiva le procedure interne per lo stato di emergenza.

2.2.2.3 Riceve dalla TWR l'autorizzazione ad impegnare le aree di manovra e le informazioni del Gruppo A:

:

<i>GRUPPO A</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Informazioni preliminari sull'evento; – tipo di aeromobile e numero di volo; – orario stimato di atterraggio o posizione al suolo; – pista che verrà utilizzata ed ogni successivo cambiamento di pista; – ogni altro riferimento utile (es: direzione del vento)
-----------------	---

2.2.2.4 Provvede a schierare gli automezzi ed il personale AD INSINDACABILE GIUDIZIO DEL R.O.S. PRONTI AD INTERVENIRE IN ACCORDO CON LA TWR.

Riceve via frequenza dall'Airport Duty Manager Direzione Operations Sea, se a Lui note, le informazioni del Gruppo B:

<i>GRUPPO B</i>	<ul style="list-style-type: none"> – numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap; – numero dei componenti l'equipaggio; – carburante presunto a bordo; – carichi pericolosi imbarcati; – ogni altra informazione ritenuta utile
-----------------	---

Allerta la sede centrale del Comando Provinciale VVF di Varese ed il Nucleo Elicotteri VFF di Malpensa.

2.2.2.5 Durante le eventuali operazioni di controllo connesse allo stato di emergenza verrà dichiarato, nel più breve tempo possibile, uno dei seguenti stati:

- Stato di INCIDENTE;
- Ripristino del servizio antincendio a TWR, da parte di VIGILI 0, utilizzando la seguente comunicazione “CONTROLLO ULTIMATO - OPERATIVI PER RIAPERTURA” (al termine di dette operazioni di controllo).

2.2.2.6 Nel corso delle operazioni di controllo e della messa in sicurezza dell'aeromobile i VVF potranno richiedere l'intervento del personale e delle attrezzature necessarie per le operazioni di handling del velivolo.

2.2.2.7 Qualora lo STATO DI EMERGENZA degradi in STATO DI INCIDENTE applica le disposizioni contenute nel successivo capitolo “Stato di Incidente”.

ADEMPIMENTI DELL'ENAC- DIREZIONE AEROPORTUALE**2.2.3 ENAC**

- 2.2.3.1 Informata dello Stato di Emergenza avvia le procedure di emergenza interne. Partecipa al COE, se convocato.
- 2.2.3.2 Dà notizia dell'EMERGENZA fornendo gli elementi in suo possesso all'Agenzia Nazionale Sicurezza Volo e alla Sala Crisi di ENAC.
- 2.2.3.3 Qualora lo STATO DI EMERGENZA degradi in STATO DI INCIDENTE applica le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA MEDICAL FIRST AID SERVICES**2.2.4 MEDICO IN SERVIZIO PRESSO AIRPORT FIRST AID SERVICES**

- 2.2.4.1 Acquisito lo stato di EMERGENZA tramite il sistema di teleallarme, dà avvio al piano interno di EMERGENZA sanitaria.
- 2.2.4.2 Provvede a raggiungere i mezzi di soccorso ponendosi in ascolto radio e schiera i propri mezzi al punto di raduno prospiciente il varco doganale nr.2.
- 2.2.4.3 Notifica l'evento occorso e comunica ad AREU le informazioni disponibili sulla situazione in atto.
- 2.2.4.4 Se reputato opportuno, in relazione al tipo di emergenza in atto ed al numero dei passeggeri a bordo dell'aeromobile, richiede ad AREU l'invio di ambulanze e personale medico.
- 2.2.4.5 Se dallo sviluppo degli eventi non è scaturita alcuna conseguenza, ricevuta notifica della fine dello Stato di Emergenza:
- Comunica ad AREU la fine dello Stato di Emergenza.
 - Riconduce il personale e gli automezzi ai propri posti e ripristina la normale operatività.
- 2.2.4.6 Un rappresentante si renderà disponibile per partecipare al debriefing presso il COE (se convocato).
- 2.2.4.7 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente applicherà le disposizioni contenute nel paragrafo "Stato di Incidente".

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO:**2.2.5 POLIZIA DI FRONTIERA AEREA, POLIZIA 2° REPARTO VOLO, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, DOGANA**

- 2.2.5.1 Le Sale Operative di Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Carabinieri, acquisito lo Stato di Emergenza, pongono in allarme i propri uomini e mezzi ed attendono comunicazioni dall'Airport Duty Manager SEA circa il tipo di emergenza.
- 2.2.5.2 La Sala Operativa di Polizia di Frontiera avvisa la Sala Operativa del 2° Reparto Volo.
- 2.2.5.3 Le Sale Operative di Polizia di Frontiera e Guardia di Finanza inviano un mezzo munito di radio con autista nel punto di raduno dei mezzi prospiciente il varco doganale nr.2, in attesa di indicazioni da parte dell'Airport Duty Manager del percorso interno dei mezzi di soccorso fino all'area di crash.
- 2.2.5.4 Le Sale Operative di Frontiera, Guardia di Finanza e Carabinieri informano i propri superiori gerarchici.
- 2.2.5.5 La Guardia di Finanza avvisa la Dogana e procede all'apertura del varco n°2 congiuntamente a Sea Security.
- 2.2.5.6 La Polizia e la Guardia di Finanza con il supporto di SEA Security, si preparano per verificare l'attivazione della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24) e l'apertura della Sala Verdi.
- 2.2.5.7 I Carabinieri inviano un gruppo mobile fornito di radio in contatto con la frequenza di emergenza presso il punto di raduno dei mezzi.
- 2.2.5.8 Se dall'emergenza non è scaturita alcuna conseguenza, Polizia di Frontiera, Carabinieri, Guardia di Finanza e Dogana, ripristinano la normale operatività dandone informazione al COE se costituito.
- 2.2.5.9 La Sala Operativa della Polizia di Frontiera provvederà, ove i tempi lo consentano, ad inviare proprio personale presso l'area di parcheggio dell'aeromobile al fine di allontanare uomini e mezzi non direttamente interessati alle procedure operative.
- 2.2.5.10 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente verranno applicate le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente".

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE SEA S.p.A.:**2.2.6 AIRPORT DUTY MANAGER – DIREZIONE OPERATIONS SEA**

- 2.2.6.1 Acquisisce la notizia di STATO DI EMERGENZA tramite il sistema di teleallarme. Informa l'ENAC dell'attivazione dell'emergenza tramite i consueti canali di reperibilità.
- 2.2.6.2 Rende disponibile il COE e mette a disposizione il personale e gli automezzi, previsti dalle procedure interne, dotati di apparati radio sulla freq. 440.750 MHz o 445.775 MHz.
- 2.2.6.3 Informa la Compagnia aerea se rappresentata e/o il relativo Handler di riferimento.
- 2.2.6.4 Comunica via radio al ROS dei VVF le informazioni del Gruppo B ricevute nel contempo dal vettore e/o dall'Handler, quali:

<i>GRUPPO B</i>	<ul style="list-style-type: none"> – numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap; – numero dei componenti l'equipaggio; – carburante presunto a bordo; – carichi pericolosi imbarcati; – ogni altra informazione ritenuta utile
-----------------	---

- 2.2.6.5 Fornisce gli elementi di cui dispone all'ENAC eventualmente acquisendoli dall'esercente dell'aeromobile.
- 2.2.6.6 Sospende le operazioni di rifornimento e valuta l'eventuale sospensione di quelle di imbarco) per la durata dell'emergenza.
- 2.2.6.7 Richiede al punto di raduno dei mezzi prospiciente il varco doganale nr.2 la presenza di 2 follow me per l'eventuale scorta dei mezzi, 2 ambulanze, 1 autobus per l'eventuale trasporto dei codici verdi e 1 mezzo con autista per eventuale supporto tecnico logistico.
- 2.2.6.8 Informa le strutture SEA competenti per Public Affairs and External Communication.
- 2.2.6.9 Se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza:
- dispone l'ispezione dell'area interessata e ne dà l'agibilità alla TWR attraverso MIKE1;
 - provvede ad attivare le operazioni di handling;
 - riceve dagli enti coinvolti la conferma della fine delle attività connesse allo Stato di Emergenza, ripristina le attività aeroportuali e informa l'ENAC.
- 2.2.6.10 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente verranno applicate le disposizioni contenute nel seguente capitolo "Stato di Incidente."

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLE COMPAGNIA AEREA**2.2.7 COMPAGNIA AEREA**

2.2.7.1 Il Rappresentante della Compagnia Aerea laddove presente e/o il suo Handler ricevuta la notifica dello stato di emergenza, fornisce senza indugio all'Airport Duty Manager-Direzione Operations Sea le informazioni del Gruppo B:

<i>GRUPPO B</i>	<ul style="list-style-type: none"> – numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap; – numero dei componenti l'equipaggio; – carburante presunto a bordo; – carichi pericolosi imbarcati; – ogni altra informazione ritenuta utile
-----------------	---

2.2.7.2 Si reca presso il COE (se convocato) ponendosi a disposizione per tutte le esigenze connesse con le procedure in atto.

2.2.7.3 Cessato lo stato di emergenza collabora con il comandante dell'aeromobile interessato affinché venga redatta una dettagliata relazione sull'accaduto da far pervenire all'ENAC. Se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza ripristina la normale operatività.

2.2.7.4 Qualora lo stato di emergenza degradi in stato di incidente verranno applicate le disposizioni contenute nel seguente capitolo "Stato di Incidente."

2.3 STATO DI INCIDENTE

Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti.

Tale stato viene dichiarato dalla Torre di Controllo o dall'Airport Duty Manager quando sia accaduto un incidente aeronautico all'interno del sedime aeroportuale.

In tale stato gli Enti aeroportuali applicano direttamente le rispettive procedure di cui alla presente parte del Piano per l'intervento di soccorso e salvataggio.

Frequenze radio da utilizzare	
INCIDENTE AREA 35 LEFT	INCIDENTE AREA 35 RIGHT
FREQ. 445.775	FREQ. 440.750

AVVERTENZA

La Prefettura di Varese allertata dalla sala operativa P.S.e da ENAC farà scattare il proprio piano di emergenza esterna secondo le modalità in esso contenute.

LO SCHEMA SINTETICO DELLE AZIONI PRINCIPALI DEI SINGOLI SOGGETTI NELLO STATO DI INCIDENTE È RIPORTATO ALL'INTERNO DELL'APPENDICE 4.

**ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI CONTROLLO
DELLA CIRCOLAZIONE AEREA:**

2.3.1 TORRE DI CONTROLLO

2.3.1.1 Notifica lo stato di incidente per mezzo del sistema di teleallarme o mediante mezzi sussidiari, qualora questo non funzionasse.

2.3.1.2 Autorizza nel minor tempo possibile l'accesso dei mezzi di soccorso all'area dell'incidente.

2.3.1.3 Impone il silenzio radio

2.3.1.4 Fornisce al servizio antincendio, all'Airport Duty Manager Direzione Operations Sea ed a Airport First Aid Services via radio, le informazioni del Gruppo A:

<i>GRUPPO A</i>	<ul style="list-style-type: none"> – ora in cui è avvenuto l'incidente e altre informazioni preliminari se disponibili – ubicazione dell'incidente stesso individuando il luogo sulla griglia allegata dandone le relative coordinate e fornendo anche punti cospicui se ritenuti necessari – tipo di aeromobile e numero di volo; – ogni altro riferimento utile (es: direzione del vento)
-----------------	---

2.3.1.5 Individua con l'Airport Duty Manager SEA il percorso dei mezzi di soccorso tra il Varco "2" e l'area di Noria individuata dal medico in servizio di **Airport First Aid Services**. L'instradamento dei mezzi di soccorso sarà assicurato da follow me che faranno la spola tra il punto di raduno e l'area di crash.
All'interno di detto percorso nessuna autorizzazione sarà più richiesta.

2.3.1.6 Sospende il traffico aereo fino a nuovo avviso dandone comunicazione ad ACC/FIC Milano ad esclusione degli elicotteri adibiti al soccorso. Se l'incidente è avvenuto in area di manovra sospende il traffico veicolare in tale area, autorizzando ad accedervi esclusivamente gli automezzi interessati dalle presenti norme e procedure o comunque al momento ritenuti utili alle operazioni in corso.

2.3.1.7 Informa la Sala Crisi di ENAC tramite i canali di reperibilità prestabiliti, fornendo tutte le informazioni a disposizione.

2.3.1.8 Invia un proprio rappresentante presso il COE e ne riceve uno stimato per la riapertura.

2.3.1.9 Se l'incidente è avvenuto fuori dall'area di manovra e venga ritenuta dal COE possibile la prosecuzione del traffico aereo sull'aeroporto, verrà informata da quest'ultimo del declassamento del servizio antincendio in relazione agli automezzi e al quantitativo degli agenti estinguenti ancora disponibili.

- 2.3.1.10 Se l'incidente è accaduto fuori dal sedime aeroportuale, nelle zone indicate nella mappa "Territorio Limitrofo Aeroportuale" (All.A1bis), può sospendere il traffico aereo sull'aeroporto.
- 2.3.1.11 Ricevuta comunicazione del completamento delle operazioni di soccorso, su disposizione del COE, dichiara la fine dello Stato di Incidente e ripristina il traffico aereo sull'aeroporto dandone comunicazione agli Enti di propria competenza.
- 2.3.1.12 Partecipa al de-briefing.

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO:**2.3.2 DISTACCAMENTO AEROPORTUALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

2.3.2.1 Acquisito lo **Stato di Incidente** attiva il collegamento radio sulla frequenza in uso e si pone in ascolto per le prime informazioni sulla natura dell'incidente.

2.3.2.2 Acquisisce via radio dalla **Torre di Controllo** le informazioni del Gruppo A

GRUPPO A	<ul style="list-style-type: none"> – Informazioni preliminari sull'evento; – ora in cui l'incidente è avvenuto; – l'ubicazione del luogo dell'incidente con riferimento alla mappa reticolare (All. A1) ed ogni altro riferimento utile; – tipo di aeromobile; – ogni altro riferimento utile (es: direzione del vento).
-----------------	---

e dall'Airport Duty Manager le informazioni del Gruppo B:

GRUPPO B	<ul style="list-style-type: none"> – numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap; – numero dei componenti l'equipaggio; – carburante presunto a bordo; – carichi pericolosi imbarcati; – ogni altra informazione ritenuta utile
-----------------	---

2.3.2.3 il ROS pone i propri uomini e mezzi pronti all'impiego e li dirige sul luogo dell'incidente su indicazioni della TWR. Dà notizia dell'incidente alla Sede Centrale del Comando Provinciale VV.F. di Varese ed al Nucleo Elicotteri VVF di Malpensa. L'impiego dell'elicottero avverrà secondo le modalità operative concordate con gli enti ATS.

2.3.2.4 Valuta il tipo ed il modo d'intervento in relazione all'entità dell'incidente e notifica all'Airport Duty Manager SEA ed al COE la gravità dell'incidente e richiesta di eventuali altri mezzi di soccorso.

2.3.2.5 Dirige le operazioni di soccorso e lotta antincendio sul luogo stabilendo il Posto di Comando Avanzato e fornendo via radio una descrizione dello scenario con i dati a disposizione.

2.3.2.6 Dall'inizio delle operazioni di soccorso e fino alla messa in sicurezza dell'area il ROS sarà il coordinatore delle operazioni sul luogo.

2.3.2.7 Appena avvenuta la messa in sicurezza dell'area, richiederà l'invio degli uomini e mezzi di Airport First Aid Services.

2.3.2.8 Invia un proprio Rappresentante presso il COE.

- 2.3.2.9 Individua, conclusa la prima fase di soccorso, l'area di raduno dei superstiti. Prospiciente l'area di raduno dovrà esservi un'area ove sia possibile smistare e soccorrere i feriti.
- 2.3.2.10 Notifica al COE la fine della prima fase di soccorso ed il reperimento e l'agibilità di tali aree per il successivo afflusso delle ambulanze col personale e le strutture sanitarie necessarie.
- 2.3.2.11 Al termine delle operazioni di messa in sicurezza dell'area, il personale resosi disponibile può collaborare con Airport First Aid Services allo smistamento dei feriti nell'area di Triage.
- 2.3.2.12 Provvede, alla fine di tutte le operazioni di soccorso, a comunicare al COE l'avvenuto ripristino del servizio antincendio o l'eventuale declassamento in atto.

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAC – DIREZIONE AEROPORTUALE:**2.3.3 ENAC**

- 2.3.3.1 Informato dello Stato di Incidente provvede a dare avvio alle procedure interne relative a tale evenienza.
- 2.3.3.2 Dà notizia dell'incidente fornendo le informazioni in suo possesso alla Prefettura, all'Agenzia Nazionale Sicurezza Volo e alla Sala Crisi ENAC.
- 2.3.3.3 Invia un proprio rappresentante presso il COE.
- 2.3.3.4 Partecipa al Team di Contatto deputato a rilasciare informazioni ufficiali sull'incidente alle vittime e ai loro familiari.
- 2.3.3.5 Emanando tutti i provvedimenti di natura aeronautica relativi all'evolversi della situazione.

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA AIRPORT FIRST AID SERVICES

2.3.4 MEDICO IN SERVIZIO PRESSO AIRPORT FIRST AID SERVICES

- 2.3.4.1 Acquisito lo stato di incidente provvede a dare avvio al piano specifico di emergenza e soccorso sanitario comunicando nel contempo le notizie acquisite, la convocazione del COE e il varco d'accesso se diverso dal Varco 2 ad AREU e al Reperibile di Sanità Aerea (USMAF-SASN) per le relative competenze.
- 2.3.4.2 Si reca al punto di raduno e, scortato da un follow me, si avvia verso il luogo dell'incidente, senza avvicinarsi all'area di crash fino a quando la medesima area non è dichiarata sicura dal ROS, rimanendo in ascolto radio e contattando preventivamente la Torre.
- 2.3.4.3 Dispone l'eventuale impiego della scorta intangibile.
- 2.3.4.4 Non appena effettuata una prima valutazione delle conseguenze dell'incidente comunica al COE e ad AREU i seguenti elementi:
- se vi sono persone lesionate
 - il numero, anche presunto, degli infortunati e dei feriti da inviare negli ospedali
 - il numero di sanitari, di ambulanze, i materiali, i mezzi e le attrezzature per il tipo di soccorso necessario, da far giungere sul luogo dell'incidente
 - se le persone eventualmente lesionate possono essere soccorse previo ricovero presso gli spazi aeroportuali senza ricorrere immediatamente agli ospedali esterni
 - comunica la scelta dell'area di NORIA.
- 2.3.4.5 Organizza il primo trasporto dei feriti tra aree di soccorso, punto di raduno e Triage con i mezzi a disposizione o con altri mezzi ritenuti idonei.
- 2.3.4.6 Dispone l'invio dei passeggeri illesi (codici verdi) presso la sala partenze del Terminal 2 (gate da D22 a E24 e Sala Verdi) garantendo sia l'accompagnamento che l'osservazione sanitaria con personale in assistenza.
- 2.3.4.7 Airport First Aid Services sarà comunque presidiato da personale Airport Handling per impieghi non sanitari (es. comunicazioni telefoniche).
- 2.3.4.8 Se del caso, impartisce disposizioni al personale fornito dal Gestore per il trasporto dei passeggeri incolumi (gate da D19 a D21).
- 2.3.4.9 Qualora l'incidente riguardi un aeromobile cargo e/o di Aviazione Generale con il coinvolgimento di un numero esiguo di passeggeri, il Direttore dei Soccorsi Sanitari ha facoltà di disporre l'invio dei passeggeri classificati come codici verdi presso Airport First Aid Services informando l'Airport Duty Manager.

Le funzioni della Struttura Sanitaria Aeroportuale, dopo l'arrivo di AREU e relativo passaggio di consegne, si inseriscono nel più ampio piano regionale di soccorso; a tale scopo,

- 2.3.4.10 All'arrivo del personale inviato dalla Sala Operativa di AREU il medico designato da questa assumerà il ruolo di Direttore dei Soccorsi Sanitari e la piena gestione delle operazioni di

soccorso sanitario, mentre il Medico di Airport First Aid Services collaborerà con il DSS assicurando inoltre il coordinamento con il COE.

2.3.4.11 Comunica al COE il termine delle operazioni di soccorso medico e dà conferma del rientro in sede del personale e dei mezzi.

2.3.5 IL MEDICO RESPONSABILE DI SANITA' AEREA (USMAF-SASN)

Si pone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria eventualmente intervenuta, per gli interventi in materia di Polizia Sanitaria e Igiene pubblica, anche in raccordo con gli altri Enti territoriali interessati.

Nell'eventualità che l'incidente occorso abbia provocato vittime, coordina il recupero e la gestione delle salme nell'area di triage e nell'area di raccolta temporanea, presso l'hangar Lufthansa Technik.

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO**2.3.6 POLIZIA DI FRONTIERA, POLIZIA 2° REPARTO VOLO, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, DOGANA****A. POLIZIA - GUARDIA DI FINANZA - DOGANA**

- 2.3.6.1 Le Sale Operative di Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Carabinieri, acquisito lo stato di incidente tramite il sistema di teleallarme, radunano tutti gli uomini disponibili, avvisano e mantengono aggiornati i propri superiori gerarchici in relazione al caso concreto, notificandogli lo stato di incidente e fornendo le informazioni sulla situazione in atto.
- 2.3.6.2 La Sala Operativa della Polizia di Frontiera avvisa la Sala Operativa del 2° Reparto Volo.
- 2.3.6.3 Le Sale Operative di Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Carabinieri, inviano al punto di raduno dei mezzi prospiciente il varco doganale nr.2, un gruppo mobile fornito di radio, in costante contatto con la propria Sala Operativa e con il COE una volta costituito, col compito di identificare qualsiasi mezzo di soccorso dando comunicazione al COE del tipo, del numero e dell'equipaggiamento.
- 2.3.6.4 Le Forze di Polizia disponibili nell'immediatezza si portano nei pressi del luogo dell'incidente, senza intervenire, attendendo le disposizioni del ROS dei VVF per procedere a circoscriverne i confini, a piantonare l'area impedendo a qualsiasi estraneo di avvicinarsi o di effettuare riproduzioni fotografiche e/o riprese. Per tale compito si avvalgono dell'ausilio del personale di Sea Security disponibili.
- 2.3.6.5 Riceve dall'Airport Duty Manager – Direzione Operations Sea la notifica del percorso interno individuato per i mezzi di soccorso.
- 2.3.6.6 La Polizia di Frontiera si assicura che eventuali uscite di sicurezza utilizzate ai fini della gestione dell'incidente siano presidiate da Sea Security.
- 2.3.6.7 Gli agenti in servizio all'esterno delle zone doganali coadiuvati da Sea Security e/o addetti Contingency Sea provvedono ad indirizzare i giornalisti presso il Press Centre del Terminal 1 ed i congiunti delle persone coinvolte nell'incidente presso la "Sala parenti e assistenza familiari" situata presso l'ex area di Check in 32 del Terminal 2, salvo diverse indicazioni da parte dell'Airport Duty Manager in particolare se l'evento riguarda un aeromobile cargo e/o di Aviazione Generale.
- 2.3.6.8 Su richiesta del COE la Dogana autorizza l'apertura dei gate della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24) che danno sul piazzale aeromobili.
- 2.3.6.9 La Guardia di Finanza avvisa la Dogana e procede all'apertura del varco n°2 congiuntamente a Sea Security per favorire il transito dei mezzi di soccorso.
- 2.3.6.10 Polizia e Guardia di Finanza sovrintendono l'attivazione della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24 e Sala Verdi) con il supporto di Sea Security. Sea Security presidia gli accessi al piazzale limitandoli ai soli autorizzati, salvo diverse indicazioni da parte dell'Airport Duty Manager in particolare se l'evento riguarda un aeromobile cargo e/o di Aviazione Generale.

2.3.6.11 La Polizia, congiuntamente con la Guardia di Finanza, provvede autonomamente a scortare dal punto di raduno al punto di crash mezzi e personale esterni eventualmente richiesti.

2.3.6.12 Il 2° Reparto Volo della Polizia metterà a disposizione l'elicottero le cui le modalità di impiego verranno stabilite in sede di Centro Operativo per l'Emergenza.

B. CARABINIERI

2.3.6.13 Acquisito lo stato di incidente, tramite il sistema di teleallarme, inviano un gruppo mobile per sovrintendere al trasbordo dei feriti dai mezzi sanitari interni a quelli esterni raggruppati nell'area di Noria stabilita dal Medico In Turno annotando, se possibile, identità e destinazione del ferito, ricavando i dati dal METTAG in collaborazione con il personale di **Airport First Aid Services**

2.3.6.14 Comunicano la notizia e richiedono eventuali rinforzi alla Centrale Operativa di Gallarate.

C. POLIZIA-GRUPPO VOLO-CARABINIERI-GUARDIA DI FINANZA-DOGANA

2.3.6.15 Nell'eventualità che l'incidente occorso abbia provocato vittime, inviano proprio personale a presidio dell'hangar Lufthansa Technik che verrà adibito ad area di raccolta temporanea delle salme.

2.3.6.16 Polizia, Carabinieri, Dogana, Guardia di Finanza, terminate le operazioni connesse allo stato di incidente, ripristinano la normale operatività dei propri settori e ne informano il COE. Inviano presso il COE un rappresentante per partecipare al de-briefing.

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE SEA S.p.A.**2.3.7 AIRPORT DUTY MANAGER - DIREZIONE OPERATIONS SEA**

2.3.7.1 Acquisito lo stato di incidente attiva il collegamento radio sulla frequenza in uso e si pone in ascolto per le prime informazioni sulla natura dell'incidente, provvedendo a dare avvio alle procedure interne relative a tale evenienza.

2.3.7.2 Riceve dalla **Torre di Controllo** le informazioni del Gruppo A:

<i>GRUPPO A</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni preliminari sull'evento; - ora in cui l'incidente è avvenuto; - ubicazione del luogo dell'incidente con riferimento alla mappa reticolare in Allegato A.1e ad ogni altro riferimento utile; - tipo di aeromobile; - ogni altro riferimento utile (es: direzione del vento)
-----------------	---

2.3.7.3 Acquisisce dalla **Compagnia Aerea** interessata o dal suo Rappresentante le informazioni del Gruppo B, se disponibili:

<i>GRUPPO B</i>	<ul style="list-style-type: none"> - numero di passeggeri trasportati con indicazione sull'eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap; - numero dei componenti l'equipaggio; - carburante presunto a bordo; - carichi pericolosi imbarcati; - esercente dell'aeromobile.
-----------------	---

e le fornisce via radio (o qualora necessario, via telefono) a:

- **ROS VVF;**
- **Torre di Controllo;**
- **Airport First Aid Services;**
- **Centrale Operativa Polizia di Frontiera (C.O. PdiS-F);**
- **ENAC DA.**

2.3.7.4 Informa la Sala Crisi e la Direzione Aeroportuale di ENAC tramite i canali di reperibilità prestabiliti, fornendo tutte le informazioni a disposizione.

2.3.7.5 Mette a disposizione gli uomini e i mezzi come da procedura interna.

2.3.7.6 Sospende le operazioni di rifornimento e gli imbarchi.

- 2.3.7.7 Informa gli handler di riferimento e ne coordina l'impiego dei mezzi di superficie e del personale ai fini delle necessità dei soccorsi, compresa la messa a disposizione della scorta intangibile di **Airport First Aid Services**.
- 2.3.7.8 Rende disponibile la Sala Crisi per la costituzione del COE.
- 2.3.7.9 Provvede alla predisposizione della sala partenze del Terminal 2 (gate da D19 a E24), per trasformarla in spazio di primo soccorso e stazionamento per i feriti più leggeri ed incolumi e dell'ex area Check In 32 del Terminal 2 prevista come prima assistenza ai congiunti. Richiede a Sea Security l'apertura del Club Sea (Sala Verdi) per accogliere i codici verdi che sono già stati registrati.
- 2.3.7.10 Si reca nei pressi dell'incidente per assicurare, a seguito della dichiarazione di area in sicurezza da parte del ROS, il raccordo informativo e il coordinamento tra PCA e COE per le attività di competenza.
- 2.3.7.11 Qualora l'incidente riguardi un aeromobile cargo e/o di Aviazione Generale con il coinvolgimento di un numero esiguo di passeggeri e il Direttore dei Soccorsi Sanitari disponga l'invio dei passeggeri classificati come codici verdi presso **Airport First Aid Services**, informa le Forze di Polizia al fine di interrompere l'attivazione delle aree di assistenza.
- 2.3.7.12 Individua con TWR il percorso dei mezzi di soccorso tra il Varco "2" e l'area di Noria individuata dal medico in servizio presso **Airport First Aid Services** comunicandolo via radio alla P.S. ed al personale SEA.
- 2.3.7.13 A seguito della dichiarazione di area in sicurezza da parte dei Vigili del Fuoco, assicura con l'ausilio dei follow me la spola dei mezzi di soccorso tra il punto di raduno e il punto di crash.
- 2.3.7.14 Attiva, se del caso, su disposizione del COE, il Numero Verde dedicato presso l'EPIC del Terminal 2 convocando un primo gruppo predefinito di volontari.
- 2.3.7.15 Pone a disposizione dell'esercente i supporti tecnici e strumentali in suo possesso necessari alla rimozione dell'aeromobile e provvede d'urgenza alla manutenzione ed al ripristino dell'area di manovra eventualmente danneggiata.
- 2.3.7.16 Invia un responsabile di Sea Security presso il filtro di Polizia e controllo radiogeno del Terminal 2 con gli appositi badge per l'accesso alle aree di crash e soccorso, il quale ne curerà la distribuzione previa identificazione dei nominativi che dovranno essere autorizzati dal COE. Dall'obbligo di richiesta del badge sono comunque esclusi i medici, il personale paramedico e gli autisti dei mezzi destinati alle operazioni di soccorso.
- 2.3.7.17 Avvisa le strutture SEA competenti che provvederanno a far attivare il Press Centre del Terminal 1 previsto come punto di raduno per la stampa e ad inviare un loro rappresentante presso il COE che collaborerà alla stesura dei comunicati stampa.
- 2.3.7.18 Ricevuta comunicazione della conclusione delle operazioni connesse con lo stato di incidente, dispone una ispezione straordinaria dell'area di manovra interessata, ne comunica alla TWR l'agibilità e ripristina la normale operatività dandone conferma al COE.

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLA COMPAGNIA AEREA**2.3.8 COMPAGNIA AEREA**

2.3.8.1 Attiva il proprio “Piano di Assistenza alle Vittime e ai loro Familiari” contenuto nel Piano di Emergenza per gli incidenti aerei.

2.3.8.2 Il Rappresentante della Compagnia Aerea e/o il suo Handler, notifica all’Airport Duty Manager Direzione Operations Sea le informazioni del Gruppo B:

:

<i>GRUPPO B</i>	<ul style="list-style-type: none"> – numero di passeggeri trasportati con indicazione sull’eventuale presenza a bordo di persone a mobilità ridotta o portatori di handicap; – numero dei componenti l’equipaggio; – carburante presunto a bordo; – eventuali carichi pericolosi (informazione da rendere disponibile con immediatezza) – esercente dell’aeromobile. – ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del soccorso
-----------------	--

2.3.8.3 Inibisce l’accesso non espressamente autorizzato a qualsiasi informazione sul volo oggetto dell’incidente.

2.3.8.4 Informa la Sala Crisi di ENAC tramite i canali di reperibilità prestabiliti, fornendo tutte le informazioni a disposizione.

2.3.8.5 Se ritenuto opportuno richiede telefonicamente all’Airport Duty Manager l’attivazione e la convocazione via sms presso l’Epic dei volontari del “Mutual Support Group”, composto da personale aeroportuale opportunamente formato a collaborare all’attività di assistenza post soccorso, provvedendo al loro coordinamento.

2.3.8.6 Invia proprio personale addestrato o personale di soggetti terzi individuato nel Piano presso le aree del Terminal 2 preposte all’accoglienza dei passeggeri illesi e/o leggermente feriti e dei loro familiari, provvedendo, con la collaborazione del Gestore all’assistenza degli stessi e supportando il Gestore nella registrazione delle generalità di tutte le persone coinvolte nell’incidente e dei loro familiari.

2.3.8.7 Collabora con le Autorità alla redazione dei comunicati stampa ufficiali.

2.3.8.8 Partecipa al COE garantendo il rilascio di informazioni attendibili e tempestive.

2.3.8.9 Fornisce entro due ore dalla notifica dell’incidente, al COE, all’ANSV, e, se necessario, alle unità mediche che possono aver bisogno di informazioni per l’assistenza medica alle vittime, la lista dei passeggeri e dell’equipaggio a bordo e tutti i documenti dell’aeromobile e di carico disponibili.

- 2.3.8.10 Si pone a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta di collaborazione e per tutte le esigenze connesse con le procedure in atto, nonché per le operazioni di prima indagine ed, eventualmente, giudiziarie.
- 2.3.8.11 Attiva un numero telefonico gratuito al fine di consentire ai familiari di informarsi circa la presenza o meno di un proprio congiunto all'interno della lista passeggeri.
- 2.3.8.12 Invia proprio personale presso l'EPIC se attivato.
- 2.3.8.13 Fornisce supporto psicologico attraverso un team di esperti specificatamente formato.
- 2.3.7.14 In assenza di proprio personale autorizzato e qualora non in grado di intervenire immediatamente per la rimozione dell'aeromobile dall'area di movimento, ne dà tempestiva e formale comunicazione al personale del Gestore presente al COE che procede ad attivare il proprio "recovery team".

ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL CENTRO OPERATIVO PER L'EMERGENZA**2.3.9 COE**

- 2.3.9.1 In caso di incidente è da ritenersi convocato automaticamente.
- 2.3.9.2 Coordina e gestisce tutte le misure di carattere operativo una volta che le prime operazioni di soccorso sono avviate e gli adempimenti post- incidente.
- 2.3.9.3 ENAC coordina il COE quando presieduto.
- 2.3.9.4 Il Gestore Aeroportuale coordina, nelle more dell'intervento dell'ENAC, le operazioni dei soggetti presenti e coopera con i soggetti pubblici, nel rispetto e nei limiti dei poteri conferitigli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.
- 2.3.9.5 L'acquisizione e diffusione delle informazioni, anche via radio, agli Enti e soggetti coinvolti per una migliore efficacia delle azioni d'intervento, sono affidate al Gestore Aeroportuale, il quale dovrà altresì mettere a disposizione tutti i supporti logistici ed organizzativi necessari.
- 2.3.9.6 Rappresenta il centro di raccolta e diffusione delle informazioni tra il luogo dell'incidente e gli Enti di soccorso esterni e le competenti Autorità statali, provinciali e comunali.
- 2.3.9.7 Gestisce le richieste di limitazioni/chiusure dell'aeroporto o parti di esso, coordinando l'emissione del relativo Notam.
- 2.3.9.8 In caso d'incidente occorso al di fuori dell'**Area di Manovra**, in funzione del livello di declassamento indicato dai **Vigili del Fuoco**, valuta la possibilità più rapida di ripristino del traffico aereo e delle operazioni d'imbarco.
- 2.3.9.9 Qualora la compagnia aerea non sia in grado di intervenire immediatamente con proprio personale per la rimozione dell'aeromobile dall'area di movimento, il Gestore attiva il proprio "recovery team".
- 2.3.9.10 Cura che personale della **Compagnia Aerea** interessata e del **Gestore Aeroportuale** redigano l'elenco dei passeggeri ospedalizzati e dei passeggeri incolumi assistiti presso la **Sala Illesi**.
- 2.3.9.11 Attiva se ritenuto necessario SIPEM per intervento psicologico e supporto presso le sale di assistenza/EPIC.
- 2.3.9.12 Dopo aver ricevuto conferma dell'avvenuta rimozione dell'aeromobile incidentato, fa verificare l'agibilità dell'**Area di Manovra**, se l'incidente è occorso in tale area, attraverso un'ispezione straordinaria.
- 2.3.9.13 Dopo la conferma della fine di tutte le operazioni, il **COE** provvede a ripristinare l'operatività aeroportuale, notificandolo alla **Torre di Controllo** per la completa e normale ripresa del traffico aereo.

LO SCHEMA SINTETICO DELLE AZIONI DEI SINGOLI SOGGETTI, PRIMA DELLA COSTITUZIONE FISICA DEL COE, È RIPORTATO ALL'INTERNO DELL'APPENDICE 1.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

³ **ALLEGATI**

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

MAPPE RETICOLARI DELL'AEROPORTO

ALLEGATO A1 – PERIMETRO AEROPORTUALE

ALLEGATO A1bis – TERRITORIO LIMITROFO AEROPORTUALE

(Allegate all'Ordinanza ENAC N° 3/2022)

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

ALLEGATO B – NOMINATIVI RADIO ASSEGNATI

I nominativi radio sulla frequenza 440.750 MHz o 445.775 MHz da utilizzarsi in via esclusiva per l'accesso all'area di manovra sono così suddivisi:

- A) nominativi appartenenti a settori o Enti che per ragioni di servizio o connesse con la specifica attività svolta su tale area possono sempre richiederne l'accesso;
- B) nominativi appartenenti a settori o Enti che possono accedervi solo in stati di emergenza o incidente.

Sono assegnati nominativi di tipo A ai seguenti enti o società:

ENAC	<i>DELTA</i>
SEA	<i>SIERRA (Airport Duty Manager-Direzione Operations)</i>
	<i>MIKE (Pavements & Airfield Infrastructures)</i>
	<i>ECHO (Airfield Electrical Systems)</i>
	<i>SICUREZZA</i>
	<i>FOLLOW-ME</i>
	<i>TERMO MECCANICI</i>
VIGILI DEL FUOCO	<i>VIGILI</i>
	<i>VIGILI 0 (Sala Operativa)</i>
	<i>VIGILI 1 (ROS)</i>
TECHNO SKY	TECHNO SKY
ENAV	ENAV
INTEGRATED RAMP SERVICES	OSCAR
COE	COE

I sopraelencati nominativi sono abilitati da ENAC a rilasciare la agibilità del settore di area di manovra impegnato

Sono assegnati nominativi di tipo B ai seguenti enti o società:

POLARIA	<i>POLIZIA</i>
	<i>POLIZIA 53 (Sala Operativa)</i>
GUARDIA DI FINANZA	<i>FINANZA</i>
CARABINIERI	<i>CARABINIERI</i>
AIRPORT FIRST AID SERVICES	<i>MEDICO</i>
SANITÀ AEREA (USMAF_SASN)	<i>SANITÀ</i>

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

ALLEGATO C – RAPPORTI CON LA STAMPA E ASSISTENZA CONGIUNTI

In caso di incidente aereo presso l'aeroporto di Malpensa o nel caso in cui siano coinvolti aeromobili in volo da/per Malpensa, per quanto riguarda l'assistenza ai congiunti ed i rapporti con la stampa vengono attuate le seguenti procedure.

Non appena avuta notizia dell'incidente l'Airport Duty Manager provvede ad informare un responsabile Public Affairs and External Communication e ad attivare le due strutture ricettive previste:

- per i giornalisti il Malpensa Centre del Terminal 1 piano arrivi
- per i familiari la Sala Familiari (Friends and Relatives Reception Centre) situata presso l'ex area di Check in 32 del Terminal 2

Le forze dell'ordine coadiuvate da Sea Security e da addetti Customer Care provvederanno ad indirizzare presso le due strutture coloro che ne avranno titolo.

Public Affairs and External Communication provvederà a distribuire i badge di accredito alla stampa senza i quali nessuna attività sarà consentita in ambito aeroportuale.

Public Affairs and External Communication provvederà a distribuire i comunicati stampa ufficiali forniti esclusivamente dal Centro Operativo per l'Emergenza; provvederà inoltre a fornire gli stessi comunicati ai centralini o ai numeri telefonici appositamente attivati dall'Airport Duty Manager – Direzione Operations Sea. È inoltre necessario predisporre un'informativa alla quale gli operatori di Customer Care si dovranno attenere per il rilascio di eventuali informazioni attraverso il call center ed i Banchi Info del Terminal 1.

Il servizio di concerto con le indicazioni del COE provvederà inoltre alla gestione dei social media (twitter e facebook) per informare i pubblici di riferimento.

Il Numero Verde dell'Epic, attivato su disposizione del COE, è riservato ai familiari delle vittime e raggiungibile ai seguenti numeri:

dall'Italia 800 900 638

dall'estero 800 70 71 72 73

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

ALLEGATO D – PROCEDURA DI CONTROLLO SETTIMANALE DEL TAM TAM

La verifica si effettua tutti martedì, approssimativamente alle ore 16.00 o comunque in orari compatibili con le esigenze del traffico aereo.

SEA, per mezzo dell'Airport Duty Manager o suo delegato, comunica a tutti gli Enti collegati con il sistema di Tele Allarme-Tele Allertamento l'inizio della procedura di test. L'Airport Duty Manager dovrà esplicitamente comunicare che per la durata delle prove del sistema TAM TAM tutti gli operatori interessati dovranno rimanere in ascolto radio SULLA FREQUENZA TWR (445.775 MHz).

SEA, per mezzo dell'Airport Duty Manager o suo delegato, attiva uno stato di allerta (alternativamente Allarme, Emergenza o Incidente).

TUTTI GLI ENTI acquisiscono celermente lo stato attivato.

LA POLIZIA DI STATO, attiva uno stato di allerta (alternativamente Allarme per atto terroristico in atto o Incidente per atto terroristico in atto).

TUTTI GLI ENTI acquisiscono celermente lo stato attivato.

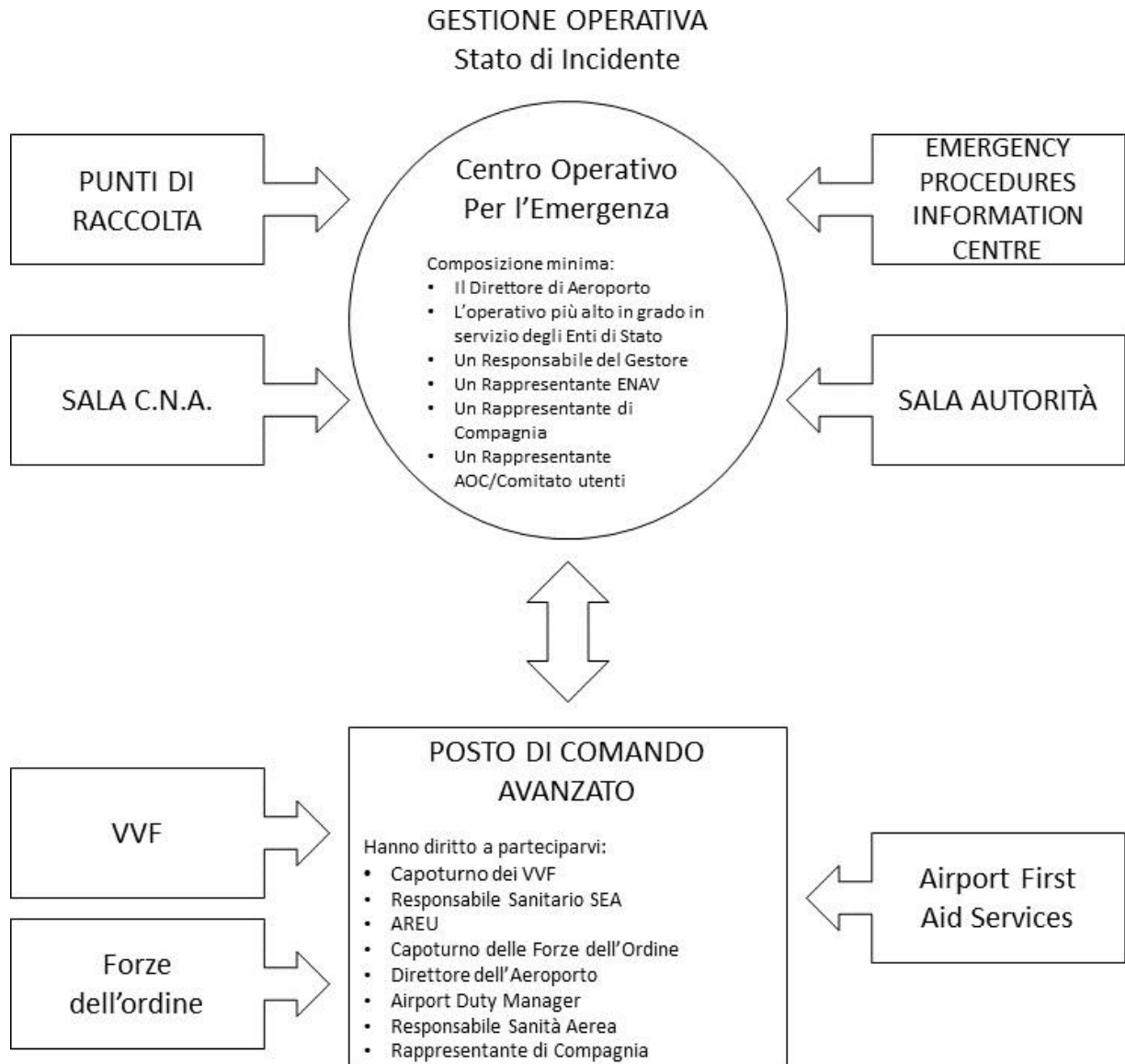
SEA, per mezzo dell'Airport Duty Manager o suo delegato, comunica a tutti gli Enti collegati con il sistema di Tele Allarme-Tele Allertamento la fine della procedura di test.

Tutte le operazioni di test vengono eseguite in collaborazione e sotto la supervisione di "Maintenance Field Operations" di SEA.

Durante le operazioni di test tutti gli enti collegati dovranno essere sintonizzati sulla frequenza TWR (445.775 MHz).

NEL CASO, DURANTE LE OPERAZIONE DI TEST, SI CONCRETIZZI LA NECESSITÀ DI ATTIVARE REALMENTE UNO DEGLI STATI DI ALLERTA PREVISTI, LA TORRE DARÀ LA COMUNICAZIONE VIA RADIO SULLA FREQUENZA TWR (445.775 MHz).

ALLEGATO E – LA CATENA DEL COMANDO



AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

ALLEGATO F – DOTAZIONI COE

La sala è dotata di:

- 8 telefoni abilitati alle chiamate verso l'esterno rispondenti ai numeri:
 - 02 748 67724 – ENAC;
 - 02 748 67721 – Airport Duty Manager - Direzione Operations SEA;
 - 02 748 67722 – rappresentanti di Compagnia e AOC/CU;
 - 02 748 67723 – rappresentante Polizia;
 - 02 748 67725 – rappresentante Carabinieri;
 - 02 748 67727 – rappresentanti Dogana e Guardia di Finanza;
 - 02 748 67728 – rappresentante ENAV;
 - 02 748 67716 – Vigili del Fuoco
 - 02 748 60126 – AREU – Airport First Aid Services
 - 02 748 67726 – Sanità Aerea (USMAF-SASN)
- fax n. 02 748 67020;
- 1 radio fissa con frequenza TWR
- 1 radio fissa con frequenza Emer35;
- Radio portatili con frequenza TWR ed Emer35
- Radio portatili con frequenze SEA
- 4 PC;
- Fotocopiatrice.
- PC con collegamento per la visione delle telecamere collegate al PCA utilizzato dalla Polizia di Stato in caso di attivazione Piano Leonardo da Vinci
- PC con sistema telecamere sia Terminal che Airside)
- Piattaforma Webex per video conferenza
- Piattaforma Skype for Business per video conferenza
- Copia cartacea del PEA
- Mappe reticolari (All. A1 – A1bis)

La responsabilità e la verifica periodica dell'efficienza delle dotazioni del COE sono in capo al personale di AOCC (Airport Operations Control Centre) Malpensa.

ALLEGATO G – DOTAZIONI PCA

1 radio Comando
1 radio frequenza TWR
1 radio frequenza EMER 35
1 radio frequenza aeronautica solo ricezione
1 anemometro
1 generatore corrente 220 V
1 PC
1 termocamera
1 cilindro luminoso per localizzazione notturna ROS
2 autorespiratori con maschera
Coni segnaletici
Mappe reticolari



La responsabilità e la verifica periodica dell'efficienza degli equipaggiamenti sono in capo al Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco.

Caratteristiche

Le caratteristiche di questa unità sono le seguenti:

- è una struttura mobile facile da installare presso la zona interessata;
- serve da centro di direzione, coordinamento e comunicazione per gli incidenti aerei rilevanti;
- è posizionata rispetto alle condizioni del terreno e alla direzione del vento e limitrofa all'area incidentale.

Modalità operative

La catena di comando viene così stabilita:

Dal verificarsi dell'incidente alla messa in sicurezza dell'area, il comando delle operazioni è affidato al ROS dei Vigili del Fuoco.

È compito di Airport First Aid Services coordinare le operazioni di TRIAGE iniziale sulle persone coinvolte, fino all'arrivo di AREU che si farà carico della successiva gestione sanitaria dei soccorsi. Il coordinamento delle risorse a disposizione per i soccorsi di competenza del Gestore, nonché le comunicazioni con il COE, è affidata al rappresentante in loco dello stesso che opererà quale interlocutore ai fini dell'attuazione delle indicazioni ricevute.

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

ALLEGATO H – ELENCO TELEFONICO

ENTI AEROPORTUALI						
ENTE	RESPONSABILE	RETE ESTERNA T1	RETE ESTERNA T2	RETE INTERNA T1	RETE INTERNA T2	E-MAIL
POLARIA	CENTRALINO	02 58584511				Frontpolaria.malpensa.va@pecps.poliziadistato.it Polariamalpensa.va@poliziadistato.it
	Emergenza Sala Operativa			80112	80112	
	Sala Operativa	02 58584516-17		67552/3		
GRUPPO VOLO	CENTRALINO		02 58586111	64709		2repavolo.mi@poliziadistato.it
				64702		
DIR. DOGANALE				67754/3 arrivi		dogane.malpensa.verifiche.viaggiatori@adm.gov.it
				67613/68791 partenze		
GUARDIA FINANZA	0331 230522 Sala Coordinamento		0331 796394 Centralino	0331- 230115 Caserma		va1480027@gdf.it
	Varco 5				67625	
	Varco 2				64725	
CARABINIERI					64706 Comandante caserma	stva125480@carabinieri.it
			02 58583439 caserma	67641/2/3/4 arrivi	64705 caserma	
VETERINARIO			02 58583410	02 58583420 fax		
SANITA' AEREA	Direz. USMAF T2 Lun-ven 9.00 - 12.00 / 14.30 - 15.30		06-59944793 02-58583411 fax 02- 58583461		68524- 68376 dect	usma.varese@sanita.it
	Uff. tecnico USMAF Cargo City Sabato 08.30-12.00 Lun-ven 9.00 -12.00 / 14.30 – 15.30	06- 59944797 02- 58581055 02- 58581344 fax				
	Reperibilità al di fuori dei giorni e degli orari sopraindicati e in caso di incidente	335- 6529906				

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

ENTE	RESPONSABILE	RETE ESTERNA T1	RETE ESTERNA T2	RETE INTERNA T1	RETE INTERNA T2	E-MAIL
VIGILI DEL FUOCO	Sala operativa Sede Centrale	02-74861300 0331-793431 02-74861330 fax		61300		VVF.MXP1@seamilano.eu
	Terminal 1	02-74861301 02-74861370 fax		61301 61370 fax		
	Terminal 2		02-74861302 02-74861330 fax	61302 61330		VVF.MXP2@seamilano.eu
	Ros 335-8416080		Reparto volo 0331-241653 0331-726178	Comando Provinciale Varese 0332- 293511 Fax 0332- 282222		
CARABINIERI FORESTALI			02 58587195	02 58583389 fax	64871	
ENAV-C.A Malpensa	DIRETTORE		02 58579400			
	SEGRETERIA		02 58579405			
	Capo Sala / TWR		02 58579450/451			
	Ufficio Sicurezza		02 58579404			
	Uff. Operazioni/ Vlcario		0258579402			
	METEO		02 58580456			
AERONAUTICA MILITARE			0331 793541			
ENAC - D.A.	Direttore	02 74867701				malpensa.apt@ENAC.gov.it
	Segreteria	02 74867702				

GESTORE SEA

ENTE	RESPONSABILE	RETE ESTERNA T1	RETE ESTERNA T2	RETE INTERNA T1	RETE INTERNA T2	E-MAIL
AIRPORT FIRST AID SERVICES		02 74864444		64444 62408	4444 – 64447	
MAINTENANCE ENGEERING & CENTRALIZ.OPS (MECO)			02 74864359		64359	
	SEGRETERIA		02 74864400		64400	
MAINTENANCE CONTOL ROOM		02 74863450		63450		

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

		02 74863451		63451		68386
HUMAN RESOURCES & ORGANIZATION			02 74863341		63341	
	SEGRETERIA		0274863287		63287	

ENTE	RESPONSABILE	RETE ESTERNA T1	RETE ESTERNA T2	RETE INTERNA T1	RETE INTERNA T2	E-MAIL
AIRPORT OPERATIONS CONTROL CENTER	AIRPORT DUTY MANAGER	02 74862313 02 74862311 02 74867020 fax		62313 62311 67020 fax		rst@seamilano.eu
	SEGRETERIA		02 74865402		65402	
SECURITY AEROP.LE		02 74863125		63125		
	CONTROL ROOM	02 74862999	02 74868756	62998/99	68756	
PUBLIC AFFAIRS & EXT COMM.		02 74852347		2347 LIN		

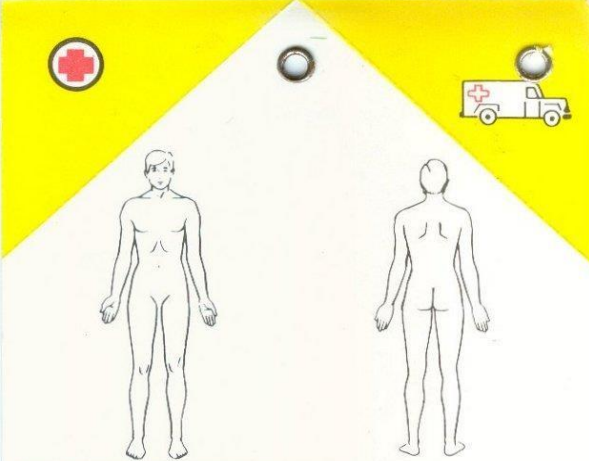
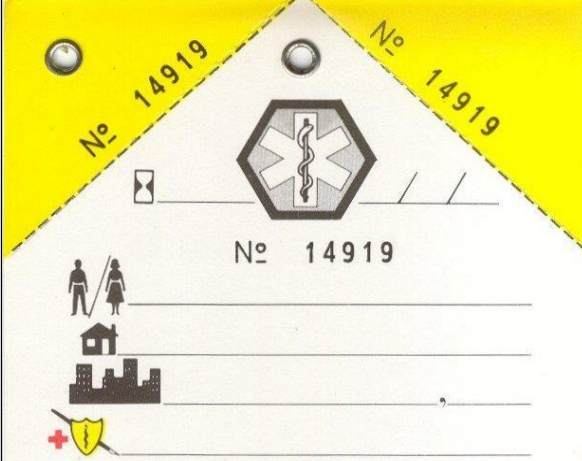








ENTI ESTERNI

PREFETTURA VARESE	0332 801111
QUESTURA	0332 801111
CARABINIERI GALLARATE	0331 790733
COMMISSARIATO GALLARATE	0331 712911
PRETURA/TRIBUNALE	0331 793364
REGIONE LOMBARDIA	02 6765-1
MUNICIPI	
SOMMA LOMBARDO	0331 989011
FERNO	0331 726175
LONATE	0331 303511
CARDANO	0331 266211
CASORATE	0331 295052
SAMARATE	0331 220260
VIZZOLA	0331 230819
BUSTO	0331 390111
GALLARATE	0331 754111

Sarà cura di SEA provvedere all'aggiornamento dell'elenco dei recapiti telefonici.

L'elenco completo dei contatti d'emergenza di handler e vettori sono a disposizione dell'Airport Duty Manager in formato cartaceo presso la Sala Controllo di AOCC Sea e in formato elettronico nella Intranet aziendale nella sezione dedicata di AOCC Malpensa.

ALLEGATO I – METTAG

 <table border="1" data-bbox="215 913 774 1086"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>/</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <p> (iv) _____ (m) _____ </p>						/	/	/					 <p style="text-align: center;"> No 14919  No 14919 </p> <p> _____ _____ _____ </p> <p>  S.E.A. - SOCIETA' ESERCIZI AEROPORTUALI S.p.A. DIVISIONE SANITA' </p>
	/	/	/										
<p>0 † 0</p>	<p>0 † 0</p>												
<p>I  I</p>	<p>I  No 14919</p>												
<p>II  II</p>	<p>II  No 14919</p>												
<p>III  III</p>	<p>III  No 14919</p>												

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

ALLEGATO L – AIRPORT FIRST AID SERVICES SCORTA INTANGIBILE

	ZAINO SANITARIO MXP NR.2-Carrello1	Malpensa
	ESTERNO	
	Tasca superiore	
	Saturimetro	1
	Sfigmomanometro	1
	Bracciale adulti	1
	Bracciale pediatrico	1
	Fonendoscopio	1
	Pacchi garze sterili	5
	Contenitore per taglienti	1
	Sacchetto rifiuti	1
	ESTERNO	
	Tasca inferiore	
	Water Jel cm.10x10	1
	Water Jel cm.30,5x40,5	1
	Kit toracocentesi	2
	INTERNO	
Borsa arancio liquidi	Ringer Lattato sacca 500 ml	1
	Fisiologica sacca 500 ml	1
	Glucosio 5% sacca 100 ml	1
	Fisiologica sacca 100 ml	1
	Deflussori normali	3
	Deflussori microgocce	1
	Rubinetto	1
Borsa rossa intubazione	Tubi endotracheali Ø 5 stenosi	1
	Tubi endotracheali Ø 6,5	1
	Tubi endotracheali Ø 7	1
	Tubi endotracheali Ø 7,5	1
	Tubo corrugato	1
	Laringoscopio	1
	Lama lunga	1
	Lama media	1
	Lama corta	1
	Siringa 20 ml	1
	Mandrino L	1
	Mandrino M	1
	Pinza Magyll adulti	1
	Gel lubrificante	1
Borsa rossa gialla: materiale	Siringhe insulina	2
	Siringhe 2,5 ml	2

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

	Siringhe 5 ml	2
	Siringhe 10 ml	2
	Siringhe 20 ml	2
	Aghi cannula 22 G	2
	Aghi cannula 20 G	2
	Aghi cannula 18 G	2
	Aghi cannula 16 G	2
	Aghi cannula 14 G	2
	Glucometer	1
	Sensori glicemia	5
	Lancette pungidito	5
	Rubinetto	2
	Salviette disinfettanti	5
	Laccio emostatico	2
	Cerotto 2,5 cm	1
	Benda autoretraente	1
Borsa rossa gialla: farmaci	Acqua distillata 10 cc	8 fiale
	Actrapid	1 fiala
	Adalat cp sl 10mg	1 flac
	Adrenalina 1 mg/ 1 ml	5 fiale
	Aminomal 240 mg	1 fiala
	Anexate f 0,5 mg	1 fiala
	Ansiolin gtt	1 flac
	Atropina 0.5 mg	8 fiale
	Bicarbonato 100 ml	1 flac
	Buscopan 20 mg	1 fiala
	Cardioaspirina 100 mg cp	1 blis
	Carvasin 5 mg	1 blis
	Gutron 5mg	2 fiale
	Effortil gtt	1 flac
	Eparina Calcica 5000 UI	1 flac
	Fisiologica 10 cc	8 fiale
	Flebocortid 1 g	1 flac
	Flectadol 500 mg	1 flac
	Glucosio 33%	3 fiale
	Isoptin f 5 mg	2 fiale
	Lasix 20 mg	5 fiale
	Lixidol 30 mg	3 fiale
	Magnesio Solfato 10 ml	2 fiale
	Narcan f 0,4 mg	1 fiala
	Natspray 0,3 mg/dose	2 fiale
		1 flac

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

	Plasil 10 mg	1 fiala
	Solumedrol 1000 mg	2 flac
	Urbason f 40 mg	1 flac
	Valium 10 mg	3 fiale
	Ventolin spray 0,1 mg/dose	1 flac
	Xylocaina 2% 50 ml	1 flac
	Pantorc 40 mg	1 flac

Borsa blu: ventilazione	Cannule OF 3	1
	Cannule OF 4	1
	Cannule NF 6	1
	Cannule NF 7	1
	Cannule NF 8	1
	Cannula Yankauer	1
	Maschera O ₂ adulti	1
	Maschera O ₂ x aerosol adulti	1
	Pallone autoespansibile adulti con reservoir	1
	Maschere n° 3	1
	Maschere n° 4	1
	Valvola da peep 20 cm H ₂ O	1
	Filtro antibatterico	1
	Borsa verde: bambini	Tubi endotracheali Ø 2
Tubi endotracheali Ø 2,5		1
Tubi endotracheali Ø 3		1
Tubi endotracheali Ø 3,5		1
Tubi endotracheali Ø 4		1
Tubi endotracheali Ø 4,5		1
Tubi endotracheali Ø 5		1
Tubi endotracheali Ø 5,5		1
Manico laringoscopio		1
Lama Miller 00		1
Lama Mc Intosh 0		1
Lama Ped 0		1
Lama Ped 01		1
Siringa 5 ml		1
Lubrificante		1
Mandrino ped.		1
Pallone autoespansibile pediatrico con reservoir		1

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

	Maschere n° 1	1
	Maschere n° 2	1
	Cannule OF 00	1
	Cannule OF 0	1
	Cannule OF 1	1
	Tubo corrugato	1
	Filtro antibatterico	1
	Maschera O ₂ pediatrica	1
	Maschera O ₂ x aerosol pediatrica	1
	Quick Combo pediatriche	1
	Aghi cannula 24 G	1
	Clamp per parto	1
Tasca anteriore superiore	Spie non sterili	2
	Raccordi per spie	2
	SNG	1
	Schizzettone	1
	Sacchetto raccolta	2
Tasca anteriore inferiore	Guanti sterili 6	1
	Guanti sterili 7	1
	Guanti sterili 7.5	1
	Guanti sterili 8	1

	LATERALE DESTRO	
Tasca trasparente superiore	Spremisacca	1
	Fascia in para	1
Tasca trasparente inferiore	Minitrack	1
	Bisturi monouso	2
	Telo sterile in TNT	1
	INTERNO	
Tasca superiore	Teli termici	3
	laccio emostatico in tessuto	1
	Sacchetti amputati	2
	Cartellini triage	1
	Forbice tipo Robin	1
Tasca inferiore	Set infusione rapida	1
	Set infusione rapida da periferica	1
	CVC 14 G	2
	LATERALE SINISTRO	
Tasca nera lunga sinistra	Sondini broncoasp. 8	2
	Sondini broncoasp. 12	2
	Sondini broncoasp. 14	2
Tasca lunga nera destra	Valvola di Heimlich	2
Bilateralmente	Collare cervicale multimisura adulto mis L e M	1+1
	Collare cervicale multimisura pediatrico	1

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

AEROPORTO MALPENSA CARRELLO NR.1

q.tà	descrizione materiale
2	barelle a cucchiaio mod. Ferno FW65 complete di cinghie
10	barelle spinali complete di cinghie
3	barelle toboga complete di cinghie e galleggianti
5	bombole ossigeno
15	zaini Medico
1	valigia Ferno Kit ustionati
	2 trauma burn pack 147x213
	3 trauma burn pack 30x30
	3 trauma burn pack 50x76
	3 trauma burn pack mask
9	scatole da 2 sacche fisiologica da 5 litri
4	broncoaspiratori
1	chiave per piedi carrello
2	cinghie per sollevamento per elicottero
3	estricatori KED
1	lampada da lavoro
1	lampada luce colore bianco
1	lampade luce colore giallo
1	lampade luce colore rosso
1	lampade luce colore verde
10	marsupi per soccorritori
2	megafoni
1	pantalone antishock
10	set 2 steccobende Fixo Splint
5	sistema di trazione/immobilizzazione per femore
3	ventilatori polmonari OXYLOG 3000 PLUS
4	valige Ferno con 80 metalline

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------

AEROPORTO MALPENSA CARRELLO NR.2

q.ta	Descrizione materiale
22	barelle a cucchiaio mod. Ferno FW65 complete di cinghie
3	bombole ossigeno terapeutico Iser lt.7 con flussimetro
1	chiave per piedi carrello
30	coperte lana
30	cuscini
100	lenzuola monouso non sterili
21	portaflebo universali
100	sacchi salme
1	scatola 50 mascherine carta monouso
1	guanti nitrile mis S
1	guanti nitrile mis M
1	guanti nitrile mis L
24	set 3 collari mis. s-m-l Cervi Flex
2	stecco bende avambraccio
4	stecco bende braccio
5	stecco bende braccio Fixo Splint
3	stecco bende gamba adulto
2	stecco bende gamba bambini
5	stecco bende gamba Fixo Splint
1	stecco benda collare
4	confezioni da 6 pz trauma burn mask
5	trauma burn pack cm 147x213
4	confezioni da 6 pz trauma burn towel cm. 31,5x31,5
4	confezioni da 6 pz trauma burn towel cm.51x76
4	scatole da 2 sacche fisiologica da 5 litri

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

AEROPORTO MALPENSA CARRELLO NR.3

q.ta	Descrizione materiale
30	barelle pieghevoli tipo militare complete di cinghie
5	bombole ossigeno terapeutico Iser lt.7 con flussimetro
1	chiave per piedi carrello
30	coperte lana
30	cuscini
30	materassi a depressione tipo coquille completi di pompe e mastice
18	portaflebo universali
1	guanti nitrile mis S
1	guanti nitrile mis M
1	guanti nitrile mis L
10	trauma burn pack cm 147x213
3	scatole con 2 sacche fisiologica da 5 litri
1	scatola 50 mascherine carta monouso

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

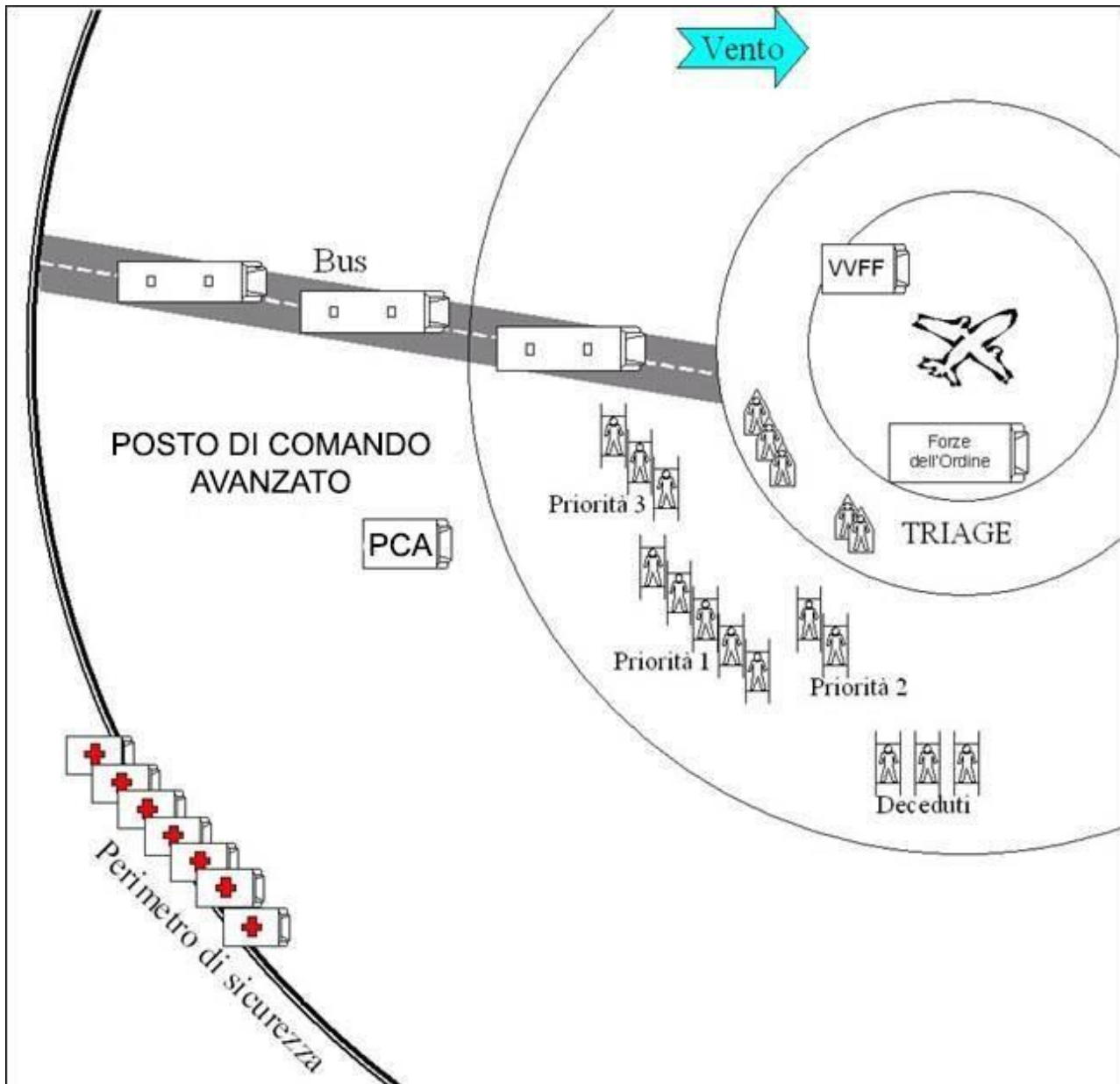
AEROPORTO MALPENSA CARRELLO NR.4

q.ta	Descrizione materiale
24	barelle a cucchiaio mod. Ferno FW65 complete di cinghie
3	barelle toboga complete di cinghie e galleggianti
5	bombole ossigeno terapeutico Iser It.7 complete
1	chiave per piedi carrello
2	collari
30	coperte lana
30	cuscini
8	conf da 6 trauma burn towel 30x30
1	lampada lavoro
100	lenzuola monouso non sterili
44	portafeblo universali
100	sacchi salme
1	scatola 50 mascherine carta monouso
1	guanti nitrile mis S
1	guanti nitrile mis M
1	guanti nitrile mis L
24	set 3 collari mis. s-m-l Cervi Flex
3	set cinghie sollevamento per elicottero
5	stecco bende braccio Fixo Splin
5	stecco bende gamba Fixo Splin
2	stecco bende avambraccio
2	stecco bende gamba
2	stecco bende gamba bambino
5	trauma burn pack cm 147x213
6	scatole da 2 sacche fisiologica da 5 litri

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	ALLEGATI
------------------------------	-----------------------------	----------

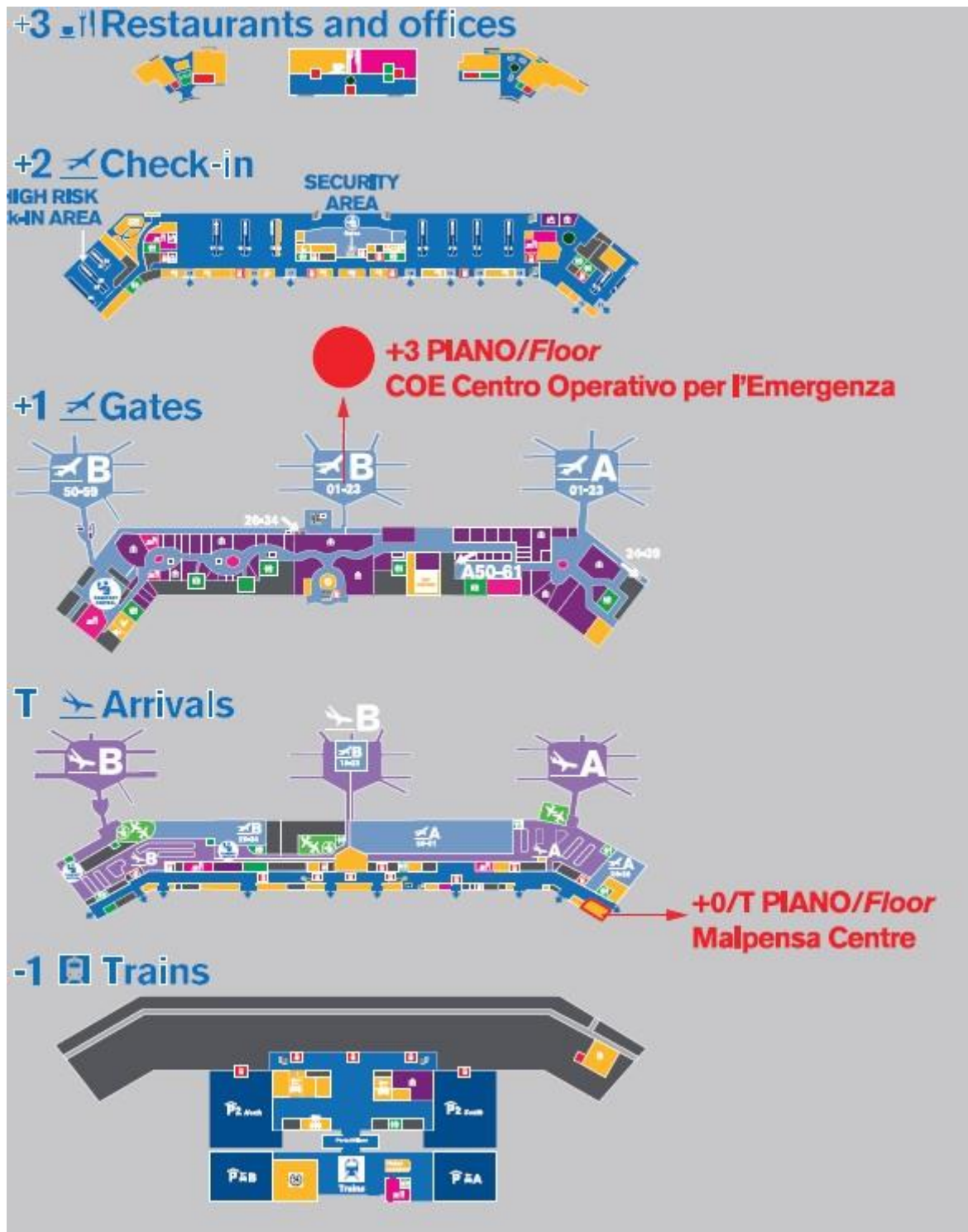
AEROPORTO MALPENSA CARRELLO NR.5

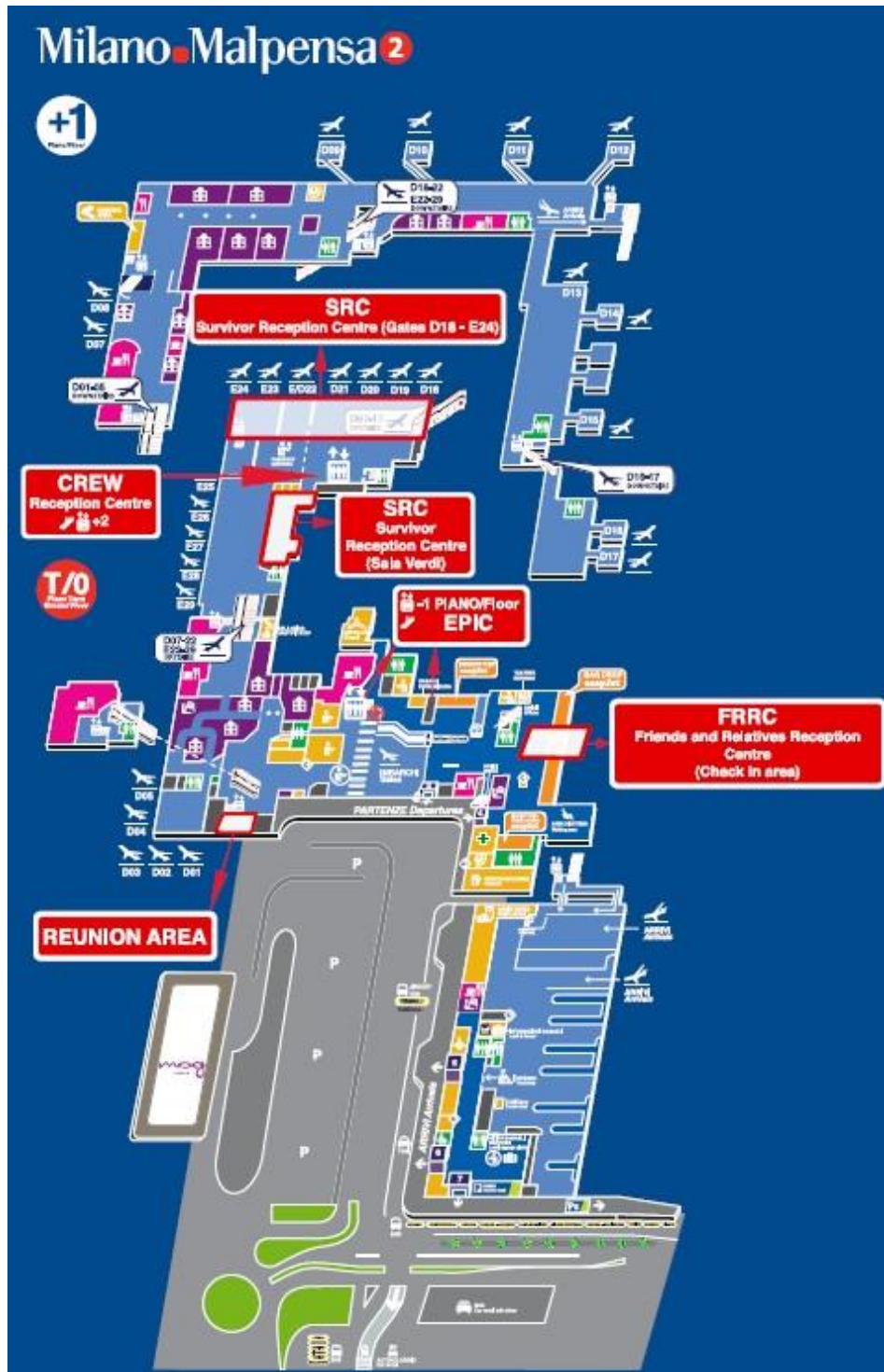
q.ta	Descrizione materiale
10	barelle a cucchiaio mod. Ferno FW65 complete di cinghie
30	barelle impilabili da campo complete di cinghie
2	barelle toboga complete di cinghie e galleggianti
5	bombole ossigeno terapia Iser da lt.7
1	chiave per piedi carrello
30	coperte lana
30	cuscini
100	lenzuola in carta
5	manometri per bombole ossigeno terapeutico
2	set cinghie sollevamento per elicottero
16	scatole da 2 sacche fisiologica da 5 litri
2	valige Ferno con 80 metalline
5	trauma burn pack cm 147x213
8	conf da 6 trauma burn towel 12x12
1	guanti nitrile mis S
1	guanti nitrile mis M
1	guanti nitrile mis L
1	scatola 50 mascherine carta monouso

ALLEGATO M – MODELLO AREA DI TRIAGE

ALLEGATO N – MAPPE E CONTATTI STRUTTURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

TERMINAL 1: COE e PRESS CENTRE



TERMINAL 2: SRC. CREW RECEPTION CENTRE. EPIC. FRRRC. REUNION AREA

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	APPENDICE
------------------------------	-----------------------------	-----------

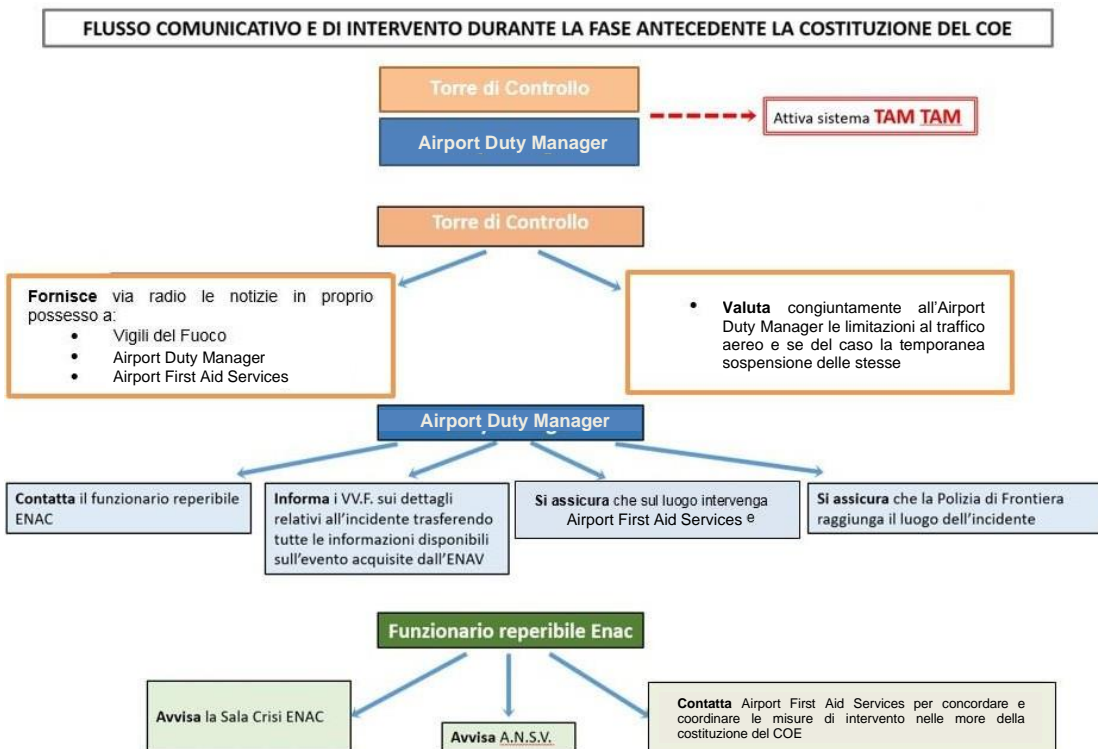
MALPENSA EMERGENCY FACILITIES STRUTTURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENCY FACILITY	LOCATION	TELEFONO
<u>Sala Passeggeri illesi e leggermente feriti</u> Survivor Reception Centre (SRC)	TERMINAL 2 Gates D19-E24 SALA VERDI	D19 02-74864180 D20 02-74865169 D21 02-74865168 D/E22 02-74865167 E23 02-74864885 E24 02-74864532
<u>Sala Assistenza Equipaggio</u> Crew Reception Centre	TERMINAL 2 Sala Riunioni Sea Direzione Operations	
<u>Sala Familiari</u> Friends and Relatives Reception Centre (FRCC)	TERMINAL 2 Ex Area Check in 32	Banco 3203 02-74864232 Banco 3204 02-74865134 Banco 3205 02-74864217 Banco 3207 02-74865155 Banco 3208 02-74865154 Banco 3209 02-74865153 Banco 3210 02-74865152
<u>Sala Ricongiungimento Passeggeri illesi/Familiari</u> Reunion Area	TERMINAL 2 Ex Aula Formazione airside	
<u>Airport Operations Control Centre (AOCC)</u>	TERMINAL 1 Satellite B 4° Piano	Sea Airport Duty Manager 02-74862313
<u>COE</u>	TERMINAL 1 Satellite B 3° Piano	ENAC 02 748 67724 Airport Duty Manager 02 748 67721 AOC 02 748 67722 Polizia 02 748 67723 Carabinieri 02 748 67725 Dogana GdF 02 748 67727 Enav 02 748 67728 VVF 02 748 67716 AREU-Airport First Aid Services 02 748 60126 Sanità Aerea (USMAF – SASN) 02 748 67726 e mail: milanomxp-salacrisi@seamilano.eu

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	APPENDICE
-------------------------------------	------------------------------------	------------------

<u>EPIC TERMINAL 2</u>	NUMERO VERDE 800 900 638 (dall'Italia) 00 800 70717273 (dall'estero)	e mail: epic@seamilano.eu
	TELEFONO	FAX
<u>Sala Autorità Epic</u>	02-74864371 02-74864372 02-74864373	02-74860248
<u>Sala Vettore Epic</u> Airline Local Accident Control Centre (LACC)	02-74864341-42-43-44-45	02-74860251
<u>Segreteria Epic</u>	02-74864361-62-63	02-74860249-50
<u>TEC Telephone Enquiry Centre Responsabile</u>	02-74864351-52-53-54	02-74860252
<u>TEC Telephone Enquiry Centre Coordinatore</u>	02-74864331 02-74864332 02-74864333	

APPENDICE 1 – FLUSSO COMUNICATIVO E DI INTERVENTO DURANTE LA FASE ANTECEDENTE LA COSTITUZIONE DEL COE



APPENDICE 2 – STATO DI ALLARME: AZIONI PRINCIPALI

STATO DI ALLARME

TORRE DI CONTROLLO	Attiva lo Stato di Allarme mediante Tam Tam. Fornisce via radio ai VVF le informazioni del gruppo A.
VIGILI DEL FUOCO	Acquisiscono via radio da TWR le informazioni del gruppo A e dall'Airport Duty Manager quelle del gruppo B. Su eventuale richiesta del Comandante, inviano un mezzo per assistenza visiva.
AIRPORT DUTY MANAGER SEA	Contatta il vettore interessato per raccogliere le informazioni del gruppo B e le trasmette via radio a VVF, TWR, Airport First Aid Services, Servizi di Ordine Pubblico. Informa telefonicamente il reperibile ENAC DA.
COMPAGNIA AEREA	Fornisce all'ADM le informazioni del gruppo B.

CHIUSURA STATO DI ALLARME

TORRE DI CONTROLLO	Sentito il Comandante, il Ros e l'Airport Duty Manager notifica tramite Tam Tam la fine dello Stato di Allarme.
---------------------------	---

APPENDICE 3 – STATO DI EMERGENZA: AZIONI PRINCIPALI

STATO DI EMERGENZA

TORRE DI CONTROLLO	Attiva lo Stato di Emergenza mediante Tam Tam. Fornisce via radio ai VVF le informazioni del gruppo A.
VIGILI DEL FUOCO	Schierano nelle aree di movimento funzionali alla gestione dell'emergenza, automezzi e personale. Acquisiscono via radio da TWR le informazioni del gruppo A e dall'Airport Duty Manager quelle del gruppo B.
AIRPORT DUTY MANAGER SEA	Contatta il vettore interessato per raccogliere le informazioni del gruppo B e le trasmette via radio a VVF, TWR, Airport First Aid Services, Centrale Operativa Polizia di Frontiera. Informa telefonicamente il reperibile ENAC DA, il Direttore Operazioni e Public Affairs and External Communication.
ENAC DA	Informa ANSV e la Sala Crisi ENAC.
AIRPORT FIRST AID SERVICES	Schiera i propri mezzi al punto di raduno rimanendo in ascolto radio. Allerta AREU.
POLIZIA DI FRONTIERA	Notifica l'evento al 2° Reparto Volo e ai propri superiori gerarchici.
COMPAGNIA AEREA	Fornisce all'ADM le informazioni del gruppo B.

CHIUSURA STATO DI EMERGENZA

TORRE DI CONTROLLO	Sentito il Comandante, il Ros e l'Airport Duty Manager notifica tramite Tam Tam la fine dello Stato di Emergenza.
---------------------------	---

APPENDICE 4 – STATO DI INCIDENTE: AZIONI PRINCIPALI

STATO DI INCIDENTE	
TORRE DI CONTROLLO	<p>Attiva lo Stato di Incidente tramite Tam Tam.</p> <p>Fornisce via radio ai VVF le informazioni del gruppo A (ora dell'incidente, coordinate grid map, tipo di aeromobile). Informa la Sala Crisi di ENAC.</p>
VIGILI DEL FUOCO	<p>Intervengono dirigendosi sul luogo dell'incidente secondo le coordinate della grid map fornite da TWR.</p> <p>Acquisiscono via radio da TWR le informazioni del gruppo A e dall'Airport Duty Manager quelle del gruppo B.</p> <p>Il ROS assume la direzione tecnica dei soccorsi (DTS), stabilisce il PCA, dichiara l'area in sicurezza e fornisce indicazioni in merito allo stato dei soccorsi.</p> <p>Collabora con il personale sanitario per la movimentazione delle vittime.</p>
AIRPORT DUTY MANAGER SEA	<p>Contatta il vettore interessato per raccogliere le informazioni del gruppo B (pax, crew, fuel, dangerous goods).</p> <p>Sospende gli imbarchi e le operazioni di rifornimento.</p> <p>Qualora l'incidente coinvolga un numero esiguo di passeggeri (Cargo e/o Aviazione Generale) informa via radio le Forze di Polizia al fine di interrompere l'attivazione dell'area destinata ai codici verdi (gates D19-E24-Sala Verdi).</p> <p>In presenza di codici neri allerta il referente di Lufthansa Technik.</p> <p>Informa telefonicamente il reperibile e la Sala Crisi di ENAC, il Direttore Operazioni, Public Affairs and External Communication e gli handler di riferimento.</p> <p>Concorda con TWR il percorso dei mezzi di soccorso e si reca al PCA da dove assicura il coordinamento con il COE.</p>
ENAC DA	<p>Informa Prefettura, ANSV e la Sala Crisi ENAC.</p> <p>Emana i necessari provvedimenti di natura aeronautica.</p>
AIRPORT FIRST AID SERVICES	<p>Si reca al punto di raduno e scortato da un follow me si avvia verso il PCA rimanendo in ascolto radio senza avvicinarsi all'area di crash fino a quando la medesima area non è dichiarata sicura dal ROS.</p> <p>Allerta AREU, il Reperibile di Sanità Aerea (USMAF-SASN) ed effettua un primo triage comunicandone l'esito via radio.</p>
AREU	<p>Invia i propri mezzi al varco 2 e raggiunge il punto di raduno in attesa di istruzioni.</p> <p>Giunto nell'area di crash, il Responsabile AREU assume il ruolo di DSS (Direttore dei Soccorsi Sanitari) e la gestione delle operazioni di soccorso sanitario, comunicando al COE l'esito finale del triage.</p>
POLIZIA DI FRONTIERA CARABINIERI GUARDIA DI FINANZA	<p>Acquisiscono da Tam Tam lo STATO di Incidente, radunano il personale disponibile ed informano i propri superiori gerarchici.</p> <p>La Sala Operativa della Polizia di Frontiera avvisa la Sala Operativa del 2° reparto volo.</p>

AEROPORTO DI MILANO MALPENSA	Piano Emergenza Aeronautica	APPENDICE
-------------------------------------	------------------------------------	------------------

DOGANA	<p>La Polizia di Frontiera si assicura che eventuali uscite di sicurezza utilizzate ai fini della gestione dell'incidente siano presidiate da Sea Security.</p> <p>Gli agenti in servizio all'esterno delle aree doganali provvedono ad indirizzare i congiunti presso il «Friends & Relatives Reception Centre» presso l'ex area di Check in 32 del terminal 2.</p> <p>Invia al Punto di raduno un gruppo mobile fornito di radio, in contatto con la propria Sala Operativa e con il COE con il compito di identificare i mezzi di soccorso informando il COE del tipo, del numero e dell'equipaggiamento.</p> <p>Attendendo le disposizioni del ROS circoscrivono e piantonano l'area dell'incidente con l'ausilio di Sea Security.</p>
CARABINIERI	<p>Invia un gruppo mobile per sovrintendere al trasbordo dei feriti dai mezzi sanitari interni a quelli esterni annotando, se possibile, identità e destinazione del ferito.</p>
GUARDIA DI FINANZA	<p>Avvisa la Dogana e procede all'apertura del varco 2 congiuntamente a Sea Security.</p>
AIRPORT HANDLING	<p>Invia al punto di raduno 4 OUA in possesso di patente aeroportuale a disposizione di Airport First Aid Services per la movimentazione del carrello medico nr. 1 o su eventuale richiesta ulteriore personale per la movimentazione di altri carrelli.</p> <p>Mette a disposizione 2 impiegati per presidio Airport First Aid Services Terminal 1.</p> <p>Informa la Sala Crisi di ENAC.</p>
SANITA' AEREA (USMAF – SASN)	<p>In presenza di deceduti attiva le proprie procedure interne.</p>
COMPAGNIA AEREA	<p>Fornisce all'ADM le informazioni del gruppo B e al COE la lista pax</p> <p>Se ritenuto opportuno richiede all'ADM l'attivazione del Mutual Support Group</p> <p>Invia proprio personale nelle aree di accoglienza, informa la Sala Crisi di ENAC</p>

CHIUSURA STATO DI INCIDENTE

TORRE DI CONTROLLO	<p>Al termine delle operazioni di soccorso su indicazione del COE notifica tramite Tam Tam la fine dello Stato di Incidente e ripristina il normale traffico aereo informando gli Enti di propria competenza</p>
---------------------------	--